IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500; Tuttosport L. 500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste del lunedì* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

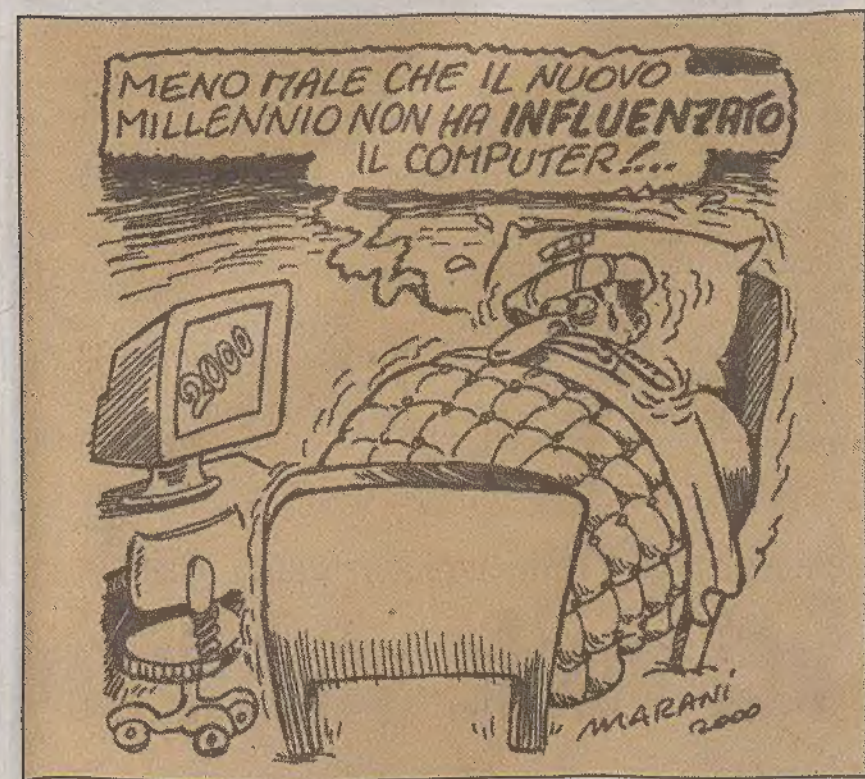
ANNO 119 - NUMERO 1 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087/274085, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

LUNEDÌ 3 GENNAIO 2000

Sono saliti a 650 mila gli ammalati dell'ultima settimana: pronto soccorso in tilt a Milano

E' l'influenza il vero «baco»

Reparti ospedalieri intasati, attese di ore per le autolettighe

Il 118 costretto a chiedere aiuto alle associazioni di volontariato. Intanto, dopo i timori del cambio di data, sistemi informatici oggi alla prova decisiva

ROMA Sconfitto, almeno così pare, il baco del Millennio che poteva creare il temuto effetto domino sui sistemi informatici di tutto il mondo, molte persone in tutta Italia si sono trovate a fronteggiare il più casalingo e prevedibile virus di stagione: quello della dilagante influenza.

Sono 650 mila i malati dell'ultima settimana che si aggiungono a coloro che erano già a letto, stremati da febbre alta, tosse, disturbi gastrointestinali. Di questi 650 mila che hanno passato la fine del Millennio sotto le coperte, 150 mila risultano affetti da vera e propria influenza, gli altri da altri agenti virali che colpiscono le vie respiratorie. Ma gli effetti (soprattutto per quanto riguarda i dolori muscolari e intra-articolari) non cambiano.

A Milano i Pronto soccorso sono intasati con attese per i pazienti e le ambulanze che li hanno portati anche di cinque ore. Ci sono stati momenti in cui in tutta Milano non c'erano autolettighe disponibili e, in più, alcuni reparti di medicina già strapieni.

L'influenza, in primo luogo, e gli effetti di alcuni eccessi di fine anno stanno mettendo in crisi il sistema emergenza milanese, tant'è che oggi la Centrale Operativa di Niguarda, sede del 118, è stata costretta a chiedere rinforzi alle associazioni di volontariato.

Per quanto riguarda invece il Millenium bug, mentre dagli Usa il magnate dell'informatica Bill Gates avverte che i rischi di gravi black out sono tutt'altro che superati, grande attesa c'è oggi per gli effetti dell'avvio della settimana lavorativa con i sistemi computerizzati a pieno regime.

● *A pagina 2 - 3*

Prima manifestazione giubilare con 150 mila persone a S. Pietro

Il Papa: sono i bambini la speranza del mondo

CITTA' DEL VATICANO «Basta con le sofferenze inflitte ai bambini nel mondo: sono il futuro e la speranza dell'umanità e vanno protetti, difesi, garantiti».

Il Papa era raggiante, ieri, a S. Pietro: sentiva salire verso di lui l'ondata gioiosa d'entusiasmo dei 50 mila bambini - e altre 100 mila persone - affluiti da tutte le nazioni del mondo, per il tanto atteso Giubileo dei bimbi, la manifestazione che ha inaugurato in pratica l'anno penitenziale. Di buon mattino le prime migliaia di ragazzi erano approdati alla basilica vaticana varcando la Porta Santa. Poi, nel rigido mattino, li avevano raggiunti altre falangi: in breve, l'immenso emiciclo s'è riempito di piccoli «penitenti».

● *A pagina 3*

Entra finalmente oggi in vigore - dopo anni di battaglie, diatribe e rinvii - una riforma epocale del sistema giudiziario italiano

Né pretura, né tribunale: ecco il «giudice unico»

ROMA Entra finalmente oggi in vigore la riforma sul giudice unico di primo grado. Un riforma epocale, ma anche contrastata, con l'obiettivo di razionalizzare e rendere più efficiente l'intero sistema giudiziario italiano, con una serie di provvedimenti legislativi collegati, e che ha visto un primo rinvio dell'operatività al 2 giugno 1999, poi un ulteriore rinvio ma solo per la parte penale, al 2 gennaio 2000.

Una riforma varata nel 1997 dall'allora ministro della Giustizia Giovanni Maria Flick, e che ha visto nell' attuale Guardasigilli Diliberto uno strenuo difensore che si è impegnato per far approvare tutte le leggi e i provvedimenti che hanno permesso il varo della della riforma.

Obiettivo della riforma è l'unificazione in un unico ufficio delle competenze prima distribuite tra preture e tribunali, mantenendo una divisione tra competenze del giudice monocratico e collegiale, una complessiva razionalizzazione organizzativa, economica e processuale, per una maggiore efficienza e funzionalità.

Collegati alla riforma del giudice unico, il Parlamento ha approvato la legge sul rito monocratico, la depenalizzazione dei reati minori, l'istituzione dei tribunali metropolitani, mentre resta la delega al governo sulla competenza penale del giudice di pace, che scade entro luglio.

● *A pagina 2*

COPPA AMERICA

Splende «Luna Rossa»

AUCKLAND Ottimo esordio di «Luna Rossa» nelle semifinali degli sfidanti alla Coppa America di vela: lo scafo armato da Prada ha battuto gli statunitensi di «America True» regatando costantemente in testa.

● *In Sport*

BASKET A1

Telit, ritorno vincente

TRIESTE Positivo esordio della Telit Trieste basket nel girone di ritorno della serie A1: i biancorossi a Chiarbola hanno piegato Cantù 75-65 (nella foto Rowan) in una gara molto importante per la lotta-salvezza.

● *In Sport*

Quattro milioni di elettori si confrontano oggi con il dopo-Tudjman per il rinnovo dell'Assemblea legislativa

La Croazia al voto tra passato e futuro

I sondaggi danno in difficoltà l'Hdz, il partito al potere da un decennio

ZAGABRIA Pausa di riflessione per i circa 4 milioni di elettori della Croazia che votano oggi, ma i croati residenti in Bosnia e in altri Paesi stranieri hanno già potuto votare ieri per le prime elezioni politiche generali del dopo-Tudjman. L'opposizione tiene le dita incrociate: i sondaggi prevedono che il partito al governo da quasi un decennio, quell'Unione democratica croata (Hdz) fondata dal padre-padrone della Patria recentemente scomparso, perderà la sua maggioranza in Parlamento e si aprirà dunque davvero una nuova fase, in attesa delle decisive nuove elezioni presidenziali a fine mese che daranno al Paese un nuovo presidente e con lui, si spera, la chance di uscire dall'isolamento internazionale.

L'elettorato deve scegliere i 150 deputati dell'assemblea legislativa: sono scesi in lizza circa 4.000 candidati di 55 partiti, 20 liste indipendenti e rappresentanti di minoranze (cui spettano di diritto 5 seggi).

● *A pagina 6*

Zagabria, voto al veleno: «Tutto per la Croazia» recita lo slogan accostato a Tudjman, slogan corretto a spray in «Tutto per il potere (e per il defunto del manifesto)».

Il turista, assieme alla fidanzata, ha perso il contatto con la guida e ha trascorso la notte prigioniero sotto terra

Triestino disperso nel ventre di Napoli

TRIESTE Sono rimasti prigionieri per circa 15 ore in una delle caverne del sottosuolo di Napoli e sono stati trovati soltanto ieri mattina dopo una notte trascorsa al freddo e nel buio totale. Protagonisti della singolare e paurosa vicenda sono due fidanzati Francesca Reh, 37 anni, di Venezia e Mario C., 38 anni di Trieste. La coppia era a Napoli da qualche giorno e aveva deciso di visitare, con una escursione organizzata, il sottosuolo di Napoli. Ma proprio durante il giro nelle caverne i due fidanzati sono stati dimenticati ad oltre 40 metri di profondità in uno dei tanti cunicoli meta ogni settimana di centinaia di turisti. Francesca e Mario aspettavano ieri sera, alla fine della visita, che uno dei due accompagnatori li riaccompagnasse in superficie: sostengono di essere stati dimenticati nel ventre della città e hanno deciso di presentare una denuncia alla polizia. «Non vogliamo rovinare nessuno - spiega Francesca - ma non vogliamo che capiti ad altri ciò che è successo a noi». Nella foto, un guardiano indica l'accesso al sotterraneo.

● *In Trieste*

Claudio Ernè

Scatta da oggi la nuova organizzazione dei tribunali: scompare la figura del pretore, uffici più snelli, giudizi più rapidi

Al via la riforma del giudice unico

Sarà garantita maggiore privacy per gli indagati - Ma qualcuno è scettico

ROMA L'obiettivo è quello di assicurare una giustizia meno burocratica, più efficiente. In una parola, la tanto invocata «giustizia giusta». Processi più rapidi, dice il ministro di Giustizia Oliviero Diliberto, «questa è la sfida del Duemila. Da oggi si apre una fase nuova, e io voglio dedicarla soprattutto ai profili organizzativi della macchina per far funzionare la riforma approvata».

La riforma cui allude Diliberto è quella che in gergo viene chiamata del «giudice unico». In sintesi: scompare la figura del pretore. Il tribunale di primo grado diventa il nuovo ufficio giudiziario, chiamato a operare prevalentemente in composizione monocratica; sarà chiamato a giudicare reati che prevedono pene fino a 10 anni di carcere. Negli altri casi più gravi, il collegio giudicante è invece composto da tre magistrati.

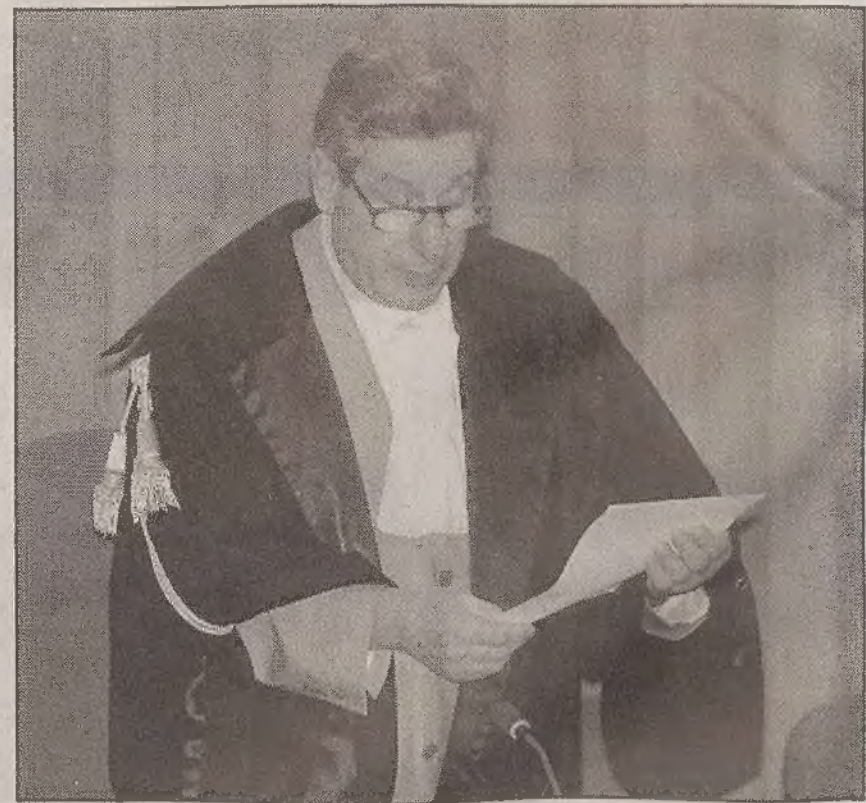
Non nasconde le sue perplessità il presidente dell'Unione delle Camere Penali Giuseppe Frigo: «È una competenza troppo estesa. Una attribuzione incredibile e aberrante, unica in tutto il mondo civile».

La riforma comporta una drastica ridefinizione dell'attuale geografia degli uffici giudiziari, che si spera siano così più rispondenti e funzionali alle attuali esigenze. Ecco dunque che gli uffici giudiziari da 2.120 che erano, scendono a 1.571. Le procure passano da 264 a 164; vengono sopressi quindi 549 uffici giudiziari, tra cui 165 preture. Una riorganizzazione degli uffici che dovrebbe comportare il rafforzamento dei tribunali (in ogni ufficio dovrebbero esserci almeno cinque magistrati); diminuzione dei dirigenti; possibilità di specializzazione; e miglior uso del personale amministrativo di supporto. Vengono istituite 218 sezioni distaccate di Tribunale; 848 saranno le sedi del giudice di pace; 29 i tribunali per minorenni, e altrettante le procure presso gli stessi tribunali; 29 i tribunali di sorveglianza, 26 le Corti d'appello (più tre sezioni distaccate); 26 le procure generali presso le Corti d'Appello, nel cui ambito vengono istituite sezioni specializzate in materia di diritto del lavoro e previdenza.

Altre novità: l'informazione di garanzia dovrà essere consegnata in via riservata alla persona che è sottoposta ad indagine; e viene rafforzato il ruolo del Giudice per l'Udienza Preliminare: con il consenso delle parti, il Gup potrà acquisire sia il fascicolo dell'accusa che quello della difesa, e in un giudizio abbreviato disporre delle indagini.

Un aspetto della riforma che il presidente dell'associazione Nazionale dei Magistrati Mario Cicala accoglie con sarcasmo: «La legge, non si capisce bene perchè, strada facendo si è arricchita di nuove previsioni, quali i requisiti particolari per l'assunzione di funzioni del Gip e del Gup, nonchè del limite di sei anni di permanenza nelle funzioni stesse.

Nell'insieme, esce confermata la massima secondo la quale, in Italia, la via più breve fra due punti è l'arabesco».

La previsione di Cicala non è ottimistica. Gli ostacoli principali, dice, saranno quelli relativi all'organizzazione del lavoro: «Non mi risulta che, nella maggior parte dei casi, siano pronte le strutture informatiche. Occorreranno necessariamente dei tempi abbastanza lunghi prima che la macchina giudiziaria possa funzionare a pieno regime».

Negli ambienti giudiziari «prevale sempre una logica conservatrice, che va sconfitta», obietta il ministro di Giustizia Diliberto. «Questo Governo ha fatto in termini organizzativi più di quanto si sia fatto nei dieci anni precedenti. Abbiamo incrementato molto, nella legge di bilancio per il 2000, tutti gli aspetti organizzativi, a cominciare all'informatica, che è decisiva. Tutte cose che non hanno una ricaduta immediata, ma di cui sentiremo i benefici tra qualche tempo».

Gualtiero Vecellio

ANALISI

Subito al pettine molti nodi cruciali

Gennaio pieno di insidie, dalle candidature regionali ai referendum di Pannella

ROMA *Nell'agenda politica di quest'anno, il mese di gennaio è il più fitto di appuntamenti importanti.*

Alcune delle decisioni che verranno prese nelle prossime settimane influenzeranno la vita politica nazionale fino alle elezioni del 2001. Si tratta, insomma, di un mese decisivo, nel quale si susseguiranno quasi senza sosta, nell'ordine, la decisione della Corte Costituzionale sui referendum elettorali, il congresso dei democratici di sinistra, la definizione delle candidature alla presidenza delle quindici regioni a statuto ordinario nelle quali si voterà in primavera nonchè, dulcis in fundo, il dibattito parlamentare sulla «par condicio» e quello sull'istituzione della commissione d'inchiesta su Tangentopoli. La successione temporale degli eventi in programma sarà decisiva, a sua volta, nell'influenzare l'esito dei successivi. Il primo, la decisione della Consulta sui 20 quesiti referendari, dividerà il mondo politico e farà discutere, come sempre. I sostenitori della tesi respinta dalla Corte avanzeranno dubbi e sospetti sulla neturalità dei giudici costituzionali, poi tutto - per fortuna - tornerà ad essere visto con maggiore obiettività e ragionevolezza. Se le prevedibili polemiche sulla sentenza di accoglimento o rigetto dei singoli quesiti sono scontate e dagli effetti limitati, non si può dire altrettanto per il merito di ciò che la Corte deciderà. I referendum, infatti, riguardano diverse materie «scottanti», fra le quali il diritto del lavoro, la giustizia, la legge elettorale. Se la maggior parte dei quesiti - o almeno quello sul sistema di elezione dei parlamentari - sarà dichiarata ammissibile e sottoposta al giudizio degli italiani, si avvierà un'inedita battaglia referendaria, con i due maggiori schieramenti profondamente divisi al loro interno. La frattura più evidente, quella sulla scelta fra maggioritario e proporzionale, rimetterà in gioco anche i rapporti di forza nei poli, a seconda del risultato che scaturità dalle urne.

Anche il congresso dei DS segnerà una svolta perchè il maggior partito della coalizione, che ha anche il suo leader a Palazzo Chigi dovrà ritrovarsi e motivare la «base» in vista di prove elettorali decisive per il futuro del centro-sinistra.

L'enfasi data da Veltroni alla campagna per il maggioritario contrasta quasi con la prudenza usata dal Premier D'Alema nell'affrontare l'argomento. Il presidente del Consiglio sa che quello di gennaio è un momento decisivo per il suo nuovo governo, e che non può permettersi di sbagliare. Dalle indicazioni che verranno dal congresso diessino si potranno trarre le conclusioni del lungo e difficile processo di scelta dei candidati alla presidenza delle regioni ordinari. Quasi contemporaneamente, si andrà definendo l'atteggiamento che Rifondazione Comunista, radicali e leghisti adotteranno nei confronti dei maggiori schieramenti: da eventuali desistenze, accordi parziali o alleanze più o meno strategiche dipenderanno il carattere e l'esito della campagna elettorale per le regionali di primavera.

Infine, gennaio sarà il mese dei «test» che indicheranno se la maggioranza di governo è sufficientemente stabile e se il Trifoglio renderà meno serrato il confronto con i partiti del centro-sinistra. Il raggruppamento guidato da Cossiga, Boselli e La Malfa ha chiesto la commissione d'inchiesta su Tangentopoli, e quasi certamente l'avrà, ma con potere e limiti definiti, come ha già chiesto il capogruppo dei deputati diessini Mussi. In cambio, la maggioranza chiede al Trifoglio un atto di buona volontà, cioè il «sì» al testo sulla «par condicio».

Su questo punto, peraltro, il governo cerca anche il consenso di Rifondazione e di quello della Lega.

Quest'ultimo potrebbe venir meno, però, se fra tanto si raggiungesse una concreta intesa fra Carroccio e Polo per un «cartello» elettorale comunque alle regionali.

Luca Tentoni

Ci sarà anche da affrontare l'incognita politica del Trifoglio di Cossiga e Boselli

Il capo del governo riprende il messaggio del Presidente e assicura: «Presto avremo risultati positivi»

D'Alema con Ciampi: «Ci vuole stabilità»

Confermato l'impegno di portare a termine le riforme in cantiere

ROMA D'Alema, come il Presidente Ciampi, è ottimista sullo stato di salute del Paese. E come il Capo dello Stato è convinto che sia un «obiettivo realizzabile» quello di ottenere «stabilità e riforme» che, secondo il presidente del Consiglio, sono «l'una condizione dell'altra». Il capo dello governo conferma quindi di essere in sintonia con il Presidente della Repubblica. Il nostro impegno, afferma, è di garantire la stabilità del governo «fino al termine della legislatura per realizzare le riforme istituzionali ed elettorali, ma anche le riforme sociali». E come Ciampi è convinto che i risultati positivi ben presto ci saranno perchè «il Paese sta cambiando». «Basta guardarsi in giro - afferma il presidente del Consiglio - per vedere che il Paese non è attraversato dal senso di angoscia ma di giustificata fiducia». E tutto questo, assicura D'Alema, perchè «il governo sta lavorando bene», ed «una delle ragioni della ripresa economica è l'azione del governo», anche se il problema dell'occupazione «resta un problema serio». Il presidente del consiglio ha così confermato il giudizio positivo sul discorso di fine anno del Capo dello Stato condiviso da quasi tutte le forze politiche, ad eccezione della Lega e di Rifondazione Comunista. Critico nei confronti di Ciampi è anche il leader radicale Marco Pannella che, dopo aver paragonato Ciampi a Maria Antonietta («che voleva distribuire brioches ai francesi per scongiurare la rivoluzione e salvare il regime di Luigi XVI»), ha rivolto un appello al Capo dello Stato affinchè «non appaia e non diventi connivente, per non dire peggio», con una realtà che secondo Pannella sarebbe diversa da quella descritta nel messaggio di fine anno. Nel discorso del Presidente il leader radicale ha visto infatti «un esplicito ed ostinato silenzio sulle grandi iniziative riformatrici dei cittadini», sull'assoluta incertezza del diritto, sull'annientamento di fondamentali regole democratiche».

Quella di Ciampi, afferma Pannella, «più che una colpa è un devastante errore», perchè ha ricordato che la Costituzione «è un contratto civile tra i cittadini e lo Stato», ma non ha detto che questo contratto «è sempre più disatteso, stracciato».

Anche Umberto Bossi critica Ciampi e giudica «in maniera totalmente negativa» l'invito a rendere più rapidi i tempi delle riforme ed in particolare della legge elettorale in senso maggioritario. «È come se il Presidente - afferma Bossi - facesse un madornale errore», illudendosi «che il Paese possa andare bene se non cambia niente». È «una cosa sbagliata», secondo Bossi, indicare nel sistema maggioritario «la via utile al Paese» che invece «si mette a posto se si riesce a riformare il Paese».

Elvio Sarrocco

Grazie al lavoro delle industrie e dei tecnici per ora in Italia è andato in tilt solo un campanile

Il «Millennium bug» è stato sconfitto ma Bill Gates lancia un nuovo allarme

Il capo di Microsoft mette in guardia tutti gli utenti: l'anno si è appena iniziato e i disguidi prima o poi si verificheranno

ROMA Ci sono i delusi da «baco», quelli che non l'hanno visto e se ne dispiacciono così tanto da essere travolti da una cibernetica disperazione. In questo mondo che doveva finire al tappeto per il temuto«Millennium bug» c'è chi ha speso anche 40 milioni di lire per «proteggersi» dagli attacchi del virus. E ora che quel nemico informatico non si è fatto avanti lui, un americano del Wisconsin, consulente elettronico pieno di fobie, non sa più come consumare le sue giornate nel «bunker». Aveva acquistato acqua minerale, medicinali, un gruppo elettrogeno, cibi liofilizzati. Li butterà via.

Anzi no, il suo connazionale, più bravo e informatizzato di lui, tale Bill Gates, lo invita a non... disperare.

«Presto il baco si farà vivo - promette il presidente della Microsoft -. Nei prossimi mesi si parlerà di sistemi mal funzionanti. Non ci sarà nulla di catastrofico, il passaggio dal '99 allo '00' è avvenuto senza intoppi perchè gli esperti hanno lavorato bene ma tra poco dovrebbero verificarsi diversi piccoli problemi». E il consulente elettronico del Wisconsin, che temeva oltre all'interruzione dell'erogazione dell'acqua addirittura l'imposizione della legge marziale, si è tenuto il suo kit di sopravvivenza.

Ma per «sopravvivere» a cosa? In Italia nulla è accaduto, solo un campanile computerizzato ed impazzito nel Bergamasco (a Bonate Sotto) che ha fatto scattare le campane fuori orario e il black out per pochi minuti dell'istituto Galileo Ferraris di Torino dal cui orologio sono sincronizzati tutti quelli del Paese. I Bancomat funzionano, nessun problema per il settore commerciale della grande distribuzione, treni e aerei regolari, telecomunicazioni efficienti, luce, gas ed energia elettrica «presente». Ma oggi, prima giornata lavorativa del 2000, con l'apertura delle borse e delle banche ne sapremo di più. Insomma al momento si è sperimentata solo la paura, tra poche ore invece valuteremo se la storia del baco (o la favola?) è stata soltanto un rischio sopravvalutato ed estremamente fruttuoso.

Il mondo comunque non abbassa la guardia. In Inghilterra hanno lavorato nel cosidetto miglio quadrato (quello della City londinese) circa 60 mila tecnici, i quali hanno continuato a provare i sistemi per assicurarsi che sia tutto pronto per il riavvio dell'attività lavorativa e così in Francia (la cui rete satellitare di comunicazione del Ministreo della difesa è andata in tilt) dove il ministero delle Finanze ha esortato le grandi e piccole medie imprese alla «massima vigilanza».

E anche l'Italia ha vissuto queste giornate di festa tra verifiche e indispensabili esperimenti. Al quartier generale di Forte Braschi, alla sede del Sismi, quarantotto istituzioni e servizi a rischio presiederanno oggi come ieri la situazione circondati da tecnici, cavi e monitor. Ma già da domani non ci sarà più nessuno.

È oggi dunque il passaggio cruciale, il primo vero esame. Intanto il mondo annota i piccoli guasti tecnici: cavi tv in panne alle Hawaii, blackout elettrico nelle Filippine, un satellite militare Usa che ha lasciato per sette ore il Pentagono al buio, alcune stazioni meteo statunitensi in tilt, apparecchiature per gli elettrocardiogrammi fuoriuso in tre ospedali svedesi.

Luca Masotto

Borsa e banche: è quello di oggi il giorno della verità

ROMA «Non è stato riscontrato alcun inconveniente». Erano da poco passate le 15 di ieri quando uno stringato comunicato ha annunciato che tutti i test legati a possibili intoppi legati al passaggio del nuovo anno «a tre zeri» erano stati superati. Oggi quindi, a meno di colpi di scena, ci dovrebbe essere un avvio tranquillo delle contrattazioni nel primo giorno borsistico del 2000. Eppure ieri mattina, all'inizio della loro inusuale domenica lavorativa, tra i tecnici chiamati agli ennesimi straordinari di questo passaggio di millennio aleggiava un certo nervosismo. La tabella di marcia ha infatti subito subito diversi stop. Alle 9,30 si è cominciato con i test sulle sale operativa delle Sim, delle banche e delle finanziarie in contatto con Piazza Affari. Le cose sono andate per le lunghe così come le prove successive sul mercato dei derivati e su quello obbligazionario. Alle 10,45, quando dovevano partire le simulazioni per il mercato azionario, era tutto ancora in alto mare. Di mezz'ora in mezz'ora si è arrivati alle 13. Solo a quel punto sono scattati gli ultimi test che si sono conclusi però regolarmente nelle due ore previste. Un grande sospiro di sollievo da parte di tutti e l'operazione millennium-bug si poteva considerare conclusa. Il ritardo è stato spiegato dai tecnici con un eccesso di zelo: «abbiamo voluto effettuare controlli più approfonditi - ha sottolineato Andrea Giochetta, il portavoce per l'informazione tecnologica di Piazza Affari - per essere più sicuri».

Insomma, tutto sembra essersi messo per il meglio in vista di oggi quando le contrattazione riprenderanno. E superato il nervosismo legato ai possibili effetti del «baco» torna anche l'ottimismo per un proseguo del periodo d'oro che ha caratterizzato gli ultimi giorni dell'anno in Borsa. Le ultime sei sedute sono state tutte positive ed hanno fatto registrare un record storico dietro l'altro chiudendo l'anno borsistico con un guadagno rispetto al '98 del 22,3 per cento.

Lo rivela un'indagine dell'Ocse fra i Paesi a più alto tasso di sviluppo. L'Eden rimane il Lussemburgo

I disoccupati italiani sono fra quelli meno «garantiti»

ROMA Vita dura per chi è disoccupato in Italia, sia che si tratti di "single" o di famiglie con figli.

Secondo i dati di uno studio dell'Ocse, nella rosa dei paesi più industrializzati il sistema italiano è infatti uno di quelli che, in termini di sussidi ed altri "benefit", forniscono ai senza lavoro meno garanzie.

Essere un single quarantenne e disoccupato dopo una ventina d'anni di lavoro - è questo il prototipo preso in esame dallo studio dell'Ocse - da noi significa poter contare su poco più di un terzo (il 36% per l'esattezza) del proprio reddito.

Una quota superiore solo a quella dell'Irlanda, ultima della classifica con un 33%, ed inferiore perfino alla Polonia (38%).

Il dato italiano, inoltre, si confronta con altri paesi europei dove la percentuale di reddito disponibile "rimpiazzata" è molto elevata: in Olanda è pari al 75%, in Spagna al 76%, in Portogallo al 79% ed in Lussemburgo, primo in classifica, all'82%.

Ma la situazione italiana fotografata dall'Ocse non è certo migliore quando si va ad analizzare il livello di tutela garantito alle coppie con figli. Se si tratta di una famiglia con due figli tra i 6 ed i 4 anni in cui la moglie non lavora ed il marito è disoccupato, al capofamiglia senza lavoro viene garantito in Italia poco più della metà del reddito disponibile, ovvero una percentuale pari al 54%. Una quota sempre molto bassa, quindi, se si considera che tra tutti i paesi Ocse è superiore solo a quella della Polonia (43%), della Grecia (46%) e della Corea (52%). Migliora invece in questo caso la posizione dell'Irlanda (60%).

Al Lussemburgo va sempre la palma del paese più "garantista", con i sussudi che arrivano a coprire l'87% del reddito disponibile del padre disoccupato, mentre il secondo posto sta l'Olanda con un 85%.

Per pagare l'Ici ci sono ancora due settimane: solo una mini-sanzione per chi è in ritardo

ROMA Ici no-problem per i contribuenti ritardatari. Anche se il termine per il versamento del saldo 1999 è scaduto il 20 dicembre prossimo, sarà possibile pagare l'imposta fino al 19 gennaio senza incorrere nelle pesanti sanzioni del fisco. Per i contribuenti distratti c'è infatti la possibilità di ricorrere al ravvedimento operoso. In pratica si potrà versare il tributo con un ritardo di 30 giorni pagando una mini sanzione e gli interessi legali calcolati giorno per giorno. Qualche problema in più, però, comporterà la compilazione del bollettino per effettuare il versamento. I contribuenti che versano con «solo» 30 giorni di ritardo potranno pagare un ottavo della sanzione minima, più gli interessi legali. In pratica l'importo dovuto dovrà essere maggiorato del 3,75%.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani. **Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tommaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.

PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 330.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 396.000) - Finanziaria L. 587.000 (fest. L. 704.000) - R.P.Q. L. 300.000 (fest. L. 360.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.980.000 (fest. L. 2.376.000) - Legale L. 460.000 (fest. L. 552.000) - Necrologie L. 5.700 - 11.400 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.500 - 15.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 2 gennaio 2000 è stata di 67.250 copie

Certificato n. 3864 del 25.11.1999

Il male di stagione incomincia a colpire il Nord: dopo il cenone di Capodanno 650 mila italiani a letto

Influenza, astanterie in tilt a Milano

L'epidemia è agli inizi, è ancora bassa, il 2-3 per mille, la percentuale di colpiti

Si ammala chi non ha preso in tempo il vaccino e chi vive in luoghi chiusi a stretto contatto coi malati che, tossendo, diffondono gli agenti patogeni

MILANO Dopo i concerti in piazza e il cenone di Capodanno 650 mila italiani si sono messi a letto. Non per smaltire lo stress da festeggiamenti per il 2000. Ma costretti dalla febbre alta. Dopo Napoli e il Lazio la sindrome influenzale ha preso vigore e il virus si è spostato soprattutto al Nord (Trieste, Torino e Parma). A Milano è ormai emergenza. Bersagliati di telefonate i centralini della guardia medica sono andati in tilt e la stessa sorte rischia a breve il «118», il centralino che ha sede all'ospedale Niguarda e di solito è impegnato a far fronte alle patologie da traumi. «Il superlavoro di queste ore - ha confermato la professoressa Emma Pannaciulli, che dirige il servizio - dipende dalla coincidenza delle feste e dell'epidemia influenzale che ha messo in crisi la guardia medica».

Dei 650 mila italiani finiti a letto - stremati da tosse raffreddore dolori alle ossa e mal di gola - solo 150 mila sono costretti a fronteggiare il più banale virus di stagione. Gli altri 500 mila fanno i conti con altri agenti virali che colpiscono le vie respiratorie.

Non è ancora epidemia influenzale, comunque. La percentuale dei malati - 2-3 per mille - non è altissima, secondo Fabrizio Pregliasco, dell'istituto di virologia di Milano. «Non siamo ai livelli dell'anno scorso. In ogni caso in Lombardia la percentuale di malati è doppia», ha ammesso Pregliasco cifre alla mano.

Si ammala soprattutto chi non ha preso in tempo il vaccino e chi vive in luoghi chiusi a stretto contatto con malati che, tossendo, diffondono gli agenti patogeni.

Come comportarsi per dribblare il malefico virus? «Il mio consiglio - ha detto il dottor Pregliasco - è quello che si dà sempre a tutti: evitare di stare vicino alle persone malate e, se la patologia fa sentire i sintomi mettersi a letto e prendere gli antibiotici prescritti dal medico di fiducia». Dopo 4-5 giorni ci si potrà rimettere in piedi.

Lorenza Lucarelli

INCIDENTI

Incidenti spesso causati dall'inesperienza degli escursionisti

Un tragico avvio del Duemila con sette morti in montagna

BOLOGNA Davvero terribile l'inizio del nuovo anno sul fronte degli incidenti in montagna. Si contano sette morti, oltre a 28 infortunati sulle piste dell'Abetone.

Vediamo gli incidenti più gravi. Il primo nell'Appennino reggiano: sull'Alpe di Succiso hanno perso la vita due amici parmensi precipitati mentre scalavano una parete. Si è salvato il terzo componente del gruppetto, recuperato da un elicottero del soccorso alpino. I morti erano Gelino Dall'Asta, 49 anni, e Gianluca Bondani, 36 anni, entrambi di Parma. Più fortunato di loro è stato Carlo Tireni, 42 anni «ripescato» al termine dell'ascensione. Gli alpinisti erano ben equipaggiati e sembra anche in grado di affrontare le difficoltà del percorso. Ma, a pochi metri dalla vetta posta a 2017 metri, nonostante i ramponi, uno di loro è precipitato, e dopo venti minuti è stato purtroppo seguito da uno dei compagni. Le loro salme sono state recuperate a 1700 metri. L'altro incidente fatale è occorso a un escursionista nell'Appennino parmense, sul monte Orsaro: è morto precipitando, mentre illesi sono rimasti i compagni. La vittima, Giancarlo Martelli, era di Filattiera, in provincia di Massa Carrara: era un volontario del Soccorso alpino. La richiesta di soccorso proveniente dal monte Orsaro è arrivata soltanto quindici minuti dopo la prima.

Martelli era su un crinale con altre 6 persone, a un'altitudine di 1700 metri: è scivolato per circa 50 metri,

Precipitano dalla parete due dei tre amici in cordata. Il terzo raggiunge la vetta e viene tratto in salvo da un elicottero

sotto gli occhi atterriti dei compagni di cordata che sono rimasti immobilizzati dalla paura. Ma non è finita: Denis Danieli, 24 anni, di Castel Maggiore (Bologna) è morto a Campitello di Fassa per essere andato a sbattere contro un albero mentre sciava fuori pista. E sempre in Val di Fassa ieri c'è è morto un altro giovane bolognese, Francesco Balducci di 28 anni, stroncato da un infarto mentre sciava.

Nelle Marche, a Forca di Presta, ha perso la vita l'escursionita milanese Maurizio Mancini, di 40 anni. Era insieme a un amico, quando è scivolato sul ghiaccio mentre stava salendo al monte Vettore ed è precipitato in un dirupo. E un bolognese, appassionato di montagna e speleologo, ha perso la vita in Toscana sui contrafforti del Sella, 1700 di altezza, nella valle di Arnetola. È precipitato nel primo pomeriggio mentre si trovava in prossimità della cresta del monte Sella ed è finito in un bosco sottostante, dopo un volo tremendo di alcune decine di metri.

Una strage. Ma era stata devastante anche l'ultima settimana del '99. Mercoledì scorso un ventitreenne di Sarzana (La Spezia), Davide Bonomi, è morto cadendo in un dirupo nei pressi di Cerreto Laghi, nel Reggiano. Il giorno dopo un alpinista bolognese di 43 anni, Stefano Manservisi, è morto precipitando per centinaia di metri dopo che aveva appena raggiunto la vetta del Corno alle Scale. Nella stessa zona in cui ieri sono morti altri due alpinisti, venerdì è deceduto un sacerdote saveriano, padre Tobia Corna, 51 anni: ex missionario ed escursionista esperto, è morto davanti agli occhi di un amico, scivolando su una lastra di ghiaccio e cadendo in un crepaccio.

Salvatore Barbieri

Genova: inutili per tutta la giornata le ricerche del corpo, si salva un giovane che è stato ricoverato nella camera iperbarica

Ragazza muore nell'immersione sulla «Haven»

GENOVA Un sub è ricoverato nella camera iperbarica dell'ospedale di San Martino mentre una giovane che si era immersa con lui risulta dispersa al largo di Arenzano, nel ponente ligure, nella zona di mare dove si trova il relitto della petroliera «Haven» esplosa e affondata l'11 aprile 1991.

La coppia di genovesi si era immersa insieme a un gruppo di sub proprio per osservare da vicino il relitto. Sul posto hanno operato i sub dei vigili del fuoco e una motobarca. L'uomo, Massimo Bernardini, 30 anni, è stato trasportato con l'elicottero dei pompieri all'ospedale genovese. La richiesta di soccorso è giunta ai vigili del fuoco dalla Capitaneria di porto di Genova.

Vigili del fuoco e uomini della capitaneria di porto di Genova hanno dovuto sospendere, a causa del buio, le ricerche della giovane sub dispersa al largo di Arenzano; riprenderanno domattina le ricerche della donna, Patrizia Trecci, 29 anni, di Genova. Bernardini si trova nella camera iperbarica del «San Martino» Le sue condizioni non sono gravi.

I due giovani facevano parte di un gruppo di sub impegnati in una visita guidata della petroliera «Haven», accompagnati da personale di un centro immersioni. Secondo un'ordinanza della Capitaneria di porto, infatti, il relitto può essere visitato solo facendo immersioni guidate. Nella tarda mattinata una dozzina di sub si era immersa in due gruppi separati. Secondo le testimonianze raccolte dagli uomini della Capitaneria pare che Bernardini e la Trecci non potessero immergersi oltre i 40 metri di profondità a causa del tipo di miscela arricchita di ossigeno che avevano nelle bombole e l'intento pare fosse quello di andare sulla plancia della «Haven» a 38-40 metri di profondità. Il punto più alto del relitto è il fumaiolo a 33 metri mentre quello più basso è costituito dalle eliche a 87 metri. Pare che Patrizia Trecci abbia avuto dei problemi in risalita. A quel punto Bernardini ha cercato di aiutarla, ma ha dovuto desistere perchè era troppo rischioso.

E a Trapani brutta avventura a lieto fine per due fratelli trapanesi che hanno voluto festeggiare il nuovo anno con una passeggiata in barca nelle acque delle Egadi. Una motovedetta della Guardia costiera li ha tratti in salvo poco lontano dall'isolotto di Macaone, tra Trapani e Favignana, mentre il mare grosso, forza 3, rischiava di trascinare la loro barchetta di vetroresina bianca sugli scogli. L'imbarcazione, ormai alla deriva, è stata agganciata e trainata verso il porto siciliano.

In 150 mila da tutto il mondo per il Giubileo dei piccoli. A un'associazione francese il premio della pace

Il Papa: «Basta sofferenze ai bimbi del mondo»

Entusiasta «nonno» Karol: «Cari ragazzi, voi siete la speranza dell'umanità»

CITTÀ DEL VATICANO Nonno Karol era raggiante, ieri, nel gran sole di piazza San Pietro. Sentiva salire verso di lui l'ondata gioiosa d'entusiasmo dei 150 mila bambini affluiti a Roma da tutte le nazioni del mondo, per il tanto atteso Giubileo dei bimbi. E sorrideva, salutava, benediceva quellla marea festosa che cantava, applaudiva, pregava. Ben pochi immaginavano che l'iniziativa dell'Azione cattolica avrebbe avuto tanto successo, neanche lui, il vecchio indomito Papa che nel congedarsi dopo un triplo giro in jeep nel corridoio delle transenne, aveva riconosciuto con una punta di sacrosanta soddisfazione: «Vedo che siamo in molti, tanti, che arrivano fino al Tevere e oltre», scatenando un'ennesia ondata di applausi.

Di buon mattino le prime migliaia di ragazzi erano approdate alla basilica vaticana varcando la Porta Santa per assistere alla messa celebrata dal cardinale Etchegaray. Poi, nel rigido mattino domenicale, li avevano raggiunti altre falangi di bambini: in breve, l'immenso emiciclo berniniano s'era riempito di piccoli «penitenti» che sono esplosi in grida gioiose all'arrivo del Papa che ha voluto dedicare l'«Angelus» tutto a loro cominciando col dire di essere «molto contento di trovarmi fra voi»; e ringraziato per l'entusiasmo festoso ha ricordato l'evento giubilare che ha da essere «tempo di gioia» per «stringere con Gesù un patto di amicizia».

E ricordando le fatiche e i disagi che quei bambini han dovuto affrontare per essere presenti lì, «vi hanno fatto capire che seguire il Vangelo richiede sacrifici ma riempie di gioia». Poi, parlando in polacco ai suoi connazionali, li ha incoraggiati e spronati con queste parole: «Cari ragazzi, voi siete la speranza dell'umanità». E ai bambini italiani ha rivolto affettuose parole nell'augurare un buon anno e un buon giubileo con l'augurio che «Gesù faccia di voi la speranza e la gioia del mondo». S'è svolta poi la cerimonia dell'assegnazione del premio internazionale della pace intitolato a Papa Giovanni, ricevuto dall'associazione francese Atd che aiuta i poveri e difende i diritti dell'uomo. E proprio ai bambini «vadano le migliori attenzioni degli adulti affinchè imparino a edificare un mondo in cui tutti gli uomini sappiano vivere nella verità, nella giustizia e nell'amore». Era davvero raggiante, il gran Papa dei bambini, che se n'è uscito, nel lasciare la piazza ribollente di canti, con una battuta soddisfatta: «Prima di salutarvi, voglio ringraziare il Signore per il tempo buono: è freddo ma non piove, Deo gratias. E buon ritorno alle vostre case».

Papa Giovanni Paolo II con alcuni ragazzini libera dei colombi durante la celebrazione del Giubileo dei bimbi.

Ulteriore slancio alla campagna vaticana per riscattare i «mini» soldati della Sierra Leone in 10 al rito in San Pietro

Tra la folla di bambini sventolavano bandiere della Romania, della Lituania, della Polonia, della Palestina, del Brasile. Ma c'erano anche comunità del Madagascar, del Sudan, del Burundi, della Corea, del Giappone e delle due Americhe.

Prima dell'inizio ufficiale della cerimonia un animatore ha «lanciato» i canti della piazza, sul sagrato il gruppo dei «Petits chanteurs de Lyon» guidava i cori. In occasione della giornata inoltre ha preso ulteriore slancio la campagna promossa dal Vaticano per riscattare i bambini soldato della Sierra Leone. Dieci di loro erano sul sagrato di San Pietro a testimonianza di un impegno che la Chiesa, attraverso l'opera concreta di monsignor Biguzzi, vuole portare avanti. «Ho portato con me dieci bambini della Sierra Leone che hanno sperimentato la violenza della guerra ma che desiderano un mondo di pace - ha detto il vescovo -. Vi porto il saluto di tutti i loro coetanei che soffrono per la violazione dei diritti umani».

Treni presi d'assalto e Termini diventa un campo di battaglia

ROMA Ressa nelle stazioni, treni presi d'assalto da migliaia di passeggeri infuriati, partenze annullate e viaggiatori abbandonati a se stessi. Per il secondo giorno a Roma le Ferrovie dello Stato sono andate in tilt. Nella notte di San Silvestro le stazioni ferroviarie di Roma, sia Termini sia l'Ostiense, sono «esplose». Ieri il caos si è ripetuto a causa delle migliaia di bambini che sono stati ricevuti dal Papa. All'Ostiense ci sono stati brutali assalti ai convogli nel tentativo di occupare un posto. La situazione è poi precipitata anche alla stazione Termini. Dopo le 15, finita l'udienza in Vaticano, migliaia di bambini e i loro accompagnatori si sono riversati nella stazione già gremita di viaggiatori. I sedici treni speciali previsti per loro non sono serviti a molto. La stazione è stata ben presto trasformata in un campo di battaglia cosparso di rifiuti, i bagni sono ben presto diventati impraticabili. Sono esplose così le proteste di migliaia di persone esasperate e disperate di non poter partire.

IN BREVE

Urtata carrozzina con neonata Auto si schianta sulla ferrovia

FIRENZE Una neonata di quattro mesi, E. F., è in gravi condizioni (ricoverata in rianimazione) dopo essere stata catapultata fuori dalla sua carrozzina, investita da un'auto ad un passaggio pedonale, regolato da un semaforo, a Firenze. L'incidente è avvenuto l'altra notte poco prima delle 24: una donna, A.N., 37 anni, stava attraversando un piazzale spingendo la carrozzina con la piccolina dentro. In quel momento è sopraggiunta una Fiat Uno, guidata da A.N., pure di 37 anni, che ha preso in pieno il passeggino scaraventandolo con la neonata a 20 metri. Illesa la donna, solo sfiorata dalla vettura. E in Lombardia due giovani sono morti in un incidente stradale avvenuto sulla statale 36 Milano-Lecco volando da un ponte sulla ferrovia sottostante. Le vittime sono Edoardo Colombo, di Bovisio Masciago e l'amica polacca Agnieszka Mikulska, 29 anni, in Italia per trascorrere le vacanze di Natale.

A San Silvestro nasce il figlio all'ex vescovo vicario che entro il 2000 potrà sposarsi con rito religioso

MASSA CARRARA L'ex vicario episcopale (fino al 1995) della diocesi di Massa, Carrara e Pontremoli, ex insegnante di religione, Ermanno Biselli, 50 anni, è diventato padre l'ultimo dell'anno. Sua moglie, Fabrizia Falcione, 24 anni, studentessa universitaria in scienze politiche, ha infatti dato alla luce, ultima nata del 1999 nell'ospedale di Sarzana, una bambina, peso di 3,4 kg., chiamata Anastasia. Biselli, salì all'onore delle cronache nel 1998, quando chiese di tornare allo stato laico per sposare la donna di cui si era innamorato, ma anche per dedicarsi alla politica. Lo stesso anno si presentò, infatti, a capo di una lista civica candidandosi per la carica di sindaco di Carrara. Il matrimonio civile è avvenuto lo scorso agosto, ma entro il 2000 dovrebbe arrivare anche quello col rito religioso.

Ottuagenaria muore soffocata nell'appartamento in un incendio provocato dalla stufetta difettosa

BARI Una donna di 79 anni, Rosa Caprioli, di Corato, è morta nel pomeriggio di ieri nell'incendio sviluppatosi nella sua abitazione al primo piano di uno stabile. A originare le fiamme - secondo quanto accertato sinora da vigili del fuoco e agenti del commissariato - sarebbe stata una stufetta elettrica difettosa; il fuoco si è poi propagato incendiando anche le decine e decine di sacchetti in plastica che la donna utilizzava per riporre oggetti e indumenti. L'anziana, rimasta vedova da molti anni, viveva da sola nel piccolo appartamento; i soccorritori, avvertiti da alcuni vicini di casa che hanno visto fuoriuscire fumo e fiamme, l'hanno trovata ancora viva sul pavimento della cucina. La donna però è morta durante il trasporto all'ospedale cittadino.

Padova: dopo un litigio per l'eredità dei campi lasciati dal padre era andato a casa, ritornando dopo pochi minuti con l'arma sotto braccio

Uccide a fucilate il fratello e ferisce il nipote

PADOVA Ha ucciso ieri mattina il fratello e ferito il nipote, pare in modo grave, a conclusione di una delle tante liti per la divisione ereditaria di alcuni campi agricoli lasciati dal padre.

L'omicida, Gino Orso, 38 anni, dipendente di una azienda di allevamento, si è poi lasciato arrestare dai carabinieri di Cittadella (Padova) senza opporre resistenza e consegnando loro il fucile da caccia usato per sparare ai due congiunti.

L'omicidio è avvenuto poco prima di mezzogiorno a San Giorgio in Bosco (Padova). Gino Orso ha visto ieri mattina il fratello Orfeo, di 46 anni, e il nipote Emanuele, di 22, in uno dei campi lasciati da suo padre e al centro da alcuni anni di una contesa ereditaria tra fratelli.

Gino si è allora avvicinato ai due ed è cominciata - secondo una prima ricostruzione fatta dagli investigatori - una della tante liti sulla proprietà in quanto i due stavano piantando delle viti.

La disputa è andata avanti per qualche minuto con toni sempre più accesi fino a quando Gino ha fatto ritorno a casa. Poco dopo, però, è ritornato imbracciando un fucile da caccia.

Orfeo ha cercato di allontanarsi, ma è caduto, ed è stato raggiunto e ucciso da una scarica al petto esplosa da poca distanza, forse due-tre metri. L'omicida ha sparato nuovamente stavolta contro il nipote, ferendolo a un fianco. Il giovane è ricoverato all'ospedale di Cittadella.

Donna uccisa a coltellate a Teramo: indagini secretate Stamane l'udienza per il figlio fermato l'altra notte

TERAMO La magistratura ha disposto il divieto di pubblicazione di atti e notizie sulle indagini relative all'omicidio di Ornella Sideri, la donna di 68 anni uccisa a coltellate poco prima della mezzanotte del 31 dicembre dinanzi all'abitazione di un suo figlio, a Teramo. Per l'omicidio nella tarda serata di sabato era stato sottoposto a fermo uno dei cinque figli della donna: Giulio Cameli, 33 anni, disoccupato, l'ultimo dei parenti ad aver visto in vita la madre. Con ogni probabilità l'udienza di convalida si terrà stamane. La vittima era stata trovata agonizzante intorno alle 23 da alcuni giovani nel cortile del palazzo nel quale vive uno dei figli. Ornella Sideri era tornata a Teramo dalla Germania, dove si era trasferita dopo la separazione dal marito (morto alcuni anni fa) e dove aveva lavorato come interprete. Andata in pensione, aveva deciso di tornare a stabilirsi a Teramo.

I ANNIVERSARIO

Adriana Rosini

Ti ricordano sempre con grande affetto e rimpianto

la sorella VANNA
e il nipote PIERGUIDO

Trieste, 3 gennaio 2000

Nel I anniversario della morte di

Sergio Spagnul

la moglie LUDOVICA e il figlio SILVIO lo ricordano con immutato affetto e rimpianto. Una S. Messa in suffragio verrà celebrata il 25 gennaio alle ore 18.30 nella chiesa di S. Antonio Vecchio (P.zza Hortis).

Trieste, 3 gennaio 2000

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	23	32	HONG KONG	17	26	PECHINO	-3	4
BOGOTA	6	19	JOHANNESBURG	16	23	RIO DE JANEIRO	23	26
BRUXELLES	5	9	KIEV	-7	-5	SAN FRANCISCO	4	12
BUDAPEST	-8	-3	L'AVANA	17	28	SANTIAGO	9	27
BUENOS AIRES	21	32	LIMA	20	23	SEOUL	1	7
CARACAS	15	24	LOS ANGELES	7	14	SINGAPORE	25	31
C. DEL MESSICO	4	23	MANILA	24	31	SYDNEY	17	19
DUBAI	14	25	MONTEVIDEO	14	25	TAIPEI	13	22
DUBLINO	4	9	NAIROBI	16	26	TEL AVIV	14	25
FRANCOFORTE	1	5	NEW YORK	2	10	TOKYO	4	9
GIAKARTA	23	31	NIZZA	3	11	TORONTO	-2	8
HANOI	17	25	NUOVA DELHI	8	19	WASHINGTON	3	13

HELSINKI -10 / np; OSLO -12 / -6; STOCCOLMA 0 / 1; MOSCA -7 / -4; LONDRA 9 / 9; COPENAGHEN 0 / 3; AMSTERDAM 5 / 9; BERLINO 2 / 2; VARSAVIA -8 / 0; PRAGA 0 / 0; PARIGI 9 / 9; VIENNA -4 / 0; GINEVRA -1 / 4; LUBIANA -3 / 4; ZAGABRIA -1 / 4; BELGRADO -2 / np; BUCAREST -4 / 2; LISBONA 6 / 12; MADRID -2 / 11; BARCELLONA 5 / 13; ROMA 1 / 12; SOFIA 5 / -1; ISTANBUL 3 / 9; ALGERI 2 / 15; TUNISI 5 / 13; ATENE 7 / 7; LARNACA 10 / 21; IL CAIRO 15 / 22

VIABILITA' Prudenza viene consigliata all'uscita delle gallerie e sui viadotti per la possibile presenza di ghiaccio. **SS 14 «della Venezia Giulia»** - Tronco da Sistiana a Trieste: restringimento di carreggiata dal km 144,2 al km 146,2. Lavori di consolidamento di pareti rocciose dal km 140,3 al km 140,5. **SS 52 «Carnica»** - Tronco: Bivio Carnia-Passo Mauria: senso unico alternato al km 57,2, km 58,8 e km 60,1. **SS 251 «Della Val di Zoldo e Val Cellina»** - Tronco: Maniago-Confine Bellunese: senso unico alternato dal km 70,3 al km 70,4. **SS 354 «di Lignano»**: chiusura al transito dal km 0,0 (innesto con SS 14 in località Crosere) al km 1,2 (innesto con S.P. «delle Bandite»). **SS 465 «della Forcella Lavardet e Valle S.Canciano»** - Tronco: Confine Bellunese-Innesto SS 52 bis: senso unico alternato al km 29,4. **SS 552 «del Passo Rest»**: chiusura al traffico nel tratto compreso fra il km 7,2 e 23 causa neve e gelo. **SS 646 «Di Uccea»** - Tronco: Tarcento-Confine di Stato: in comune di Tarcento senso unico alternato dal km 3,4 al km 3,6. In Comune di Lusevera, senso unico alternato dal km 11,6 al km 11,8.

inf. -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PRESSIONE: A alta, B bassa — FRONTE: caldo, freddo, occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti sulle zone alpine; foschie dense e banchi di nebbia sulla Valpadana, in parziale dissolvimento durante il giorno; al centro e sulla Sardegna: cielo sereno o poco nuvoloso con residui addensamenti lungo il versante adriatico; foschie dense e nebbie sulle zone pianeggianti; al Sud e sulla Sicilia: sull'isola nuvolosità irregolare, con locali piovaschi sul settore jonico, ma in miglioramento; poco nuvoloso sulla rimanente parte del Sud.

TEMPERATURA: senza variazioni significative.

VENTI: da Nord, deboli, con locali rinforzi al meridione.

MARI: mossi i bacini meridionali; poco mossi i rimanenti mari.

IL TEMPO OGGI

2.000 m -5 °C; 1.000 m -3 °C

TARVISIO, TOLMEZZO, UDINE, PORDENONE, GORIZIA, GRADO, LIGNANO, TRIESTE

Tmax. 6/9 Tmin. -2/1 — Tmax. 6/9 Tmin. 2/4

CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERSA-CSA

Previsione emessa l'1 gennaio 2000

OGGI — attendibilità 70%

Su tutta la regione cielo in genere poco nuvoloso.

DOMANI — attendibilità 60%

Ancora tempo stabile con cielo poco nuvoloso.

IERI	min.	max.
TRIESTE	2,5	8,3
GORIZIA	1,2	6,9
MONFALCONE	-0,3	8,4
UDINE	-1,7	6,8
PORDENONE	-3,2	7,2

DOMANI

2.000 m -2 °C; 1.000 m -3 °C

TARVISIO, TOLMEZZO, UDINE, PORDENONE, GORIZIA, GRADO, LIGNANO, TRIESTE

Tmax. 6/9 Tmin. -4/-1 — Tmax. 6/9 Tmin. 2/4

	MIN.	MAX.
VERONA	-6	4
VENEZIA	np	7
MILANO	-4	5
TORINO	-6	5
GENOVA	5	12
BOLOGNA	-3	5
FIRENZE	np	11
PISA	-4	8
ANCONA	-1	7
PERUGIA	np	7
PESCARA	1	10
L'AQUILA	-10	2
CIAMPINO	np	8
FIUMICINO	np	11
CAMPOBASSO	-2	1
BARI PALESE	3	9
NAPOLI	1	10
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	5	7
R. CALABRIA	7	14
PALERMO	9	12
MESSINA	9	13
CATANIA	3	14
CAGLIARI	-1	13
ALGHERO	-3	13

SERENO 8 e più ore di sole; POCO NUV. 6 - 8 ore di sole; VARIABILE 4 - 6 ore di sole; NUVOLOSO 2 - 4 ore di sole; COPERTO 2 o meno ore di sole; SOLE NUBI BASSE; MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 8 m/s, FORTI più di 8 m/s; TEMPORALE

MARI: CALMO, MOSSO, AGITATO; PIOGGIA: 0 - 5 mm debole, 5 - 10 mm moderata, 10 - 30 mm abbondante, sup. 30 mm intensa; NEVE; NEBBIA; FOSCHIA

NUMISMATICA

Raccolta anastatica degli scritti apparsi su «Cronaca filatelica»

Dieci anni di saggi e articoli tutti firmati Mario Traina

«Dieci anni di monete. Quando Cronaca Numismatica non era ancora nata» s'intitola la raccolta anastatica di tutti gli articoli di Mario Traina usciti dal febbraio 1979 al luglio-agosto 1989 su «Cronaca Filatelica» quando la numismatica – come ricorda l'autore – era relegata come un'appendice in fondo alla rivista: solo 10 pagine sulle 96 dedicate alla filatelia.

Con i primi pezzi (alcuni pubblicati con lo pseudonimo di Tino Marra) comparvero anche le critiche più o meno velate rivolte al giornalista dagli amici perplessi su un tipo di collaborazione che invece si dimostrò una delle più giuste e indovinate della lunga «carriera» numismatica di Mario Traina. Come testimonia oggi il successo di «Cronaca Numismatica», divenuta autonoma dalla consorella filatelica nel settembre 1989. Curata da Traina fin dal primo numero, la rivista ha conquistato credibilità, spazi e autorevolezza. Superate grandi difficoltà e diffidenze, è oggi la rivita più venduta e letta in Italia in campo numismatico.

La raccolta anastatica proposta e voluta da tanti lettori è di grande utilità in quanto comprende saggi, articoli (ora difficilmente rintracciabili) di indubbio rigore sceintifico proposti con uno stile aperto a tutti, animato dalla passione per la divulgazione della numismatica. I temi tracciati, che abbracciano un po' tutto il mondo della numismatica, hanno conservato la loro attualità. Storia e arte infatti – dice Traina – non conoscono tramonti e la numismatica è l'una e l'altra assieme.

Essendo una ristampa anastatica, errori e refusi sono rimasti. In appendice, un indice delle correzioni più importanti da apportare ai testi. Il volume (Napoli, 1999, pagg. 327, L. 28.000) è in vendita nelle librerie specializzate. (Nella foto: Ludovico Manin, Tallero, Venezia 1791).

Daria M. Dossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4

Cercate di essere più obiettivi nel giudicare le persone che vi attorniano e gli eventuali affari che vi possono proporre. In amore le difficoltà sono inesistenti, è solo frutto della vostra fantasia.

Toro 20/4 20/5

State sopravvalutando le vostre forze: è un errore che vi spinge ad accettare senza riflettere incarichi che non riuscite ad assolvere. Cuore in subbuglio per una persona conosciuta da poco.

Gemelli 21/5 20/6

Cercate di non perdere nè la calma nè la pazienza: è importante mantenere costantemente il controllo nel lavoro. Gelosia ingiustificata, in fondo non potete lamentarvi del partner.

Cancro 21/6 22/7

Non ostinatevi in un progetto di lavoro che non ha ottenuto l'appoggio dei vostri superiori, il risultato potrebbe essere negativo. In amore la strada è tutta in salita e lo sapete.

Leone 23/7 22/8

Non abbiate fretta nel lavoro: rischiate di fare il passo più lungo della gamba. Dimostrate i vostri sentimenti alla persona del cuore, lo sapete benissimo che ne vale la pena.

Vergine 23/8 22/9

Sul lavoro vi conviene mettere subito in chiaro il vostro punto di vista con i collaboratori. In amore siete troppo pedanti: rischiate di far perdere la pazienza all'oggetto delle vostre attenzioni.

Bilancia 23/9 22/10

Nel settore professionale vi conviene chiarire piuttosto in fretta equivoci e malintesi con i colleghi onde evitare spiacevoli conseguenze. Finalmente un po' di ossigeno nel settore affettivo.

Scorpione 23/10 21/11

In questo periodo siete più battaglieri del solito, ma vi occorre una valida strategia per ottenere il sospirato successo nel lavoro. In amore tenete a freno la gelosia, state rischiando una crisi.

Sagittario 22/11 21/12

In un'emergenza lavorativa vi occorrono nervi saldi e la capacità di non drammatizzare qualsiasi contrarietà. Gioia ritrovata in amore, grazie al tempestivo ripensamento del vostro partner.

Capricorno 22/12 19/1

Nel lavoro è arrivato il momento di sfruttare l'intraprendenza e il fiuto non indifferente. Favorite le avventure romantiche, che, anche se possono portarvi grossi guai, vi fanno rivivere.

Aquario 20/1 18/2

Cercate di controllare la vostra proverbiale impazienza e nel lavoro affrontate un solo passo alla volta. Emozionanti momenti d'amore, come da tempo non vi succedeva.

Pesci 19/2 20/3

Pericolosa incertezza nei rapporti d'affari. Non è il momento di sbilanciarvi: consultate una persona esperta. Nuovi incontri sentimentali si profilano all'orizzonte per i single.

I GIOCHI

SCIARADA (9=1,3,5)
Contestazione per diritti d'autore
È un'operetta di magro profitto
per cui si vanta un vecchio diritto.
Ciriaco del Guasco

METATESI (7=1,6)
Sophia Loren è intramontabile
Ha gambe famosissime. È leggenda
che questa sia la causa dei successi;
alcune stelle dicono che questi
invecchiando si apprezzano di più.
Ciampolino

M	O	■	U	S	A	T	O	■	C	A	R
A	■	G	T	■	C	R	E	P	A	R	E
S	C	I	O	C	C	A	■	T	L	I	O
■	O	N	■	R	O	T	T	A	M	E	■
P	R	E	D	E	S	T	I	N	A	T	O
■	S	P	E	T	T	A	T	O	R	E	■
M	A	R	C	I	A	T	O	R	E	■	C
O	R	I	E	N	T	A	L	I	■	T	A
S	O	■	N	E	I	■	A	■	C	O	N
T	■	A	N	■	■	S	T	O	R	T	I
R	A	P	I	N	A	T	O	R	I	■	L
A	R	I	O	S	T	O	■	A	C	R	E

ORIZZONTALI: 1 Prefisso per orecchio - **3** Cappotto - **10** Sigla di Bologna - **11** Nome di Pacino - **13** Omissioni, dimenticanze - **14** Cassetto - **17** Un tribunale (sigla) - **18** Placato, attenuato - **19** S'innesta nella presa - **21** Persone bruttissime e deformi - **23** Provincia siciliana (sigla) - **25** Scrive usando segni ed abbreviazioni - **28** Il primo grado militare - **29** La patria di Ulisse - **30** Specchio d'acqua dolce - **33** I sipari dei palcoscenici - **35** Si chiede a teatro - **36** Quelle greche non vengono mai - **37** Dea greca dell'aurora - **38** Codardo, vigliacco - **39** Tipico biscotto a forma di ciambella - **41** Produce cera - **42** La prima nota - **43** Altro nome del lago Sebino.

VERTICALI: 1 Fiume siberiano - **2** Simbolo sacro delle tribù indiane - **4** Stop - **5** Ha per capitale Vientiane - **6** Eco senza fine - **7** Indumento per neonati - **8** Figlio di Giuda - **9** Ha per sigla TE - **11** Il più grande filosofo greco - **12** Si dice di una traduzione fedele - **15** Inabitabile, non confortevole - **16** Profitto, utile personale - **20** Preposizione semplice - **22** Quella d'Aragona fu duchessa di Calabria - **24** Solco sull'acqua - **26** Sigla di Genova - **27** Comunissimo legume - **31** Fratello di Caino - **32** Un elemento dello scheletro - **34** Oggi lo sarà domani - **36** Voce del poker - **38** Il centro di Novara - **40** Il simbolo dell'arsenico.

SOLUZIONI DI IERI: Indovinello: *L'ETÀ* - **Cambio di vocale:** *PETTINI, PATTINI.*

Qui sopra: le Maldive sono un terreno ancora vergine per la pesca d'altura, e i pesci vela sono una cattura frequente se si ha la possibilità di trainare con le barche adatte. Nell'altra immagine, una delle barche della «Seafari Adventures», la «Koi Mala» da 12 posti (categoria lusso).

Crociere esclusive per gli appassionati del «diving»

Sub-safari con Folco Quilici nelle Maldive «proibite»

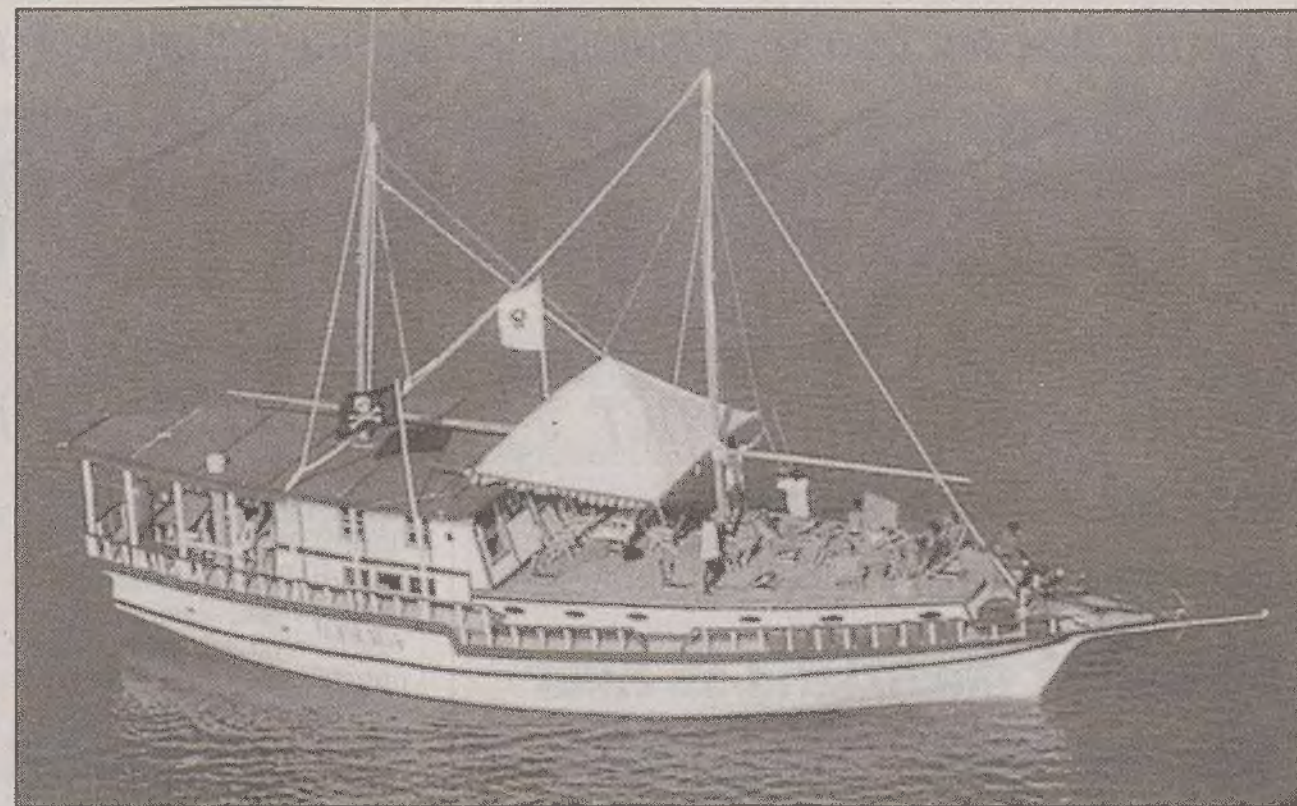
Si chiama Giorgio Rosi Belliere: nel 1982 faceva il manager di una multinazionale. Era un esperto sub e amava i viaggi avventura, prese parte a una crociera alle Maldive organizzata dal comandante Raimondo Bucher su una barca locale molto spartana. Nonostante i disagi capì che, per gli amanti delle immersioni, della pesca e del mare in genere questo modo di «vivere» il meraviglioso arcipelago era l'unico possibile. E così cinque anni dopo, assieme a un amico maldiviano, Giorgio Rosi decise di costruire una barca dodata di tutti i comforts per girovagare da un atollo all'altro nelle zone più vergini e incontaminate.

Nasceva così «Seafari Adventures», che di anno in anno si è ingrandita come flotta e come organizzazione, tanto che per prima ha potuto spingersi con permessi speciali al di fuori dalla zona turistica fino agli atolli dell'Estremo Sud e addirittura (nel '95) fino alle Isole Chagos, 350 miglia più a sud delle Maldive.

Oggi «Seafari Adventures» dispone di 5 barche di diverso livello qualitativo (ma tutte molto confortevoli), fra i 18 e i 30 metri, tutte in legno.

Nell'aprile di quest'anno «Seafari» effettuerà, in particolare, alcune crociere avventura con due famosi personaggi legati alle esplorazioni marine: Folco Quilici e Raimondo Bucher. La meta saranno gli atolli del sud, i più incontaminati delle Maldive, dove oltre a immersioni in acque vergini si potranno anche visitare vestigia di antiche civiltà: le Maldive infatti, popolate da una razza che proviene anticamente dall'attuale Sri Lanka, sono state islamizzate dai pirati degli Emirati un migliaio di anni fa, e tracce delle due civiltà ancora si sovrappongono.

Le crociere: dal 24 marzo all' 8 aprile (16 giorni), al prezzo di 6milioni e 280mila lire; dal 7 al 15 aprile (9 giorni), dal 14 al 22 aprile (9 giorni) e dal 21 al 29 aprile (9 giorni) tutte a 4 milioni e 280mila lire.

Per chi non ha mai affettuato un «sub safari» e teme di annoiarsi va detto che...la giornata non basta mai. Alle due immersioni quotidiane (con barca appoggio, che provvede col suo generatore anche alla ricarica delle bombole), si aggiungono altre attività: pesca (a traina, a bolentino, a lancio con l'artificiale), snorkelling (cioè bagno con maschera e pinne sui reef corallini: come nuotare in un acquario naturale, senza pericoli), visita ad autentici villaggi di pescatori maldiviani. È proibito solo raccogliere conchiglie e coralli dal mare e praticare la caccia subacquea. Essendo i maldiviani di religione musulmana, occorre rispettare le loro regole e usanze: niente topless, niente alcol, niente pernottamenti nei loro villaggi. Per il resto, potete godervi una vacanza nella libertà più assoluta.

Per i patiti della pesca d'altura c'è poi la possibilità di affittare un «dhoni» (le barche locali) che seguirà la barca- base per tutta la crociera, ospitando non più di quattro «anglers» alla volta (prezzo: 350 dollari al giorno, da dividere).

«Seafari» organizza ovviamente, a prezzi più abbordabili, crociere in ogni altro periodo dell'anno. Per informazioni rivolgersi a «Seafari Adventures», via F. Frisi 20 - 20052 Monza (tel. 039-329338, fax 039-328946), (E-mail: seafari_maldives@iol.it).

Livio Missio

La piccola isola, che appartiene al Portogallo, si trova a 500 chilometri dalle coste africane

Madera, una serra nell'Atlantico

Il clima è mite e temperato tutto l'anno, e la natura esplode in mille forme

PROPOSTE

Pechino e la Grande Muraglia in un'atmosfera particolare

Pechino e La Grande Muraglia fuori stagione, magari sotto la neve, strade piene di luminarie, templi addobbati, «shopping». Ecco cosa offre un viaggio in Cina in questi mesi. Mistral Tour-Quality group (informazioni nelle agenzie) propone delle interessanti combinazioni di otto giorni con meta Pechino al prezzo di 1 milione e 570 mila lire a persona. La cifra comprende il volo da Milano Malpensa-Roma Fiumicino fino a Pechino ed una minuziosa visita della città con tappe a piazza Tienanmen, il tempio Buddhista-Tibetano – il più celebre della capitale – al Palazzo Imperiale all'interno della «Città Proibita, alle tombe Imperiali della dinastia Ming (a 60 chilometri da Pechino) e ben s'intende alla Grande Muraglia. Possibilità durante il soggiorno di compiere escursioni – a pagamento – a Chengde (nel cuore della Manciuria per ammirare templi e monasteri tibetani) o a Xian (visita all'esercito di terracotta»). Partenza: 29 gennaio; 5-19-26 febbraio; 1-4-8-11-20-25-27-29 marzo.

Viaggio indietro nel tempo nella Siria antica: da Aleppo a Palmira, fino alla mitica Ebla

Viaggio indietro nel tempo con meta la Siria, un paese con straordinarie riminiscenze storiche e archeologiche, crocevia dell'Oriente tra Europa, Asia e Africa. Siesta di Roma (tel. 02-48008102; 06-8844528), propone un viaggio che in dodici giorni consente di apprezzare quanto di interessante offre il paese. Da Roma ad Aleppe (Grande Moschea, Museo archeologico, il «souk», che si sviluppa in un labirinto di quattordici chilometri). Tappa quindi a Palmira (resti del tempio di Bel, Arco di Trionfo, Anfiteatro romano) prima di raggiungere Damasco (ricca di «tesori»), poi Bosra, Latakia ed Ebla (scavi e reperti della capitale di un impero dimenticato nel deserto). Rientro quindi ad Aleppo e da qui a Roma. Partenze, 21 febbraio, 3 milioni e 280 mila lire a persona; 17 aprile, 3 milioni e 670 mila lire a turista sempre con viaggio aereo, pernottamenti e pensione completa durante il «tour».

Settimane bianche a prezzi più abbordabili: basta aspettare che sia passata l'Epifania

Passata l'Epifania scattano in montagna le «settimane bianche» a prezzi più abbordabili che durante il periodo delle feste. Quale miglior occasione per trascorrere un periodo di sport e relax tra le nevi del Trentino. Residence hotel (tel. 0461-933400) mette a disposizione degli sciatori confortevoli appartamenti completamente arredati da due a sette posti letto nei complessi di Madonna di Campiglio, San Martino di Castrozza, Canazei, Campitello di Fassa, Selva e Santa Cristina Gardena. Qualche esempio di prezzo. Un soggiorno dal 9 al 15 gennaio (sei notti) varia dalle 450 mila lire (Lastei San Martino di Castrozza) alle 700 mila per l'«Antares» di Selva Gardena per un locale con due posti letto (per tre, 600 mila - 850 mila lire). Poi, dal 15 gennaio al 2 febbraio la tariffa per una settimana di vacanza va dalle 550 mila alle 950 mila lire sempre per appartamenti a due letti, a seconda del residence prescelto. Facilitazioni per gli «Skipass Superski» per bambini e ragazzi.

Nove giorni al sole del Caribe colombiano al di fuori dei soliti itinerari turistici

Soggiorni al sole del Caribe colombiano, al di fuori dei soliti itinerari. Destinazione Cartagena de Indias, la più importante città della costa affacciata sul mar caribico e tra le più suggestive del Sud America. La parte vecchia è un gioiello in stile coloniale, con ancora intatte le mura, le porte d'accesso («Porta dell'Orologio» la più famosa), le fortificazioni, i vicoli pittoreschi, le casette con patii fioriti e i balconi in ferro battuto dei più importanti palazzi del passato. La Cartagena moderna propone El Laguito e Boca Grande con i più moderni alberghi allineati lungo le spiagge, ristoranti, locali tipici e negozietti per lo «shopping». Giornate tutto sole-mare si possono trascorrere sulle Isole del Rosario, a un'ora e mezzo di barca a motore. Dimensione Turismo (tel. 0422-211411) lancia per quest'inverno delle combinazioni di 9 giorni-7 notti a partire da 1 milione e 790 mila lire a persona con volo Lauda Air ogni mercoledì da Milano e sistemazione presso l'Hotel «Decameron» (tre stelle) con pensione completa «All Inclusive». Partenze: 19 e 26 gennaio; 2, 9, 16 e 23 febbraio, 1, 8, 15, 22 e 29 marzo.

Tutto l'anno nel verde accarezzati da un clima primaverile mai troppo caldo o troppo freddo? La risposta è Madera. Lontana, isolata, in mezzo all'Atlantico, quest'isola portoghese, distante da Lisbona quasi mille chilometri e cinquecento dalla più vicina costa africana, è bella come un sogno e generosa verso chi ha deciso, forse titubante, di dedicarle un poco di attenzione.

L'isola è piccola, solo 57 km di lunghezza e 22 di larghezza, ma essendo tutta vulcanica e montuosa, le distanze e i percorsi tortuosi sembrano ingrandirla di molto. La capitale Funchal, dove vive un terzo della popolazione è insieme animatissima nei centrali viali alberati e rilassata e silenziosa nei vicini vicoli, piazzette e giardini che ne conservano intatto il fascino dell'antica città coloniale.

Conclusa la doverosa visita al centro storico, le sorprese 'arriveranno quando inizierete, uscendo dalla cittadina, a inerpicarvi (con un'auto noleggiata, con i bus di linea o anche a piedi) verso le colline che circondano il porto. Vivrete per delle ore in uno sconfinato giardino botanico così lussureggiante da lasciarvi stupefatti. Non c'è un luogo o spazio privo di vegetazione: fiori tropicali, alberi secolari, piante mai viste, si affannano a recuperare spazi che ville e «quintas» (piccole fattorie con casa padronale, orti e splendidi giardini, alcune anche visitabili) cercano di sottrarre alla natura scatenata. È questo forse il segreto della bellezza di Madera: dall'Oceano a quasi 2000 metri dal picco più alto, raggiungibile in poco più di mezz'ora d'auto, c'è tutto il mondo vegetale percorribile in lungo e in largo senza alcun pericolo. Nella salita si assiste al cambio continuo di vegetazione; poche decine di minuti e si passa dalla rigogliosa e coloratissima vegetazione tropicale alle foreste «alpine» e il tutto con vista costante sul mare.

È un microcosmo Madera consigliata a chi crede in un turismo dinamico: ogni giorno una scoperta, una sorpresa: costume da bagno e sandali, scarponi da montagna e cannocchiale convivono benissimo da queste parti! Obbligatorio è comunque il giro completo dell'isola, ma fattibile anche con pullmini in tour organizzati da agenzie locali. Nessun problema per i pernottamenti e i pasti, anzi; nei villaggi sparsi lungo le coste dell'isola si incontrano ottime pensioni decorosissime e con un ristorantino dove abbandonarsi alle specialità locali, non manca mai. Certo chi ama il pesce sarà favorito, ma non mancano ottimi formaggi e carne delle «invisibili» mucche locali (troppo impervio e pericoloso il terreno per lasciarle libere al pascolo!).

I paesaggi sono da mozzafiato, non trascurate nessuno dei «miradores», ogni sosta vi farà scattare decine di fotografie, ma l'Oceano scatenato contro questa «verde intrusa» non lo dimenticherete facilmente. Ogni villaggio sul mare merita una sosta ma penetrare all'interno dell'isola è altrettanto piacevole e affascinante.

Un'isola felice dunque Madera dove ci si può abbronzare tutto l'anno nello splendore di un clima forse fra i più dolci del mondo. Non è dunque un caso se l'imperatrice Elisabetta trascorse proprio qui parte della sua tormentata vita, in un'incantevole residenza sul mare, la Quinta Vigia, fuggendo dai lacci della Corte austriaca e dal rigido clima continentale e se Carlo, l'ultimo imperatore austro-ungarico, vi trascorse in esilio gli ultimi anni della sua vita chiedendo di essere seppellito nella chiesa di Nostra Signora del Monte sulle lussureggianti colline che dominano Funchal.

Niki Orciuolo

Facili collegamenti aerei da Ronchi a Funchal ma non perdetevi una sosta anche a Lisbona

Si arriva a Madera, dalla nostra regione, con un volo di linea da Ronchi a Milano e poi con Alitalia o Tap si fa scalo a Lisbona e di seguito si vola, solo con Tap, la compagnia di bandiera portoghese, per l'isola atlantica che si raggiunge in un'ora e mezzo. I collegamenti da Lisbona a Funchal, piccolo capoluogo dell'isola, sono frequentissimi, quindi i voli si possono programmare con facilità e, partendo da Ronchi al mattino, si può essere a Madera già nel primo pomeriggio. Spesso chi si reca a Madera o all'andata o al ritorno approfitta dello scalo a Lisbona per dedicare due o tre giorni a questa città sempre affascinante e ricca di attrattive. Consigliamo un soggiorno di sei, sette giorni sull'isola che possono diventare dieci con una breve sosta a Lisbona. L'isola non è grande, tutte le località sono raggiungibili per strade ottimamente asfaltate anche se strette e tortuose con forti pendenze. Ci si può servire dei bus di linea, dei taxi con tariffe già stabilite, ma, visto il costo piuttosto conveniente, si consiglia di utilizzare un'utilitaria adatta a queste strade che conviene noleggiare e poi riconsegnare in aeroporto.

Uno scorcio di Madera incorniciata da una bouganvillea in fiore. Sotto, una bottiglia del celebre vino.

Malvasia per tutti i gusti, dal secco al liquoroso da dessert

Fu Enrico il Navigatore a introdurre nell'isola la vite importando vitigni provenienti da Creta e da Cipro e ricavandone un malvasia in seguito molto apprezzato dagli inglesi che, per meglio conservarlo nei lunghi viaggi, vi aggiungevano «aguardiente» di canna. Capitò per caso che qualcuno scoprì che una partita del prezioso vino, giunta fino a Hong Kong e per caso rispedita sull'isola portoghese, era tornata molto migliorata e ciò perché era rimasta immagazzinata durante il viaggio nelle roventi stive della nave e a lungo sottoposta al caldo tropicale. Da allora i produttori introdussero la tecnica dell'«estufagem» cioè del riscaldamento artificiale del vino per un periodo tra i sei e i dodici mesi a 45 gradi di temperatura, facendolo poi raffreddare e maturare in botti di quercia, castagno o mogano che ancora oggi vengono chiuse ermeticamente e controllate dall' «Istituto do Vinho». In commercio ci sono quattro tipi: il Sercial, secco, bevuto come aperitivo, il Verdelho, semisecco ed ambrato, il Boal, semidolce da dessert e il Malvasia, dolce e corposo. L'invecchiamento minimo è di tre anni, ma i Vintage devono invecchiare almeno venti anni in botte e due in bottiglia prima di essere venduti. Si sente spesso ripetere che il Madeira è l'unico vino al mondo che non «muore» mai e non è una leggenda se si pensa che, nelle cantine dell'isola, molte delle quali visitabili (la degustazione è sempre offerta gratuitamente), si possono vedere esposte bottiglie di 150 anni dal contenuto ancora eccellente.

L'Iran ha riaperto le porte al turismo: basta lasciarsi alle spalle i pregiudizi per fare un affascinante tour archeologico, con guida italiana e alloggio nei migliori hotel

Sulle orme di Ciro il Grande nei siti dell'antica Persia

La recente riapertura al turismo dell'Iran offre la possibilità di andare alla scoperta sia dell'enorme patrimonio storico-archeologico dell'antica Persia, sia del particolare stile di vita di questa fondamentale nazione mediorientale. Anche se le donne debbono indossare una veste nera che le ricopre dalla testa ai piedi, è necessario partire con la mente sgombra da pregiudizi, lasciando a casa le nostre distorte e stereotipate informazioni. Ci si renderà conto, allora, che il tanto conclamato fanatismo religioso è una prerogativa di pochi e che il popolo iraniano è estremamente cordiale, pacifico e ospitale.

L'operatore mestrino «Ruby Travel» (tel. 041/961124) propone in Iran un viaggio di 12 giorni che consente di toccare le più significative località storiche, artistiche e archeologiche. Dopo la visita dei principali monumenti della capitale Teheran, si parte in aereo per Kerman, situata in pieno deserto, per raggiungere l'oasi di Bam, bella città medievale risalente al periodo safavide, e Mahan con la sua moschea quattrocentesca, un gioiello di architettura decorata con maioliche. Attraverso il deserto e i monti Zagros si arriva a Shiraz, ieri centro letterario e oggi famosa per i tappeti di seta, dove si visitano i più importanti monumenti e l'animato bazaar. Sarà quindi la volta di Pasargade, nel VI secolo a.C. capitale di Ciro il Grande, di Persepoli, regale capitale di un impero che si estendeva dall'India al Mediterraneo, e delle tombe rupestri dei re achemenidi a Nasq-i-Rustam. Si prosegue ancora per Yazd, importante centro religioso dello zoroastrismo, per Ardestan con il suo pregevole mausoleo, per Nain sede di una delle più antiche moschee dell'Iran risalente al 960, e infine per Esfahan, la città delle Mille e una notte cara a Pasolini; fondata dagli Achemenidi e distrutta nel 1388 dal condottiero tartaro Tamerlano, è un centro raffinato e opulento, capitale prima di Teheran, ricco di cupole, minareti e di scuole religiose, sede di produzione di pregiati tappeti. Partenze individuali settimanali e di gruppo a date fisse ogni mese per tutto l'anno con voli di linea da ogni aeroporto italiano, pensione completa con bevande incluse nei migliori hotel, guida parlante italiano, quote da 3 milioni 720 mila lire.

I primi passi del nuovo presidente sembrano smentire l'immagine di un «fantoccio» manovrato dalla famiglia Eltsin

Putin, il mistero venuto dal freddo

Niente immunità per i familiari di Boris, e la figlia Tatiana dovrà andarsene

MOSCA Un robot telecomandato dalla cosiddetta famiglia dell'ex presidente di Boris Eltsin. Così è stato dipinto Vladimir Putin dall'opposizione comunista e anche da un personaggio di grande equilibrio come l'ex leader sovietico Mikhail Gorbaciov. Eppure i primissimi passi del presidente ad interim sembrano smentire l'immagine del «fantoccio» manovrato dalla piccola oligarchia domestica cresciuta attorno al focolore di Eltsin. Al centro di questo salotto, dove si prenderebbero decisioni cruciali per la Russia, sarebbe Tatiana Diacenko, secondogenita dell'ex presidente, che da tre anni ricopre ufficialmente la carica di consigliere presidenziale per l'immagine.

Proprio Tatiana, per decisione di Putin, potrebbe lasciare il suo incarico, ha detto a una radio di Mosca il numero due dello staff del Cremlino Igor Shabdurasulov. Un altro elemento rafforza l'ipotesi di una ricerca di autonomia da parte di Putin. Qualche osservatore ha descritto il miliardario Boris Berezovski come il grande burattinaio della Russia post-sovietica e regista della staffetta Eltsin-Putin. Ma Shabdurasulov ha detto che il magnate non farà parte neppure dello staff elettorale del candidato Putin. Non esistono infine immunità estese anche ai parenti e ai collaboratori del dimissionario Eltsin.

Nelle prime anticipazioni di stampa si parlava di garanzia giudiziaria persino per i collaboratori dell'ex presidente, alcuni dei quali coinvolti nei presunti scandali finanziari del Cremlino. Non è così: il decreto sulle garanzie agli ex presidenti firmato da Putin garantisce l'immunità - penale e amministrativa - solo agli ex capi di Stato, nessuna garanzia giudiziaria può essere rivendicata da familiari o assistenti.

A Mosca vengono poste domande cruciali: chi è Putin, come governerà da presidente? L'enigma è alimentato dal fatto che l'ex agente del Kgb parla pochissimo e non espone programmi politici. Dà raccomandazioni di tipo pratico, si muove in modo frenetico, ma si presenta dietro una maschera di impenetrabilità e mistero. Il nuovo presidente russo parla perfettamente il tedesco, conosce a fondo la tecnologia occidentale, conosce bene i sistemi economici dell'Ovest. Il suo lungo soggiorno in Germania gli permetterà di realizzare l'integrazione della Russia all'Europa e al resto del mondo o con lui la Russia uscirà ancora più isolata e minacciosa di prima?

Eltsin intanto ha trascorso «il Capodanno più allegro degli ultimi anni». Lo ha detto Shabdurasulov, che ieri gli ha fatto visita nella dacia alla periferia di Mosca. Sollevata è anche l'ex first lady, Naina Ieltsina, la quale negli ultimi anni aveva espresso persino pubblicamente il suo desiderio che il marito si ritirasse dalla politica.

La Russia s'interroga su Putin, uomo enigmatico, ex agente del Kgb, una maschera impenetrabile.

SCANDALO A BONN

Spaccatura nel partito dell'ex cancelliere

La bufera giudiziaria su Kohl travolge anche Schaeuble: regolamento di conti nella Cdu

BERLINO Alla vigilia dell'avvio ufficiale, oggi, dell'inchiesta per malversazione a carico di Helmut Kohl, lo scandalo dei fondi neri della Cdu si allarga a macchia d'olio e coinvolge direttamente ora anche Wolfgang Schaeuble, leader dell'opposizione conservatrice e successore di Kohl alla presidenza del partito cristiano-democratico. E le accuse nei suoi confronti accentuano ulteriormente le tensioni interne alla Cdu, dove la segretaria generale Angela Merkel emerge sempre più come la vera capofila di chi nel partito, con il nuovo millennio, vuole anche girar pagina e chiudere definitivamente col passato legato alla gestione patriarcale di Kohl.

Alle accuse rivolte a Schaeuble sul domenicale *Welt am Sonntag* da Verdi e socialdemocratici si sono aggiunte le pesanti affermazioni fatte ieri da Volker Beck, responsabile per le questioni politico-giuridiche dei Gruenen. «A quanto pare, i dirigenti vecchi e nuovi della Cdu sono su un'unica barca allo sbando che si avvicina senza timone al precipizio di una cascata», ha detto Beck.

L'accusa a Schaeuble riguarda il trasferimento, nel gennaio 1997, di 1,1 milioni di marchi (poco più di un miliardo di lire) dalle casse del gruppo parlamentare Cdu-Csu ai fondi occulti della Cdu gestiti dall'ex cancelliere Helmut Kohl. Tale circostanza è stata confermata in pieno, sulla stessa *Welt am Sonntag*, dal deputato Cdu Joachim Hoerster.

«O Schaeuble ha la responsabilità di non aver avuto sufficientemente sotto controllo l'apparato del suo partito, oppure egli è stato al corrente del trasferimento illegale di denaro alla Cdu», ha detto Volker Beck, che ha sollecitato la commissione parlamentare d'inchiesta, di recente costituzione, a fare piena luce anche sull'operato della nuova dirigenza Cdu succeduta a Kohl.

L'inchiesta coinvolge anche il leader dell'opposizione conservatrice e si estende a macchia d'olio

E intanto - sullo sfondo di uno scandalo in continuo crescendo - si aggrava la spaccatura all'interno del partito di Kohl, che rischia di arrivare a brandelli ai due importanti appuntamenti elettorali di quest'anno, le regionali in Schleswig - Holstein (27 febbraio) e in Nord-Reno-Vestfalia (14 maggio).

Per la prima volta dallo scoppio dello scandalo-Kohl infatti, il presidente del partito Schaeuble ha apertamente criticato Angela Merkel, la giovane segretaria generale della Cdu che più d'ogni altro ha preso decisamente le distanze da Kohl. «Io non avrei scritto quell'articolo», ha detto ieri Schaeuble alla *Welt am Sonntag*, riferendosi a un articolo apparso nei giorni scorsi sulla *Frankfurter Allgemeine Zeitung* nel quale la Merkel criticava aspramente l'ex cancelliere.

Con l'inchiesta che parte oggi, e che durerà mesi, non si può certo dire che il 2000 cominci bene per Kohl, che ha salutato sorridente e disteso l'altra notte il nuovo millennio a un gala di beneficenza davanti al Reichstag a Berlino.

Clinton avverte: «Abbiamo un profondo disaccordo con il governo russo»

Mentre infuriano i bombardamenti denunciato l'uso di rudimentali ordigni chimici

Grozny, l'incubo dei gas tossici

MOSCA È cambiato il presidente, ma non la strategia russa in Cecenia. Tra i brandelli di Grozny, bombardata ancora dall'artiglieria la notte scorsa, sono ripresi, intensi, i combattimenti tra le truppe federali e la guerriglia islamico-separatista, che nel suo estremo tentativo di difesa, denuncia Mosca, fa ormai uso anche di rudimentali ordigni chimici. Ma anche Grozny ritorce l'accusa. Stanare i ribelli dalla capitale, e ancor più i molti rifugiatisi tra le montagne del sud, resta comunque difficile, nonostante i 300 morti che i russi affermano di aver inflitto al nemico nelle ultime ore.

Sul terreno si combatte soprattutto nei quartieri periferici, strada per strada. La guerriglia avrebbe compiuto varie incursioni e vani tentativi di rompere l'assedio. Per impedirlo un ulteriore avanzata delle truppe di Mosca, i ceceni avrebbero fatto esplodere ieri per la terza volta in cinque giorni alcuni recipienti pieni di cloro e ammoniaca. Si è sprigionata una nube gassosa verdastra che il vento ha comunque sospinto verso il centro di Grozny e le posizioni della stessa guerriglia. Nessun caso d'intossicazione si registra tra i russi, mentre è impossibile verificare eventuali conseguenze tra gli abitanti della città. Da parte loro, i ribelli nei giorni scorsi avevano smentito analoghe accuse russe, ritorcendo contro i federali i sospetti.

Visitando la notte di Capodanno i soldati al fronte, lo stesso presidente ad interim Vladimir Putin (per il quale la guerra può essere ora una carta di consenso, ma rischia di diventare pure un grattacapo in vista delle elezioni di marzo) ha ammesso che le operazioni militari potrebbero protrarsi. Anche oltre la data elettorale. L'auspicio degli alti comandi è però che almeno Grozny possa cadere in tempi relativamente brevi. I bombardamenti sulla città (dove accanto ai guerriglieri restano intrappolati tra 20 e 45.000 civili, a seconda delle stime) sono stati particolarmente duri nella notte, hanno riferito fonti cecene.

Intanto dopo l'investitura, la Casa Bianca mette in guardia Vladimir Putin sulla Cecenia: «Abbiamo un disaccordo aperto e profondo con il governo russo. Non tanto sul suo diritto di opporsi ai ribelli, ma sul trattamento dei profughi», ha rammentato all'erede designato di Boris Eltsin il presidente Clinton. «Il dilemma per i successori di Ieltsin non è solo come liberare Grozny senza uccidere migliaia di civili. È anche se questa guerra diventerà un modello di come trattare con altri problemi che coinvolgono terroristi e separatisti», ha scritto il presidente Usa in un saggio sula rivista *Time*.

Su Grozny anche l'incubo dei gas tossici: lo hanno denunciato i russi.

L'elezione del nuovo Parlamento: il Paese sceglie fra democrazia e isolamento sotto gli occhi attenti di Usa ed Europa

Oggi il voto in Croazia, l'opposizione teme solo i brogli

L'Hdz punta sulle campagne e cavalca il nazionalismo sfruttando la morte di Tudjman

ZAGABRIA Aprire la strada verso una reale democrazia o restare nell'oscurantismo e nell'isolamento: questa è la partita cruciale che i croati oggi affronteranno votando per il nuovo Parlamento e per un futuro che potrà avere riflessi importanti in tutti i Balcani. La comunità democratica croata (Hdz), il partito fondato dal presidente Franjo Tudjman morto il 10 dicembre, rischia una sconfitta dopo nove anni di potere ininterrotto. Molti croati riconoscono a Tudjman e al suo partito il merito di aver raggiunto l'indipendenza, ma gli rimproverano di aver instaurato un'autocrazia e di aver depredato il paese provocando una profonda crisi economica.

I sei partiti d'opposizione sono favoriti in tutti i sondaggi e hanno anche l'appoggio dichiarato degli Stati Uniti e dell'Unione Europea che da anni avevano abbandonato l'Hdz, tanto che ai funerali di Tudjman hanno inviato solo ambasciatori e, in pochi casi, sottosegretari agli esteri. Il segretario di stato americano Madeleine Albrigth ha già annunciato un viaggio in Croazia in caso di vittoria dell'opposizione e lo stesso farà Xavier Solana.

Al primo punto del suo programma l'opposizione ha posto la revisione della Costituzione per restituire al parlamento il suo ruolo e, soprattutto, limitare i poteri del presidente e «porre fine al regime semi-presidenziale». Il gruppo dei sei ha annunciato la revisione delle privatizzazioni che in questi anni in Croazia sono state sinonimo di saccheggio. Tutti i beni dello stato sono finiti nelle mani di duecento famiglie che si sono arricchite distruggendo la struttura economica del paese. Chiunque arrivi al potere sarà costretto a mettere all'asta tutto quello che è vendibile.

A differenza dell'Hdz, che ha promesso benessere per tutti i croati, l'opposizione ha rinunciato a vendere illusioni. «I primi tempi saranno molto difficili» ha detto pochi giorni fa Ivo Skrabalo, uno dei leader del partito socialiberale (Hsls). «Il nuovo governo funzionerà come una cellula di crisi - ha spiegato - dovrà fare l'inventario e decidere un piano per rilanciare la produzione, attirare investimenti stranieri e avvicinare la Croazia all'Europa».

L'Hdz, seppur divisa, non sembra intenzionata a cedere il potere e punta sulle campagne cercando di sfruttare l'eredità politica di Tudjman. Un calcolo fatto quando il presidente era in agonia in ospedale. Quello che molti osservatori temono sono i brogli che l'Hdz potrebbe tentare per mantenersi in sella. Nonostante le insistenti richieste dell'opposizione il governo non ha voluto rendere pubbliche le liste elettorali e c'è il sospetto che molti dei croati di Bosnia possano votare due volte, in Bosnia e in Croazia, anche grazie al fatto che i croati all'estero hanno cominciato a votare ieri mattina.

Il voto per le legislative e l'iter per il parlamento e il futuro governo sono resi più complicati dalle elezioni presidenziali che si terranno il 24 gennaio. Secondo diplomatici occidentali le elezioni in Croazia saranno un test decisivo anche per altri paesi della regione. Una vittoria delle opposizioni influenzerebbe positivamente la situazione in Bosnia e potrebbe avere riflessi anche in Serbia. Sconfitto definitivamente il nazionalismo in Croazia, il presidente jugoslavo Slobodan Milosevic perderebbe di fatto ogni ragione per la sua esistenza politica.

DAL MONDO

Il dirottamento dell'Airbus: l'India accusa il Pakistan

NEW DELHI L'India «ha le prove» del coinvolgimento del Pakistan nel dirottamento dell'Airbus indiano sull'aeroporto afghano di Kandahar. Lo ha dichiarato il consigliere per la sicurezza nazionale indiano Brajesh Mishra. «Abbiamo prove chiare della partecipazione del Pakistan - ha detto Mishra alla televisione Star Tv - La classe dirigente pachistana è responsabile di quello che è accaduto. Tutte le prove e le intercettazioni (delle comunicazioni radio) lo dimostrano. Una di queste intercettazioni riguarda una unità di combattenti (indipendentisti) del Kashmir che chiedeva come mai il Pakistan aveva condannato il dirottamento». Mishra ha sostenuto di essere di essere sicuro della nazionalità pachistana dei pirati dell'aria.

È morta alle Canarie la madre di re Juan Carlos Aveva 89 anni, martedì i funerali a Madrid

MADRID Maria de las Mercedes di Borbone e Orleans, contessa di Barcellona, madre di re Juan Carlos di Borbone, è morta ieri nella residenza «La Mareta» a Lanzarote, isola delle Canarie, dove l'intera famiglia reale stava trascorrendo le feste di fine d'anno. Il re aveva pranzato con il primo ministro Josè Maria Aznar. Aveva 89 anni e da tempo era costretta sulla sedia a rotelle a causa di un ictus. Le sue spoglie sono state trasferite ieri sera a Madrid e la camera ardente sarà allestita al Palacio d'Oriente. I funerali saranno celebrati martedì, i suoi resti saranno sepolti nel monastero di San Lorenzo dell'Escoril, dove riposano tutti i reali di Spagna, compreso il marito della contessa, Don Juan di Borbone y Battemberg, deceduto nel 1993.

Le trattative fra Israele e Siria entrano nel vivo Barak: «Israele dovrà pagare un prezzo doloroso»

TEL AVIV Il premier israeliano Ehud Barak è partito per gli Stati Uniti, dove oggi comincia un nuovo round di trattative di pace con la Siria, con la sensazione che un accordo di principio con Damasco possa essere raggiunto «entro sette-dieci giorni». La stampa governativa siriana ha invece affermato che i risultati della prima tornata di colloqui, lo scorso dicembre, «non hanno fornito motivi di ottimismo». «Non sarà un negoziato facile, - ha comunque avvertito Barak prima della partenza - ci saranno alti e bassi, in ogni caso firmeremo solo accordi che rafforzino la nostra sicurezza e ci garantiscano la prosperità». Per raggiungere la meta, ha ricordato ieri «Israele dovrà pagare un prezzo molto doloroso»: un pudico giro di parole che significa il ritiro dalle alture del Golan, occupate militarmente nel 1967.

Ma in Italia il Comitato nazionale di bioetica teme effetti collaterali come la trasmissione all'uomo di virus animali: «Meglio aspettare ancora»

Maiali donatori d'organi, a Londra i primi esperimenti

Saranno effettuati in Inghilterra i primi xenotrapianti: lo ha annunciato una azienda farmaceutica che investe in biotecnologia

ROMA Saranno effettuati in Inghilterra i primi xenotrapianti sull'uomo utilizzando organi di animali (soprattutto maiali) resi geneticamente «umanizzati» per impedire il fenomeno del rigetto. Lo ha annunciato l'azienda farmaceutica Imutran, la compagnia biotecnologica che più di ogni altra ha investito negli ultimi 10 anni in questo tipo di sperimentazioni. L'azienda, che ha il proprio quartier generale a Cambridge, in Inghilterra, ha confermato di aver già definito una serie di programmi sull'uomo con numerosi istituti specializzati in trapianti. Uno di questi è quello dell'Harefield Hospital diretto da Magdy Yacoub.

Le sperimentazioni sull'uomo saranno regolamentate sulla base delle normative emanate da un comitato del governo inglese chiamato *xenotransplantation interim regulatory authority*. Tra le norme imposte vi è anche quella relativa alla proibizione per i pazienti che riceveranno un organo animale di generare figli in futuro. Sono immaginabili le conseguenze che una sperimentazione di questo tipo potrebbe avere.

La sperimentazione inglese verterà sul trapianto di organi prelevati da suini transgenici, ma da questi animali verranno prelevati anche tessuti che saranno affidati a ricercatori americani per eseguire alcuni xenotrapianti di tessuti sull'uomo. Negli Stati Uniti, in particolare, verranno utilizzate cellule del sistema nervoso, prelevate da feti di suini per la cura di pazienti affetti da Parkinson.

In Italia, tuttavia, ci sono molte perplessità da parte di chi vede in questa nuova frontiera della medicina una nuova barriera etica infranta in nome della scienza. Nel mese di novembre, seguendo una raccomandazione del Consiglio d'Europa, il Comitato nazionale di bioetica italiano, presieduto da Giovanni Berlinguer, ha sollecitato una moratoria per la sperimentazione clinica dei trapianti di organi da animale a uomo.

La prospettiva di usare organi di animali geneticamente modificati, secondo il nostro Cnb, è di notevole interesse per le possibilità future di colmare la carenza delle donazioni; tuttavia, esiste un rischio remoto ma grave di trasmettere con gli organi animali malattie legate a virus. Insomma, si temono i cosiddetti *effetti collaterali*. «Questo, hanno sostenuto gli esperti italiani, non significa interrompere la ricerca, ma escludere per il momento la sperimentazione diretta sull'uomo». Per il Comitato nazionale di bioetica, insomma, ci sarebbe ancora molta strada da fare prima di arrivare ad una concreta applicazione di questo tipo di trapianti.

Ma non tutti i paesi seguiranno le raccomandazioni sulla moratoria: non solo il Regno Unito ma anche Germania e Olanda hanno fatto sapere che non intendono aderire e cominceranno sperimentazioni controllate.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 tel. 274087/274085

Elezioni politiche nella giovane repubblica. Per la prima volta dal 1990 l'Hdz potrebbe perdere il potere

Croazia alle urne: c'è aria di svolta

Seggi aperti oggi fino alle 19 - Migliaia di osservatori, ma si temono brogli

Al voto anche 18 mila appartenenti alla minoranza italiana, che ha diritto a un seggio garantito in Parlamento. I primi risultati in tarda serata

ZAGABRIA Ieri la riflessione, oggi il voto. Croazia alle urne in questo lunedì che il governo ha proclamato non lavorativo, una giornata in cui gli aventi diritto scelgono la nuova Camera dei deputati (Camera bassa) del Sabor. L'odierno appuntamento elettorale genera enorme interesse e curiosità, e non solo nel Paese, perché potrebbe determinare il cambio di guardia ai vertici statali tra l'Accadizeta dello scomparso Tudjman e le sei principali forse d'opposizione.

Le operazioni di voto in Croazia si terranno dalle 7 alle 19 e i primi risultati parziali e ufficiosi si sapranno trenta minuti dopo la mezzanotte di oggi, risultati diffusi dalla Commissione elettorale centrale. Gli aventi diritto sono in totale 4 milioni e 177 mila, di cui 3 milioni e 827 mila con residenza in Croazia, mentre il restante numero di elettori – circa 350 mila – è sparso un po' in tutto il mondo. Il sistema di voto è quello proporzionale puro, con soglia di sbarramento, per partiti singoli e coalizioni, del 5 per cento. La Croazia è stata suddivisa in 10 circoscrizioni elettorali, ognuna delle quali «fornirà» 14 deputati. Fanno in tutto 140 parlamentari. C'è poi l'11.esimo collegio elettorale, riservato ai 350 mila della diaspora. La quota dei deputati della diaspora non è fissata e dipenderà dal numero dei voti che in Croazia servirà a determinare un seggio parlamentare.

La 12.esima circoscrizione, che copre tutto il Paese, riguarda invece le comunità nazionali minoritarie. Saranno in totale 5 i parlamentari delle minoranze, tra cui il deputato italiano (17.995 gli aventi diritto connazionali). Un seggio è riservato alla minoranza serba, uno all'ungherese, uno alle comunità ceca e slovacca e uno alle comunità austriaca, tedesca, rutena, ucraina ed ebraica.

I candidati delle minoranze sono 30, tra cui 5 che daranno battaglia per il seggio italiano e sono (in ordine alfabetico) Valmer Cusma, Tullio Persi, Furio Radin, deputato uscente, Angelo Tarticchio e Grazia Tricoli. Insomma, quattro polesi e la Tricoli che è di Mattuglie. Citiamo che a poter votare sono 324 mila appartenenti a minoranze autoctone, tutti iscritti ai vari elenchi elettorali.

Nei loro confronti è stata perpetrata una grave ingiustizia, dato che non hanno diritto al doppio voto. Potranno insomma scegliere se esercitare il voto etnico oppure quello politico. La violazione ha visto reagire anche l'Unione italiana che prossimamente inoltrerà ricorso alla Corte costituzionale, chiedendo la verifica della costituzionalità della legge elettorale che impedisce lo strumento del doppio voto. La cifra massima di parlamentari nella Camera bassa, secondo la Costituzione, è 160, ma si ritiene che a venir occupati saranno circa 150 seggi. A presentarsi ai nastri di partenza sono 35 partiti «single», 15 coalizioni e 20 liste indipendenti, per un totale di poco più di 4 mila candidati. Nel balletto delle cifre da rilevare anche che gli aventi diritto potranno votare in Croazia in 6502 seggi, la diaspora in 152 seggi distribuiti in 47 Paesi. In essi le operazioni di voto per le «parlamentari» sono cominciate ieri e proseguiranno oggi. A controllare che tutto fili per il verso giusto (e le opposizioni temono soprattutto ci siano brogli) ben 5864 osservatori nazionali e circa mille provenienti dall'estero.

Ma non è tutto, in quanto a venire accreditati sono stati 300 giornalisti croati e stranieri, numero doppio rispetto alle ultime elezioni politiche, svoltesi nel '95, il che testimonia l'eccezionale interesse legato a una consultazione che comunque si preannuncia storica. È la prima infatti che dal 1990 (anno d'«esordio» delle elezioni pluripartitiche in Croazia, all'epoca facente ancora parte dell'ex Federativa) si tiene nel dopo-Tudjman. Giova rilevare che sia ieri sia oggi fino a mezzanotte, è vietata qualsiasi promozione elettorale. E, mentre nel giovane Paese si attendono con ansia i responsi elettorali (su Internet: **www.izbori.hr**), la scena politica si surriscalda ulteriormente per le presidenziali che avranno luogo il 24 gennaio, con eventuale turno di ballottaggio il 7 febbraio.

Andrea Marsanich

Attende il 2000 protestando sulla Dragogna

BUIE *Si è seduto al confine tra Slovenia e Croazia, nei pressi del valico di Castelvenere-Dragogna. In una mano teneva una candela, nell'altra un mazzo di fiori. Ha trascorso così la mezzanotte del 31 dicembre, Claudio Geissa, membro della minoranza italiana di Capodistria. Una singolare forma di protesta la sua, annunciata da un comunicato. Geissa è arrivato al valico alle 23.50. Ha lasciato dietro di sé il territorio sloveno, sedendosi in prossimità della curva che porta al valico croato di Castelvenere (poco dopo il duty free shop e comunque oltre il fiume Dragogna). Poco dopo, è arrivato un poliziotto croato che, in italiano, lo ha salutato e gli ha chiesto i documenti. L'agente ha detto di aver letto sul Piccolo l'annuncio della singolare iniziativa. Successivamente è giunto anche il responsabile del valico ed entrambi hanno augurato buon anno al «manifestante». Una ventina di minuti dopo la mezzanotte, Geissa ha chiamato un taxi e si è fatto riportare in Slovenia. «Il gesto - ha commentato - intendeva attirare l'attenziene sulla questione del difficile passaggio del confine per le genti istriane. La candela e i fiori rappresentavano simbolicamente la mia volontà di portare dei fiori sulla tomba dei miei cari, che si trova al di là della frontiera. Sarebbe ora - ha aggiunto - che Lubiana e Zagabria si mettessero d'accordo, per non fare soffrire la gente di questa terra. Stiamo male e non ce lo meritiamo».*

Il problema sta nella mancata ratifica, da parte del Parlamento sloveno, dell'accordo con la Croazia sul piccolo traffico di frontiera. Un'intesa che prevede agevolazioni per i frontalieri, ma che da tempo non viene approvata.

È stato estradato dalla Croazia

In carcere a Capodistria il manager sloveno specializzato in truffe

PORTOROSE Conclusa la lunga fuga di Marinko Babic, 38 anni, uomo di affari di Portorose scomparso nel nulla in ottobre dalla sua lussosa villa di Lucia. Le autorità croate lo hanno consegnato a quelle slovene. La vicenda s'era iniziata tre mesi fa, quando la moglie del potente uomo d'affari, in stato di choc, denunciò alla questura di Capodistria la misteriosa scomparsa del marito. In un primo tempo la donna disperata fece presente agli investigatori che, tenendo conto della particolare posizione sociale ed economica del facoltoso consorte, avrebbe potuto perfino trattarsi di un sequestro di persona. Qualche giorno dopo la scomparsa Marinko Babic contattò telefonicamente la consorte spiegandole che si era recato in Croazia per regolare alcuni affari rimasti in sospeso. Nel contempo però alla pubblica accusa del tribunale di Capodistria sono cominciate a fioccare le prime denunce nei confronti del ricco uomo di affari. Tra i maggiori accusatori dell'imprenditore di Portorose a farsi avanti è stato uno dei suoi più stretti collaboratori, Rajko Hrvatic, il quale ha dichiarato che il suo ex socio gli avrebbe estorto beni immobili e denaro per oltre due milioni di marchi. E la lista dei creditori si è allungata. A questo punto il ministero sloveno per gli Affari interni ha spiccato un mandato di cattura internazionale. Ora dopo l'estradizione Marinko Babic è stato trasferito in carcere a Capodistria. Per Babic verrebbe ipotizzata una lunga serie di reati, dall'abuso di potere, al falso in atti pubblici, all'appropriazione illecita di grandi somme di denaro e lotti di terreni.

Nuova Gorizia: volevano preparare botti per salutare l'arrivo del 2000 con una «ricetta» recuperata navigando in Internet

Esplosione nello scantinato, gravi due studenti

NUOVA GORIZIA Micidiale esplosione nelle ultime ore del 1999 nello scantinato di un condominio, situato proprio nel centro di Kanal, località distante una ventina di chilometri da Nuova Gorizia. Nella violentissima deflagrazione, che ha scosso l'intera cittadina, due adolescenti hanno riportato gravissime ferite. Immediatamente i soccorsi del vigili del fuoco accorsi sul luogo del disastro e più tardi dai sanitari, sono stati ricoverati in condizioni drammatiche nel reparto «grandi ustionati» dell'ospedale di Sempeter. Sono stati sottoposti a due delicati interventi chirurgici alla faccia e alle mani. Alla fine i medici hanno dichiarato fuori pericolo i due giovani, i quali però porteranno sui loro corpi per sempre i segni del grave incidente.

Stando a una prima ricostruzione, già da tempo Srecko Z. di 13 anni e il suo amico Rok P. di 16 anni, alllievi della locale scuola, avevano deciso di fabbricare dei rudimentali petardi per festeggiare allegramente il 2000. Stando alle prime indiscrezioni trapelate dalla questura di Nuova Gorizia sembra che ultimamente i due ragazzi, navigando in Internet, avevano trovato una «ricetta» per produrre a basso costo i botti di fine anno. I due amici hanno allora deciso di acquistare in farmacia e in una drogheria alcuni litri di acetone, acido nitrico e altre sostanze altamente infiammabili. Poi Srecko e Rok si sono appartati nello scantinato per produrre il micidiale cocktail. Gli artificieri hanno appurato che, oltre ai liquidi, si sarebbero procurati anche un quantitativo di polvere da sparo. Una trentina di minuti più tardi, mentre procedevano alacremente ai preparativi per la produzione dei petardi per i festeggiamenti del nuovo millennio, il tragico scoppio. Oltre alle gravi ustioni riportate dai due giovani, nella violentissima esplosione sono state seriamente danneggiati alcuni alloggi del condominio. Stando a una prima stima i danni materiali provocati superano il centinaio di milioni di lire.

I CAMBI		
SLOVENIA		
Tallero 1,00	=	9,76 Lire*
Tallero 1,00	=	0,0050 Euro*
CROAZIA		
Kuna 1,00	=	251,83 Lire
Kuna 1,00	=	0,1301 Euro
Benzina super		
SLOVENIA		
Talleri/l 128,50	=	1.320,14 Lire/l
CROAZIA		
Kune/l 4,61	=	1.160,92 Lire/l
Benzina verde		
SLOVENIA		
Talleri/l 119,70	=	1.229,72 Lire/l
CROAZIA		
Kune/l 4,23	=	1.065,22 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

A «L'AltraEuropa» l'attualità d'oltreconfine e una monografia su Buie nel nuovo millennio

TRIESTE Prima edizione 2000 del quotidiano radiofonico «L'AltraEuropa». Il programma Rai, curato e condotto da Biancastella Zanini con la collaborazione di Viviana Facchinetti, si ripresenta puntualmente alle 15.45 sulle frequenze in onda media di 1368 Khz, proponendo **oggi** un incontro con Luciano Monica, consigliere dell'Ui, fra i fondatori del gruppo assembleare «Iniziativa democratica», mirante ad attivare un discorso dialettico tra le parti in seno all'Unione italiana.

Domani microfoni aperti per il consueto aggiornamento della cronaca politica e sociale di Slovenia, Croazia e dell'area balcanica.

Mercoledì la trasmissione ospiterà gli autori di «Buie 2000». Edita dalla municipalità del centro istriano, la pubblicazione propone servizi redazionali e approfondimenti ad ampion raggio dei vari aspetti storici, socioeconomici e culturali della cittadina.

Nel corso della puntata di **giovedì** verranno commentati gli esiti delle elezioni parlamentari in Croazia.

Venerdì con Lidia Martinčić, allenatrice di canottaggio, si parlerà dell'attività dell'Arupinum - Circolo nautico del remo e vela, fondato alla fine dell'800 a Rovigno. In studio anche giovani di leva del sodalizio sportivo.

Dal primo gennaio è cambiata la struttura organizzativa del Corpo

«Nuove» Fiamme gialle

Un Comando regionale unico con sede a Trieste

TRIESTE Dal primo gennaio 2000 la Guardia di Finanza ha cambiato le sue strutture di comando. Spariti il Comando della 5.a Legione di Udine e il Comando della 19.a Legione di Trieste, sono nati un Comando interregionale dell'Italia Nord Orientale, con sede a Venezia, e il Comando ragionale del Friuli-Venezia Giulia con sede a Trieste.

Nel complesso la struttura delle Fiamme Gialle appare più snella, o almano questa dovrebbe essere l'intenzione, nel quadro del più generale rinnovamento della pubblica amministrazione.

Ma vediamo più nel dettaglio come cambia l'organigramma della Guardia di Finanza, posto che sono state rimandate «a un secondo momento» alcune modifiche ordinative che, per la nostra regione, riguarderanno solo una diversa redistribuzione di competenze nell'ambito della Provincia di Trieste.

Le novità più significative introdotte dal 1 gennaio sono appunto la creazione dei comandi iterregionale e regionale e la soppressione dei comandi di legione a Udine e Trieste. A Venezia il Comando interregionale dell'Italia Nord Orientale sostituirà l'attuale Ufficio del generale di divisione ispettore, di cui assorbirà competenze e attribuzioni, differenzoandosi per la connotazione di Comando in linea gerarchica e per le conseguenti piene attribuzioni su Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Trentino Alto Adige. Il generale di divisione comandante interregionale si avvarrà di uno staff, retto da un generale di brigata con funzioni di Capo di stato maggiore.

Il Comando regionale - retto da un generale di brigata - che sostituirà gli attuali Comandi di zona e legione di Udine e Trieste, costituirà il nuovo cardine della struttura del Corpo in ambito regionale. Avrà infati funzioni di comando, coordinamento, pianificazione e controllo nei confronti di tutti i rparti della Regione e si avvarrà, per le funzioni amministrative e logistiche di uno Stato maggiore e di un reparto logistico amministrativo, retto da un colonnello. Da un punto di vista operativo, invece, il Comando regionale avrà alle sue dipendenze il Comando nucleo regionale di polizia tributaria già esistente e che non subirà modifiche; i Comandi provinciali, che sostituiranno gli attuali Gruppi e infine il Reparto operativo aeronavale, di nuova istituzione, che coordinerà l'impiego dei mezzi aerei e di quelli navali maggiori.

COME CAMBIA LA GUARDIA DI FINANZA

A02201

COMANDO INTERREGIONALE DELL'ITALIA NORD-ORIENTALE
sede: Venezia
COMANDANTE
Gen.D. Francesco GIGLIO
CAPO DI STATO MAGGIORE
Gen.B. Luigi NEGRO

COMANDO REGIONALE VENETO
sede: Venezia

COMANDO REGIONALE FRIULI-VENEZIA GIULIA
sede: Trieste
COMANDANTE
Gen.B. Sabino GERVASIO
CAPO DI STATO MAGGIORE
Col.t.SFP Mario FORCHETTI

COMANDO REGIONALE TRENTINO ALTO ADIGE
sede: Trento

NUCLEO REGIONALE POLIZIA TRIBUTARIA
sede: Trieste
COMANDANTE
Col. Fernando SPINA

COMANDI PROVINCIALI
- Trieste
- Gorizia
- Udine
- Pordenone

STAZIONE NAVALE

Sul modello del Trentino-Alto Adige

Progetto di marketing per rilanciare il turismo tra cultura e cucina

UDINE Una nuova strategia per promuovere il Friuli Venezia - Giulia e i suoi prodotti tipici. È un vero e proprio piano di marketing per far conoscere la Regione nel suo complesso quello presentato nei giorni scorsi a Udine. «Enjoy the best Friuli - Venezia Giulia», questo il nome del progetto che partirà operativamente tra un mese e che intende modificare radicalmente le tecniche di promozione adottate nel territorio regionale. «Nel Trentino Alto Adige - ha esordito il coordinatore del progetto Franco Del Piero -, una regione per molti aspetti simile al Friuli - Venezia Giulia, il fatturato per il turismo è di quattro volte superiore al nostro. È quindi necessario mutare il nostro approccio nei confronti del turista. Ora la promozione viene fatta dalle singole realtà regionali, sarebbe invece più produttivo fare uno sforzo comune e presentare il territorio nel suo complesso».

Il progetto, nato da un' iniziativa privata ma che vede coinvolte numerosi enti pubblici (Arpt, Esa, Ersa, Province, Comuni, Comunità montane e collinari), si basa su 20 guide turistiche, corrispondenti ad altrettante zone della Regione, nelle quali saranno illustrate 500 attrattive naturali, storiche e architettoniche, accanto a cui verranno indicate 500 piccole aziende di prodotti tipici e di alta qualità, in modo da fornire al turista un quadro completo.

Vittima dell'incidente stradale avvenuto la notte scorsa Elio Del Fabbro, noto ristoratore friulano

Schianto mortale a Tricesimo

Frontale con un'altra auto - Il decesso in ospedale

UDINE Un noto ristoratore friulano è rimasto vittima di un incidente stradale. Si sono rivelate fatali le lesioni riportate da Elio Del Fabbro, 63 anni, la sera del primo gennaio nello scontro frontale avvenuto a Tricesimo verso le 20.40, sulla strada provinciale che porta dalla cittadina collinare al vicino paese di Leonacco. Del Fabbro, ricoverato al nosocomio udinese, è deceduto ieri notte, a poche ore dall'incidente.

La «Micra» di Del Fabbro non ha retto all'urto frontale con la più robusta Volvo familiare condotta da S.G., trentottenne di Tricesimo. Le due vetture sono entrate in collisione mentre stavano percorrendo un tratto curvo della strada provinciale 107. Ad avere la peggio è stata l'utilitaria del ristoratore, che ha subito danni anche sulla fiancata dalla parte del guidatore. Le lesioni riportate da Del Fabbro si sono subito rivelate gravissime e durante la notte le sue condizioni di salute si sono ulteriormente aggravate. Per lui non c'è stato nulla da fare. Le cause dell'incidente non sono attribuibili al fondo stradale, che al momento dell' impatto erano buone.

Titolare del ristorante «Al Grop» di Tavagnacco (il rinomato locale risaliva ai primi del '900), Del Fabbro era uno dei più importanti esponenti della ristorazione friulana. Del Fabbro lascia la moglie Anna e due figlie, Simona e Silvia.

h.l.

Notte di fuoco: vanno in fumo due aziende in provincia di Udine

UDINE Superlavoro d'inizio anno per i Vigili del Fuoco del Friuli. Sono due i roghi divampati nella giornata di ieri nella provincia di Udine nelle sedi produttive di due imprese del settore del legno.

Il primo incendio si è acceso alle 2.49 di ieri a Talmassons, all'interno dell'azienda Interforest. Il fuoco ha interessato la copertura dell'edificio e parte della struttura. Sul posto sono intervenute cinque squadre dei Vigili del fuoco di Udine (ieri sera due di queste stavano ancora lavorando per mettere in sicurezza lo stabile) e una di Pordenone.

Cinque in tutto invece (due di Udine e tre di Gorizia) quelle intervenute per domare l'incendio scoppiato alle 10 di ieri a Manzano. A prendere fuoco un silo della ditta Seta, contenente 200 metri cubi di segatura e truccioli di legno, fortunatamente collocato all'esterno dell'azienda. In entrambi i casi il danno economico è ingente, ma verrà valutato con precisione solo nei prossimi giorni.

CONVEGNI

Il Forum delle Associazioni familiari punta l'indice contro la fecondazione artificiale

Migliaia di embrioni umani scaduti

Sono 65 mila gli organismi congelati pronti per essere buttati

TRIESTE Sarebbero 65 mila gli embrioni umani congelati nei laboratori italiani con tanto di data di scadenza, pronti per essere buttati, «quasi si trattasse di un pacco di pasta», e un giro d'affari valutato in 500 miliardi di lire.

Sono queste le cifre relative al fenomeno della fecondazione artificiale che aprono rilevanti questioni di natura etica e morale su cui si sono soffermate a Trieste Luisa Santorini, presidente nazionale del Forum delle Associazioni familiari, e la ginecologa Maria Cristina Vanzetto, nel corso di un convegno che ha segnato la nascita di un analogo organismo regionale.

Ben 31 associazioni di ispirazione cristiana del Friuli Venezia Giulia che si occupano a vario titolo di problematiche familiari si sono unite in un «forum» per aderire alla campagna contro quello che è stato definito il «far west» della provetta.

Il Parlamento nazionale è stato chiamato a legiferare in questa delicata materia sotto la spinta di un milione e mezzo di firme in calce a una petizione popolare che ha sortito il 29 maggio scorso il voto favorevole della Camera a un apposito disegno di legge oggi giacente al Senato.

Anche sulla fecondazione artificiale vi è un duro scontro tra laici e cattolici che ne blocca la fase normativa. Dal convegno di Trieste si è levata una forte contestazione al «manifestao di bioetica laica» che non concilierebbe – è stato detto – il principio della libertà con quello di responsabilità favorendo così l'arbitrio.

Il diritto alla vita, il riconoscimento dell'embrione quale soggetto di diritti, i limiti della sperimentazione nella fecondazione assistita sono i punti salienti delle richieste del «Forum delle associazioni familiari» che ora guarda alla data del 10 gennaio prossimo quando il Senato sarà chiamato a votare sulla normativa in materia di fecondazione.

I cattolici si augurano la formazione di «una maggioranza trasversale» affinché «la legge attualmente in itinere non sia insabbiata né venga modificata al fine di negare ogni valore alla vita umana e alla famiglia».

s. p.

Innovazioni in vista nelle prossime settimane all'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari

Presto in volo diretto verso Tirana

E l'Alitalia cerca giovani piloti da addestrare in 18 mesi

RONCHI DEI LEGIONARI Nuovo collegamento con Tirana e una «visita» di Alitalia con lo scopo di reclutare nuovi piloti nel prossimo futuro dell'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari. Per quel che riguarda la prima novità non c'è ancora nulla di definito, ma fervono i contatti tra i vertici della società di gestione dello scalo ronchese e le autorità albanesi per l'avvio di questo nuovo volo, utile soprattutto a quanti hanno interessi economici e commerciali nel Paese delle aquile. Non si conosce nemmeno il nome della compagnia che dovrebbe effettuare questo volo ma potrebbe trattarsi dell'Ada Air, che già vola tra Bari-Palese e Tirana o dell'Albanian Airlines che collega Roma-Fiumicino alla capitale albanese. L'avvio di questo nuovo collegamento s'inserisce nel quadro delle iniziative messe in atto dall'aeroporto di

Ronchi dei Legionari verso l'est Europa.

Si chiama invece «Alitalia Skymaster» la nuova iniziativa della nostra compagnia di bandiera che offre, ai giovani di entrambe i sessi d'un'età compresa tra i 18 ed i 28 anni, di diventare piloti in 18 mesi. Essa verrà presentata nelle prossime settimane anche nel Friuli-Venezia Giulia e proprio per questo arriveranno allo scalo ronchese alcuni responsabili della scuola di volo Alitalia di Alghero. Al primo corso, avviato lo scorso 11 ottobre, hanno preso parte 24 persone, una sola delle quali era donna.

E novità arrivano anche dal vicino aeroporto di Venezia. Compie infatti un anno il collegamento attuato dalla «Go», la linea aerea a basso costo di British Airways, tra la città lagunare e lo scalo londinese di Stansted. Nell'arco di dodici mesi sono stati 138mila le persone che hanno scelto «Go», che collega Venezia a Londra due volte al giorno al costo di 250mila lire andata e ritorno. Novità anche per i passeggeri che scelgono Austrian Airlines per volare alla volta di Vienna. Nella capitale austriaca, infatti, essi trovano ora una nuova coincidenza su Atlanta, ogni giorno alle 10.50.

Luca Perrino

Il risultato di cinque seminari operativi

Tutela dei minori a rischio «Vademecum» per i sindaci in appoggio ai Tribunali

TRIESTE Una tappa fondamentale per migliorare la collaborazione e il dialogo tra Comuni, Servizi sociali, Tribunale dei minorenni, mondo della scuola e tutte le altre istituzioni che si occupano di bambini e adolescenti, con l'obiettivo di prevenire e vigiliare sulle situazioni di disagio e di rischio e costruire «progetti interdisciplinari di recupero dei minori e della famiglia». È questo il principale risultato dell'ampio confronto sviluppato nei cinque seminari operativi a Udine, Monfalcone, Palmanova, Pordenone e Tolmezzo, promossi da Federsanità Anci-FVG, in collaborazione con il tutore pubblico dei minori con il contributo della Regione, al quale hanno partecipato oltre 300 persone, il cui bilancio e le conseguenti proposte sono sate oggetto di un importante convegno a Trieste. («Tutela dei minori. Il ruolo dei Comuni tra esperienze e prospettive»). «Nel corso degli incontri abbiamo raccolto le richieste e i contributi degli operati che comporranno il documento conclusivo, "Linee guida", che invieremo a tutti i sindaci e consiglieri regionale della Regione», ha illustrato il presidente Federsanità Anci, Giuseppe Napoli. Tra le proposte quella di un consulente giudiridico all'interno di ogni distretto socio sanitario, quale utile riferimento per migliorare le conoscenze e l'efficacia delle azioni preventive di amministratori e operatori d'intesa, naturalmente, con il Tribunale dei minorenni e il tutore pubblico dei minori».

Napoli ha, inoltre, auspicato un adeguato rafforzamento delle risorse da parte della Regione per i servizi socio assistenziali sul territorio. «I Comuni della nostra Regione – ha dichiarato – anche attraverso la Legge 285/'97 hanno iniziato a collaborare «progetti in rete» e l'integrazione tra servizi socio assistenziali e sanitari è l'obiettivo prioritario per Federsanità Anci (composta da amministratori locali e direttori delle aziende sanitarie e ospedaliere) che nel 2000 svilupperà ulteriormente tale impegno anche attraverso la seconda fase del progetto di formazione sulla «Tutela dei minori», per il quale – ha annunciato Napoli – la Regione, proprio nei giorni scorsi ci ha rinnovato la sua fiducia».

In programma ulteriori sinergie con le Province, il mondo della scuola, dell'associazionismo e del volontarariato.

Epifania dedicata al cane con il Gruppo ambiente

RONCHIDEI LEGIONARI Nel quadro delle manifestazioni per le recenti festività, improntate tutte alla valorizzazione e al rispetto per la natura, il Gruppo ambiente di Ronchi dei Legionari ha promosso per il giorno dell'Epifania anche una giornata dedicata al cane ambientata nel parco Excelsior di via Roma. La festa incomincerà alle 14 e dopo mezz'ora ci sarà la sfilata del bastardino che culminerà con la premiazione del cane più piccolo, il più grande, il più vecchio, il più giovane, il più somigliante al padrone così come avviene a Trieste per la manifestazione Ferragosto. Alle 18.15 si esibiranno i cani curati dal gruppo e quelli del nucleo cinofilo della Guardia di finanza. Alle 16, infine, inizierà l'estrazione di una lotteria il cui scopo è la beneficenza. Il gruppo ha a proprio carico il rifugio per animali di via Bugatto 1, nella zona artigianale della cittadina, che nel suo genere è un modello di organizzazione per l'opera generosa e instancabile dei volontari: non fruisce, difatti, di alcuna sovvenzione. Sono una decina d'anni ormai che il Gruppo ambiente promuove per Natale queste manifestazioni improntate alla bontà e all'amore per i nostri amici più piccoli.

mir

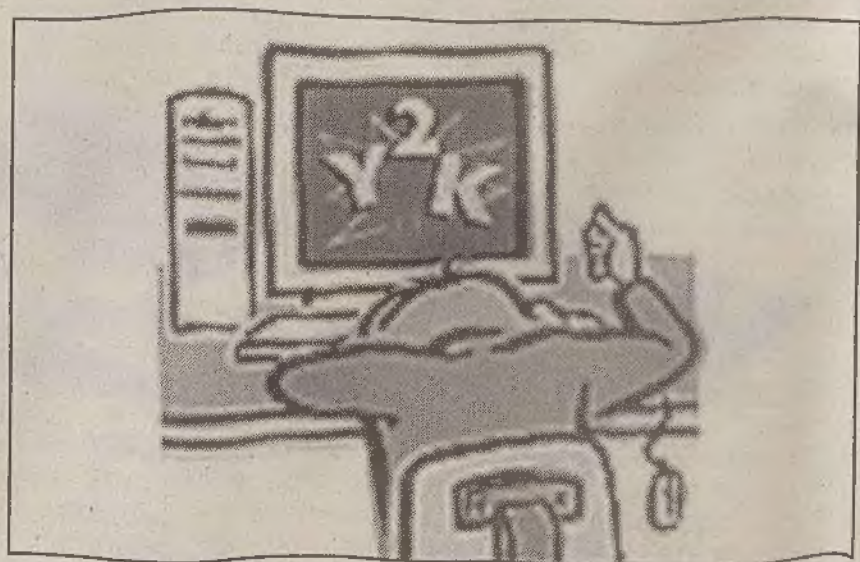
Il primo giorno dell'anno è andato in tilt l'apparato informatico della locale sede del partito

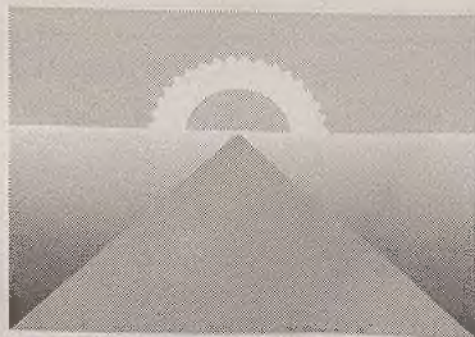
Il «bug» si mangia la Dc di Cervignano

TRIESTE *Il «Millennium bug», il pidocchio informatico che ha terrorizzato il mondo prima di svanire all'alba del Duemila, non è passato senza lasciare traccia: a Cervignano, infatti, si è divorato il computer della locale sede della Democrazia cristiana. Con un certo disappunto il dirigente Angelo Sandri si è accorto che da sabato pomeriggio 1 gennaio il computer della sede cervignanese della Dc non dà più segni di vita. Non solo, ma l'insetto informatico ha anche agito a livello nazionale, insinuandosi in Internet e distruggendo il meccanismo che registra il numero di persone che accedono tanto al sito nazionale (www.democraziacristiana.it) che a quello regionale del Friuli-Venezia Giulia (www.enternet.it/dc). Ora i democristiani non possono sapere quanti visitatori cibernetici andranno a curiosare nel loro sito informatico.*

«In realtà non credo che sia colpa del "Millennium bug" - dice Angelo Sandri -, ma di un più misero "bacarozzo", tanto per dirla alla romana...di certo il computer da sabato pomeriggio è come morto». «E' successo - continua Sandri - proprio mentre era in corso un collegamento traminte Internet: erano appena stati inviati gli auguri di buon anno agli amici della rete quando a un tratto il computer si è "inchiodato", come si dice, e non c'è stato verso di sbloccarlo in alcun modo; una volta spento, non è più stato possibile nemmeno riaccenderlo».

«Non che l'attività in casa Dc a Cervignano sia così febbrile da non poter tollerare un fine settimana senza computer - commenta laconico l'esponente democristiano -, ma resta il dubbio su questa curiosa ancorché sfortunata coincidenza; ad ogni modo, e in alternativa, fax e telefoni sono ancora in funzione, e quindi sono comunque garantiti i...collegamenti esterni».

Sarà pure una coincidenza, ma che il guasto telematico abbia colpito il partito di Flaminio Piccoli proprio a poche ore di distanza dallo scoccare dell'anno Duemila, mentre il mondo intero tirava un sospiro di sollievo per lo scampato pericolo, porta quantomeno a un sorriso di simpatia. E' stato davvero il pidocchio informatico a mettere fuori uso parte dello scudocrociato cibernetico? Oppure si tratta di un più banale guasto meccanico, di «hardware»? E se invece è l'attentato telematico di un «hacker» avversario politico?

«A questo punto - risponde Sandri - sia per risolvere il mistero che per ripristinare il computer (e relativo collegamento Internet) non ci rimane che attendere domani, quando riprenderà il lavoro della ditta che segue l'assistenza al sistema informatico della Dc di Cervignano».

Pi. Spi.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.35**
	tramonta alle	**16.43**
La Luna:	si leva alle	**4.27**
	cala alle	**14.35**

La settimana dell'anno, 3 giorni trascorsi, ne rimangono 363.

IL SANTO

Santa Genoveffa

IL PROVERBIO

E gli uomini amano più le tenebre che la luce.

TEMPO

Temperatura:	**3,5** minima
	7,5 massima
Umidità:	**61** per cento
Pressione:	**1025**
Cielo:	sereno
Vento:	**4,0** km/h
Mare:	**8,2** gradi

MAREE

Alta:	ore	7.02	**+41**	cm
	ore	20.49	**+19**	cm
Bassa:	ore	0.52	**-8**	cm
	ore	14.13	**-49**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	7.34	**+43**	cm
Bassa:	ore	1.36	**-8**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Un brutto Capodanno per un triestino che, con la fidanzata, aveva scelto un inconsueto giro turistico

Brinda al 2000 disperso sotto Napoli

Sono stati lasciati come naufraghi per quindici ore al buio chiusi in un cunicolo

Prigioneri dell'immenso sottosuolo di Napoli. Dimenticati per 15 ore al buio, a più di 40 metri di profondità proprio nel giorno di Capodanno. Peggio di Fantozzi nelle grotte di Postumia.

E' accaduto a due fidanzati, lui triestino, lei veneziana di origine fiumana. Mario C. ,38 anni, e Francesca R., 37, sono stati abbandonati come naufraghi in un cunicolo durante il giro turistico organizzato nel sottosuolo della città partenopea dalla Laes, Libera associazione escursionisti sottosuolo.

Quasi alla fine della visita, coordinata da due guide, i fidanzati hanno capito di essere prigionieri di un cunicolo laterale. Hanno gridato. Hanno cercato di raggiungere il gruppo di turisti di cui facevano parte. Un attimo dopo le luci si sono spente ed è iniziata una veglia lunghissima. Quindici ore di attesa nella grotta, seduti su una panchina scavata nel tufo.

Ieri, quando sono ripresi i giri turistici nelle cavità sottostanti i quartieri spagnoli, i due malcapitati «speleologi» sono ritornati in superficie. Poco dopo si sono presentati in questura e con l'assistenza dell'avvocato Amodio hanno denunciato l'accaduto. Finirà in Tribunale, come in tante storie napoletane.

«Era andato tutto bene. C'eravamo fermati ad aspettare la guida ma non è venuto nessuno. Poi l'illuminazione è andata via e abbiamo trascorso laggiù una notte terribile» ha dichiarato la ragazza a un giornalista napoletano. I due fidanzati, dopo la lunga immersione in grotta, si sono anche fatti visitare al pronto soccorso. «Ci hanno diagnosticato uno stato di choc. Credo che mi sveglierò la notte sognando di essere ancora sotterra, al buio. Non vogliamo rovinare nessuno. Gli organizzatori si sono scusati con noi ma non vogliamo che ad altri siano costretti a vivere un simile incubo. Se laggiù fosse rimasto un bambino o un anziano non so proprio come sarebbe andata a finire. Il peggior Capodanno della mia vita. Un inizio di Millennio fuori dall'ordinario. Napoli è bellissima e prima o poi ci ritorneremo. Ma non andrò mai più sottoterra, meglio la superficie...»

In effetti la coppia coinvolta nell'incidente è stata ospite a Napoli di parenti di una qualche notorietà pubblica: un sottosegretario del governo D'Alema. In serata Francesca e Mario sono saliti sul treno e stamane dovrebbero rientrare nelle rispettive abitazioni.

Diversa la ricostruzione dei fatti compiuta da Michele Quaranta, presidente dell'associazione che organizza le escursione nel sottosuolo della città partenopea. «I due fidanzati avevano scelto di uscire, invece che dal cunicolo percorso dal resto del gruppo formato da una quarantina di persone, da un altro passaggio più stretto, lungo circa 20 metri. A metà percorso però , i due hanno deciso di ritornare indietro per ragioni che non conosco. Tutti gli altri, scortati da una guida che precedeva il gruppo e da una che lo chiudeva sono usciti regolarmente. Loro hanno perso tempo...»

Il presidente dell'associazione ridimensiona i rischi della lunga permanenza sottoterra. «Certo, è una esperienza spiacevole ma la temperatura all'interno delle grotte è di circa 17 gradi. Quanto al rischio di restare lì dentro per più giorni, è inesistente. Ogni mattina, che ci siano visite o meno, ci rechiamo nella caverna per lavori di manutenzione. Sono perplesso del loro comportamento. La prima cosa che hanno fatto è stata quella di chiedermi dei soldi. Ci hanno chiamato per sollecitare un bonifico di alcuni milioni e poi ci hanno inviato un fax. Noi siamo assicurati. Se vogliono procedano pure».

c.e.

Il presidente della Libera associazione escursionisti del sottosuolo di Napoli mostra l'ingresso ai cunicoli.

Sono stati «inchiodati» dalle dichiarazioni degli extracomunitari assieme ai quali sono naufragati nel Canale d'Otranto

Clandestini, al Coroneo i quattro scafisti

Per i reati ipotizzati dal pm Fadda rischiano almeno quattro anni di carcere

E i giudici di «Magistratura democratica» chiedono la chiusura dei centri immigrati

«Vanno chiusi immediatamente i centri di accoglienza temporanea per immigrati. Rappresentano il segno evidente della creazione di un diritto speciale, in forza del quale gli stranieri vengono sottoposti a misure che li privano della libertà personale senza aver mai commesso alcun reato e senza poter usufruire di una giurisdizionale prevista dall'ordinamento penale per le misure coercitive».

Lo scrivono a chiare lettere in un documento diffuso nei giorni scorsi numerosi giudici aderenti a Magistratura democratica. Tra essi Luigi Dainotti, giudice del Tribunale di Trieste e Manuela Bigattin, già pm della Procura della Pretura.

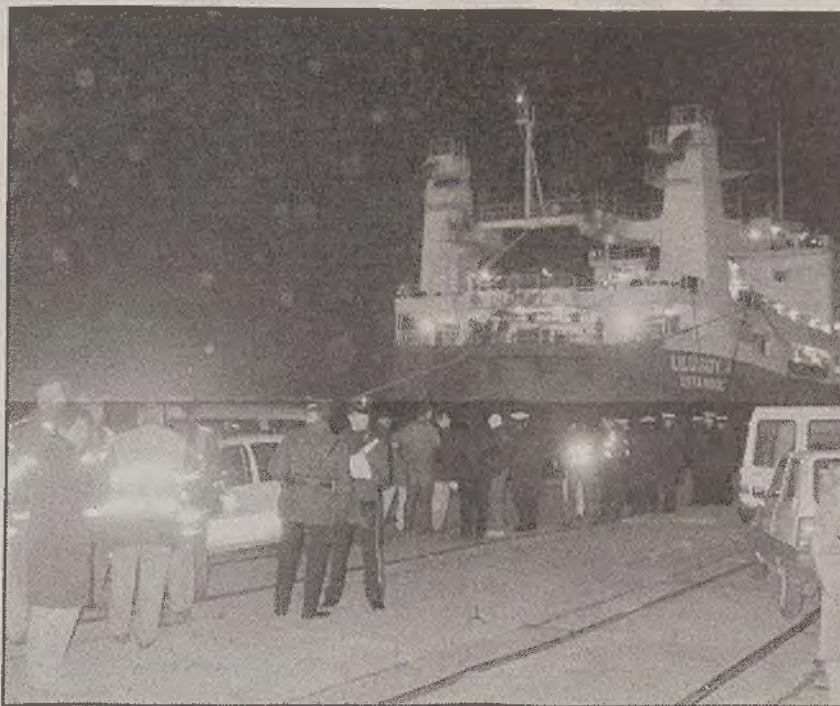
«E' compito dei giuristi e prima di tutto dei magistrati denunciare l'assordante silenzio degli pseudo garantisti che i centri per la detenzione degli immigrati destinatari di provvedimenti di espulsione, rappresentano i segni evidenti della creazione di un diritto speciale. L'introduzione della detenzione amministrativa rivela una visione dell'immigrazione come fenomeno in sè pericoloso per la collettività e da fronteggiare di conseguenza con gli strumenti propri della tutela dell'ordine pubblico. Così, se non si è criminalizzato l'ingresso e la permanenza illegale degli stranieri, si è comunque costruita la posizione dell'immigrato non in regola come quella di un soggetto da tenere in custodia. Lo si è fatto con procedure di accesso ai centri di fatto generalizzate, senza selezionare i casi gravi, sintomatici di pericolosità sociale. Si è prevista una tutela in sede giurisdizionale tanto urgente e sommaria da risultare apparente. Se questo è lo stato delle cose - scrivono ancora i magistrati nel loro documento - è meglio fare a meno dei centri. Anche il rispetto della nostra Costituzione ne trarrà giovamento».

Sono chiusi nel carcere del Coroneo, in stato di fermo, i quattro scafisti albanesi che il 31 dicembre hanno fatto naufragio nel Canale di Otranto assieme a 25 clandestini che stavano trasportando verso la costa pugliese. Tre immigrati sono morti di freddo e sono finiti in mare. I corpi di due uomini, un albanese e un cinese, sono stati recuperati sabato sera. Una ragazza albanese è dispersa in mare.

Gli altri immigrati, in gran parte cinesi (quattordici uomini e otto donne), sono stati raccolti assieme agli scafisti e ad altri tre albanesi (un uomo e due donne) dalla nave ro-ro turca «Ulusoy 4», in servizio sulla linea Trieste-Istanbul, giunta sabato sera in porto (nella foto).

La polizia ha impiegato poche ore a identificare i quattro mercanti di uomini. Sono stati «inchiodati» dalle dichiarazioni dei naufraghi che avevano pagato almeno un milione di lire a testa per essere portati da Valona alla costa pugliese.

I quattro scafisti rischiano pesantissime condanne. Il pubblico ministero Luca Fadda, che si occupa del caso, ha finora ipotizzato due reati: associazione a delinquere e favoreggiamento dell'immigrazione clandestina a fini di lucro. Solo per questa seconda ipotesi i magistrati di primo grado del Tribunale di Trieste negli ultimi mesi, statisticamente, hanno inflitto pene quasi mai inferiori ai quattro anni di carcere.

Vanno anche valutati altri eventuali reati: ad esempio il gommone stracarico di persone ha lasciato il porto di Valona con il mare forza sette. Un rischio enorme

che gli scafisti si sono assunti deliberatamente pur di incassare i soldi. Potrebbe essere loro ascritto anche l'omicidio colposo dei tre disgraziati morti di freddo, nonchè le lesioni da perfrigerazione che hanno segnato pesantemente alcuni dei loro clienti.

I più gravi – otto cinesi e una delle donne albanesi – sono stati ricoverati all'ospedale di Cattinara. Dopo le cure dei sanitari le loro condizioni non destano preoccupazione.

Gli altri clandestini si trovano all'Ufficio stranieri della Questura, dove la polizia sta esaminando la loro posizione. Gli albanesi saranno respinti, mentre i cinesi saranno riaccompagnati in Cina o smistati in qualche centro per clandestini del Nord Italia in attesa dell'espulsione.

Assieme agli inquirenti i sopravvissuti hanno ricostruito il drammatico viaggio e in particolare le terribili quindici ore passate alla deriva nel Cnale di Otranto in tempesta.

Il gommone si stava dirigendo verso la costa italiana. Il termometro era molto vicino allo zero. Tirava un forte vento, le onde erano molto alte e gli spruzzi investivano con violenza clandestini e scafisti.

Un'ondata più forte ha spento i motori fuoribordo mandando in avaria gli impianti elettrici di accensione. Il gommone è rimasto in balia dei marosi. Tre degli imbarcati, come detto, sono finiti in mare, e poco dopo sono spariti fra le onde. Secondo i sopravvissuti si tratta di due albanesi, padre e figlia, e di un giovane cinese.

Tornando al racconto dei sopravvissuti, il gommone, man mano che passavano le ore, investito dalle ondate ha iniziato a imbarcare acqua. Quando il piccolo mezzo stava per affondare, nei pressi è giunta la nave turca, che poco dopo ha tratto in salvo i naufraghi.

La polizia sta vagliando la posizione dei profughi: gli albanesi saranno respinti mentre i cinesi verranno trattenuti nel nostro Paese in attesa dell'espulsione

Numerose categorie di veicoli anche quest'anno devono essere verificate per migliorare la sicurezza della circolazione

Auto e mezzi vari, revisioni a valanga

Per chi viaggia dopo la scadenza previste una multa e il ritiro dei documenti

Le operazioni di controllo si svolgono, previa prenotazione, nella sede dell'Ufficio della Motorizzazione oppure nelle officine autorizzate

La sede operativa della Motorizzazione in via San Marco.

Con l'arrivo del nuovo millennio ecco il primo adempimento da rispettare. Si tratta della revisione di una serie di categorie di veicoli, disposta dalla Motorizzazione nell'ottica di un sempre più intenso controllo del parco macchine circolante, a garanzia della sicurezza della circolazione e in armonia con le direttive dell'Unione europea. Ecco le categorie che dovranno sottoporsi alle verifiche di legge:

1) Innanzitutto le auto a uso privato e gli autoveicoli per uso promiscuo, autocaravan, immatricolati per la prima volta in un Paese della Comunità entro il 31 dicembre '96, con esclusione di quelli che siano stati sottoposti a visita e prova per l'accertamento dei requisiti di idoneità alla circolazione nel '99 o lo saranno nel 2000, nonchè di quelli sottoposti a revisione nel '99.

2) Gli autobus, gli autoveicoli a massa complessiva superiore a 3 tonnellate e mezzo, i rimorchi di massa complessiva superiore a 3,5 tonnellate, le autovetture e le motocarrozzette in servizio da piazza o di noleggio con conducente, le autoambulanze, con esclusione dei mezzi immatricolati, o sottoposti a visita e prova (sempre in base all'art. 75 del codice della strada) nel corso 2000.

3) Gli autocarri e gli autoveicoli ad uso speciale o per trasporti specifici di cose, aventi una massa complessiva, a pieno carico, non superiore a 3,5 tonnellate e i quadricicli a motore, immatricolati per la prima volta entro il 31 dicembre '96, con l'esclusione di quelli che siano stati sottoposti a visita e prova nel '99 o lo saranno nel 2000, nonchè di quelli sottoposti a revisione nel '99.

4) I rimorchi di massa totale a pieno carico non superiore a 3,5 tonnellate, immatricolati per la prima volta entro il 31 dicembre '96, con l'esclusione di quelli che siano stati sottoposti a visita e prova nel '99 o lo saranno nel 2000, nonchè di quelli sottoposti a revisione nel '99.

Le operazioni di revisione dei veicoli compresi nei punti 1), 3) e 4) dovranno essere effettuate, previa eventuale prenotazione, entro il mese di rilascio della carta di circolazione, se si tratta della prima visita di revisione o entro il mese corrispondente a quello in cui è stata effettuata l'ultima revisione, negli altri casi.

Per chi circola dopo le scadenze indicate senza aver sottoposto il proprio veicolo ai controlli è prevista una sanzione amministrativa e il ritiro immediato della carta di circolazione, mentre per i veicoli prenotati entro la scadenza ma per una data successiva a questa, è consentita la circolazione solo nel giorno fissato per l'operazione. E' bene dunque ricordare che non è consentita la circolazione oltre la data di scadenza prevista dal decreto, anche in presenza di prenotazione effettuata entro i termini.

Le operazioni di verifica si svolgono, sempre previa prenotazione, nelle sedi operative degli uffici provinciali della Motorizzazione civile o presso le imprese di autoriparazione autorizzate ai sensi dell'art. 80 del Codice della strada.

Anche le operazioni inerenti la revisione dei veicoli della categoria descritta al punto 2) devono essre espletate entro il mese di rilascio della carta di circolazione, se si tratta della prima visita di revisione, o entro il mese corrispondente a quello in cui è stata effettuata l'ultima revisione negli altri casi (le sanzioni per i casi di circolazione senza revisione sono le stesse già indicate). Tuttavia, se la prenotazione è stata effettuata entro i termini e la data dell'operazione è successiva a quella della scadenza, è consentita la circolazione fino a quella data.

Nel corso della revisione saranno soprattutto controllati freni, sterzo, campo di visibilità del conducente, dispositivi di segnalazione visiva e di illuminazione, assi, ruote, pneumatici, sospensioni, trasmissione, telaio e gli elementi ad esso fissati, silenziatore, gas di scarico, segnalatore acustico, tergicristallo, triangolo di segnalazione ed eventuale barra paraincastro posteriore.

Un buon suggerimento per rendere più spedita la revisione, e quindi evitare di doverla ripetere con conseguenti perdite di tempo e denaro, è quello di provvedere ad un accurato controllo preventivo del proprio mezzo, anche per quanto riguarda la leggibilità del numero di telaio (quello impresso sul telaio o sulla scocca e non quello sulla targhetta).

All'ufficio provinciale della Motorizzazione di Trieste le revisioni si effettuano in via san Marco 44/1, nei giorni di lunedì, mercoledì, venerdì, dalle 8.30 fino ad esaurimento, previa presentazione delal domanda agli sportelli di corso Cavour 3 (primo piano), dove possono ritirarsi gratuitamente i moduli occorrenti per eseguire la prenotazione preventiva.

E' possibile eseguire la revisione degli autoveicoli capaci di contenere al massimo 16 persone compreso il conducente, ovvero con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate presso imprese di autoriparazione o consorzi, purchè siano stati autorizzati dalla direzione generale della Motorizzazione. All'esterno delle officine dove si svolgono le revisioni, dunque, queste imprese e consorzi devono esporre l'indicazione di «officina autorizzata alla revisione veicoli», con il relativo numero di concessione. L'elenco delle imprese è consultabile negli uffici provinciali della Motorizzazione competenti per territori o al sito internet Trasportinavigazione.it

---

Il presidente della Consulta dei disabili, Di Giovanni, e l'assessore Fortuna Drossi verificano la ripavimentazione

«Sfida» in carrozzella in via San Nicolò

«Cunette» pericolose per i disabili? Domani il responso.

La nuova pavimentazione di via San Nicolò non è adatta al transito dei disabili in carrozzella, come lamenta da tempo il presidente della Consulta che riunisce le associazioni dell'handicap motorio, Giovanni Di Giovanni? Domani mattina lo si verificherà direttamente «sul campo». E sarà lo stesso Di Giovanni a compiere il percorso incriminato, accompagnato dall'assessore comunale Uberto Fortuna Drossi, responsabile dei lavori di ripavimentazione di una delle strade ora diventata tra le più belle ed eleganti del centro cittadino. Fortuna Drossi, infatti, ha invitato il presidente della Consulta a «testare» il breve tracciato che da via San Nicolò, angolo via San Spiridione, conduce a via Dante. L'appuntamento per il singolare sopralluogo è fissato alle 11.30. Di Giovanni e Fortuna Drossi saranno entrambi in carrozzella e valuteranno fianco a fianco se le contestate «cunette», con le loro fessure, impediscono un transito agevole e privo di problemi anche ai portatori di handicap.

«Le segnalazioni di Di Giovanni mi sono parse legittime - commenta Fortuna Drossi - ma posso assicurare che proprio con le ripavimentazioni stiamo mettendo a posto molte cose. Certo, la strada non è un tavolo da biliardo, ma sicuramente la situazione è migliorata da quando c'era il dislivello del marciapiede».

L'assessore, d'altro canto, dice di essere particolarmente sensibile ai problemi dei disabili: già una decina di anni fa, molto prima dell'esperienza in piazza Unità, era responsabile di un gruppo di studio regionale per l'abbattimento delle barriere architettoniche. «Ho già verificato il percorso per conto mio e non ho riscontrato problemi di accessibilità. Anche al passaggio pedonale è già attivo un sensore per ciechi, a riprova che abbiamo sempre tenuto presente i problemi legati all'handicap. E devo ricordare - aggiunge Fortuna Drossi - che quando sono arrivato in Comune come assessore, per l'abbattimento delle barriere non si spendeva neanche una lira. Ho cominciato con 150 milioni, che oggi sono 300 all'anno. Molti problemi sono stati risolti e altri lo saranno con gli ulteriori lavori».

Uno spettacolo originale e suggestivo sul palazzo municipale ha reso memorabile l'ultima notte dell'anno

Magici giochi di luce per l'addio al '900

L'idea ispirata alla grande tradizione parigina dei «jeux de lumières»

«Uno scenario di immagine globale - dicono le due responsabili delle coreografie - che ha messo Trieste alla pari con le grandi città europee»

Già dalle 19 la piazza dell'Unità aveva assunto l'aria della festa. Tutte le finestre dei palazzi che circondano quello che da sempre è definito come il salotto cittadino brillavano infatti illuminate dall'interno, ricordando atmosfere di balli e lussuosi ricevimenti, mentre all'esterno, l'oscurità enfatizzava l'attesa per la grande manifestazione, prodotta dal Comune con il contributo delle Coop, che avrebbe salutato il Novecento e accolto il nuovo anno. Un paio d'ore dopo si sarebbe quindi iniziato lo spettacolo vero e proprio, sui palchi posizionati davanti al palazzo del Lloyd Triestino (attualmente sede della Regione) che lasciavano libera la visuale dal mare, e sul municipio, simbolo della città di un tempo ma anche simbolo di un luogo che cresce e si rinnova.

Prima una miriade di gocce, quasi a prolungare il mare, poi i raggi di sole e le architetture

Alle 20.45 dunque, come per magia, sul palazzo comunale ha preso il via l'inedito spettacolo. Un gioco di luci, colori e segni in movimento che ha testimoniato la volontà di dare a Trieste qualcosa di diverso. Una miriade di icone raffiguranti mobili gocce, ha donato al municipio un aspetto liquido, come il mare che circonda la città, mentre le pareti hanno assunto i colori dell'acqua, tra il blu, il verde, il turchino in mille delicate sfumature. Le gocce, dissolvendosi, hanno poi lasciato spazio a giochi di onde e ai raggi del sole sottolineando così il calore della festa. Di una festa speciale, dedicata dal Comune a tutta la popolazione triestina, che non si è tirata indietro divenendo il cuore pulsante dell'evento.

Di gente, infatti, in piazza Unità ce n'era davvero tantissima, mentre un via vai continuo inondava tutte le strade vicine, chiuse al traffico per l'occasione. Un'occasione speciale come lo scenario che l'ha accompagnata, ideato dalla Studio Stardust di Paola Fontana e Chiara Lamonarca. «L'idea è nata in seguito a precedenti esperienze di collaborazione effettuate all'estero – racconta Lamonarca – ispirandosi alla grande tradizione parigina dei "jeux de lumières"». «Si è pensato così di valorizzare la piazza Unità – continua Paola Fontana – attraverso un gioco di luci, colori e segni per creare un'atmosfera coinvolgente ed eccezionale», trasfigurando attraverso questi elementi uno scenario familiare e caro al cuore di Trieste. «Certo è stata un po' una scommessa – dicono ancora le rappresentanti dello Studio Stardust – una sfida che, grazie alla volontà dell'amministrazione comunale e delle Coop – ha messo a confronto Trieste con le grandi città europee, offrendo uno spettacolo di immagine globale». Si è quindi giocato con l'architettura del palazzo comunale, attraverso la simulazione di colonne e altri elementi sovrapposti a quelli originali che ne hanno sottolineato o trasformato l'aspetto, ma anche con il paesaggio evidenziando con luci, colori e immagini quegli aspetti che richiamano la geografia del luogo. Quel luogo magnifico che ospita la città di Trieste.

en. cap.

La scritta «2000» che è apparsa sulla facciata del Municipio allo scadere (quasi) del Novecento resterà in qualche modo nella storia della città. Come resteranno nella memoria collettiva i giochi di luce e i magnifici colori (purtroppo le foto di Andrea Lasorte, da noi riprodotte in bianco e nero non ne rendono giustizia) che hanno rappresentato il clou della festa di Capodanno forse più dei fuochi artificiali.

Cividalese intrappolato su un sentiero all'altezza della Costa dei Barbari

Salvataggio «acrobatico» per un escursionista ferito

L'hanno trovato riverso a terra lungo il tracciato di uno dei tanti sentieri che dalla Costiera scendono verso il mare all'altezza della Costa dei Barbari. Giuliano Fabris, 47 anni, residente a Cividale, non poteva più muoversi. Lo bloccava una contusione alla gamba destra e uno stato di perfrigerazione di una certa gravità.

I gitanti hanno dato l'allarme e si è avviata la macchina dei soccorsi. Pompieri, 118, poliziotti, Capitaneria di Porto. Ognuno col suo ruolo ben determinato.

La speciale squadra speleo-alpinistico-fluviale dei vigili del fuoco giunta con un'autobotte dal distaccamento del Porto vecchio, ha prestato le prime cure. Poi il ferito è stato calato fino in riva al mare. Troppo difficile, troppo ripidi i sentieri per riportarlo in barella sulla Costiera.

Sulla riva Giuliano Fabris è stato raccolto da un gommone della Guardia costiera che lo ha trasportato a bordo della motovedetta Cp 229 che attendeva a qualche decina di metri di distanza su un fondale adeguato alle sue dimensioni e al suo «pescaggio». L'unità ha trasferito il ferito fino al porticciolo di Grignano dov'era in attesa l'ambulanza del 118. Una decina di minuti più tardi l'uomo è entrato all'ospedale Maggiore dov'è stato accolto nel reparto di medicina d'urgenza.

L'incidente al momento non è del tutto chiaro. Anzi, parecchi sono i lati oscuri su cui dovrà far chiarezza il Commissariato di Sistiana. Giuliano Fabris indossava abiti più consoni al «liston» in centrocittà che a una escursione lungo i ripidissimi e appartati sentierini che dalla Costiera scendono verso il mare. Quando è stato soccorso sembrava piuttosto confuso. Chiedeva dei figli e della suocera. Inoltre il freddo lo aveva pesantemente «segnato». Non è inoltre chiaro da quanto tempo l'uomo fosse bloccato lì, a qualche centinaio di metri dall'hotel Europa.

Sales, petardi e botti fanno scappare una femmina di alano

I ripetuti scoppi di petardi e razzi nella notte di Capodanno hanno fatto fuggire da casa un grosso cane che abitava con la famiglia De Ros a Sales 106. Si chiama «Astra» ed è una femmina di alano di quattro anni. Pelo nero, orecchie lunghe, petto bianco.

«Terrorizzata dai botti è saltata oltre un cancelletto e non l'abbiamo più vista nonostante le ricerche. In paese la conoscono tutti ma nessuno l'ha vista. Non porta il collare, è più che affettuosa e nonostante la mole, molto docile. Se qualcuno l'ha notata è pregato di informarci. C'è una ricompensa». Due i numeri: 040-229423 e 0333-2774146.

L' uomo è stato investito ieri pomeriggio sulla Provinciale nei pressi di Padriciano

Pedone in prognosi riservata

E' ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Cattinara A. C., 36 anni, abitante a Trieste. Ieri pomeriggio, mentre percorreva a piedi la Provinciale del Carso nei pressi di Padriciano, quasi all'altezza dell'incrocio con la strada che porta all'Area di Ricerca è stato investito da una Renault 5 condotta da M.M., 45 anni, anch'egli residente a Trieste.

La chiamata al «113» è giunta alle 16.30, e dalla sala operativa della Questura l'allarme è stato immediatamente rilanciato al «118», che in pochi inuti ha inviato sul posto un'ambulanza.

I sanitari, dopo aver prestato le prime cure al ferito, si sono diretti a tutta velocità all'ospedale di Cattinara dove, come detto, l'uomo è stato ricoverato con riserva di prognosi.

I rilievi del sinistro, le cui cause devono essere ancora determinate, sono stati effettuati dai carabinieri di Opicina e da quelli di Aurisina.

Altre due persone sono finite all'ospedale in seguito a un incidente accaduto alle 0.30 di ieri sulla Strada del Friuli, nei pressi di Conconello.

Scendendo verso città alla guida di un'Audi 80, O.D.L., 49 anni, di Trieste, è andato a sbattere contro un muro.

A bordo dell'auto, che è rimasta molto danneggiata, viaggiavano anche due donne: D.B., 52 anni, e la madre del conducente, di 84.

Entrambe sono rimaste ferite. La prima è stata trasportata dal «118» al Maggiore, e ricoverata nel reparto di ortopedia. L'altra è stata invece accolta a Cattinara.

Cooperative di parcheggiatori

Con riferimento alla segnalazione della signora Emanuela Fakin di Pola pubblicata il 30 dicembre sotto il titolo «Parcheggiatori e stranieri», lo scrivente Consorzio che associa al proprio interno tutte le società cooperative operanti nella gestione parcheggi in ambito cittadino, desidera esprimere il proprio rincrescimento per il malinteso che di certo sarà stato all'origine dell'episodio.

Speriamo che la signora Fakin vorrà senz'altro concordare che di un'incomprensione si sarà trattato, visto che lei stessa riferisce di usufruire dei parcheggi triestini senza aver avuto mai altre occasioni di lamentela.

Qualora comunque eventuali spiacevoli episodi dovessero in futuro verificarsi nelle aree di parcheggio gestite dal nostro Consorzio, anche se tramite le proprie consorziate, si invita la clientela che eventualmente dovesse segnalare un disservizio a proprio carico, a farlo, anche pubblicamente, indicando però chiaramente i luoghi, le circostanze e i dati identificativi di quel parcheggiatore che fosse ritenuto responsabile, e soprattutto senza generalizzare, in quanto così facendo si va a colpevolizzare una categoria di persone che operano per un servizio a favore della cittadinanza e dell'utenza automobilistica svolgendo un lavoro duro, impegnativo in mezzo a una strada anche quando le condizioni climatiche sono avverse (freddo, pioggia, calure estive, ecc.).

Antonio Paoletti
vicepresidente Consorzio servizi della mobilità Trieste-Cosmocity

Foto ricordo del coro femminile di Piedicolle

Questa bella foto scattata all'aperto tanto tempo fa ritrae, come si legge in una nota vergata sul retro, il coro di Piedicolle. Tra le componenti del complesso femminile in posa davanti all'obiettivo, sono tutti da ammirare i deliziosi costumi tipici arricchiti dagli scialli e le particolari, elaborate acconciature a chignon che si usavano all'epoca.

Università della terza età

Ho letto molti ringraziamenti sulle Segnalazioni. Mi sembra opportuno ringraziare l'Università della terza età per la bella festa degli auguri e per la mattinata trascorsa con i nipoti a vedere un film di Walt Disney, alla presenza di Babbo Natale.

Ancora grazie, non solo per l'opportunità culturale, ma anche per la socialità, al presidente dell'«Università» e a tutti i suoi collaboratori.

Antonietta Detoni

Toponomastica: si pensi alla Puglia

Ho appreso con molta attenzione la notizia apparsa sul Piccolo che la presidenza della Provincia ha quasi ultimato l'iter per il gemellaggio con la città pugliese di Taranto. Per il momento si sono incontrati i due presidenti per discutere, analizzare, ottimizzare, studiare la cooperazione tra i due Enti.

Lo avevo auspicato fin dal 5 marzo 1998. In una segnalazione a questo quotidiano invitavo chi di dovere a incrementare ulteriormente il già notevole sviluppo commerciale e turistico tra la nostra città e la Puglia.

Desidero segnalare che un altro nobile figlio di quella terra pugliese ha sacrificato la sua vita per questa città: l'ispettore di polizia Luigi Vitulli.

Senza fare della retorica – soprattutto non desidero approfittare della grande commozione che tale fatto ha suscitato in città – mi permetto di insistere, ulteriormente e con voce più alta, presso il vicesindaco Damiani nella sua veste di presidente della commissione toponomastica, affinché si cerchi quanto prima un sito da intitolare alla città di Barletta e/o alla Regione Puglia. Avevo indicato a tale scopo il «piazzale dell'Autostrada» nel rione di Ponziana.

I titoli per onorare questa regione non mancano. Penso che nelle prossime elezioni comunali i pugliesi di Trieste dimostrerebbero più che volentieri la loro gratitudine. In primis il sottoscritto.

Nino Lionetti

Pedoni in pericolo

Titolo apparso sul Piccolo del 15 dicembre scorso: «Falciata e uccisa da un Tir appena scesa dal marciapiede». Titolo del 22 dicembre: «Travolto e ucciso sulle strisce pedonali».

Riprendo l'argomento per segnalare il grave e costante pericolo in cui si trovano i pedoni in tutte le parti della città, dovuto alla presenza di oltre 20.000 mezzi per la consegna delle merci operativi dal primo mattino a giornata inoltrata e, all'interno di questo, il movimento dei Tir. Certo non si può dare uno stop, ma pretendere maggiore sicurezza per le persone, questo sì.

Sono sotto gli occhi di tutti le pericolose manovre di autisti con camion e furgoni di ogni tipo, corrono, corrono e non si fermano, eseguono manovre in retromarcia, occupano fermate degli autobus e sono pure in molti casi insolenti e offensivi quando dei cittadini cercano di richiamarli («Dobbiamo lavorare»).

Ecco allora che la vita umana deve pagare un contributo altissimo per poter camminare nella propria città in condizioni di non sicurezza.

Il Coped-Camminatrieste nel denunciare questo stato di cose, non lascerà perdere alcuna occasione per effettuare interventi tesi a garantire città vivibili e, ai pedoni, diritto di esistenza. Il problema della organizzazione del trasporto merci – presa e consegna – deve essere regolato in maniera diversa e con orari stabiliti.

Sergio Tremul
presidente di Coped-Camminatrieste

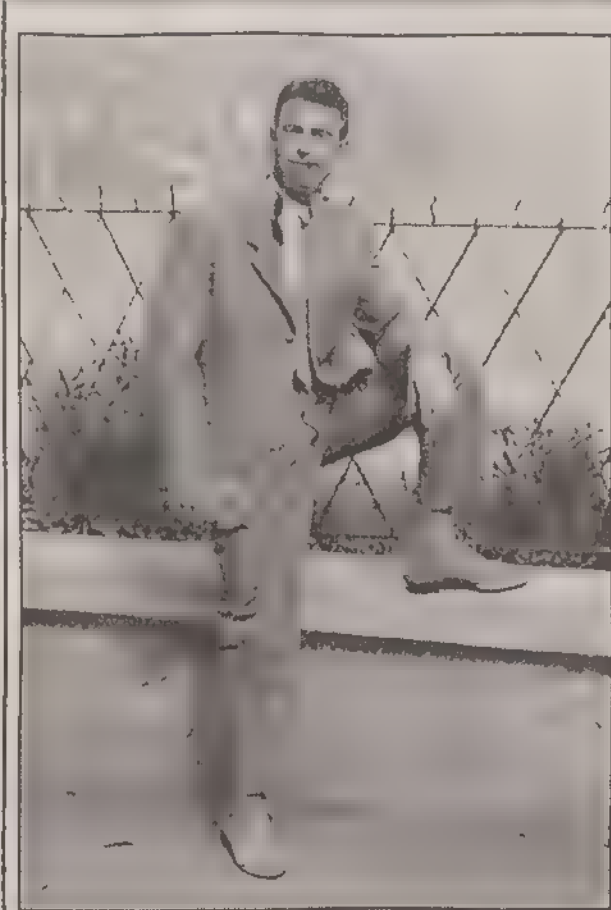
Bruno, il granatiere

Ecco Bruno Zanus ritratto in divisa di granatiere tanto tempo fa. A lui, che oggi vive in Australia dove tra pochi giorni festeggerà gli 85 anni, mille affettuosi auguri da tutti gli amici e dai parenti.

L'asfaltatura di via dell'Istria

Rispondo alla segnalazione intitolata «Asfaltatura deplorevole», pubblicata il 29 dicembre scorso in relazione a via dell'Istria.

I ventisette firmatari della protesta hanno perfettamente ragione. I lavori che interessano sono quelli che l'Acegas sta eseguendo per la posa dei cavi di collegamento tra la centrale di cogenerazione della Ferriera e la centrale elettrica di Padriciano. I ripristini eseguiti dalle ditte appaltatrici non potevano proprio definirsi «a regola d'arte». Gli uffici comunali, è bene dirlo, secondo un normale controllo dei lavori eseguiti, si sono immediatamente resi conto della cattiva esecuzione e sono intervenuti presso l'Acegas sin da ottobre. Ne fanno fede numerosi fax di richiamo via via più incisivi. In alcuni casi il Comune è dovuto addirittura intervenire col proprio personale operaio, laddove è stato ravvisato un potenziale pericolo per l'incolumità pubblica.

Finalmente, la settimana antecedente alla pubblicazione della segnalazione, l'Acegas ha provveduto a rifresare la traccia e a stendere un nuovo ripristino in binder (asfalto a grana grossa) in via dell'Istria: tra breve verranno ripristinati i tratti di via Salata e Valmaura ecc. Questa primavera nuove fresature di 3 cm, e stesa del tappeto di usura definitivo, quest'ultima operazione è comunque così programmata.

Infatti, qualunque ripristino per quanto ben fatto nei primi mesi subisce inevitabilmente un assestamento. Perciò il Comune attua esso stesso e impone agli altri enti concessionari, trascorsi due o tre mesi dall'esecuzione in via provvisoria, che la traccia superficiale venga rifresata e venga steso il tappeto definitivo allineato al preesistente manto stradale. Così facendo non si favorisce l'estetica, ne convengo, ma almeno la sicurezza della viabilità e il confort in maniera duratura.

Paolo Pocecco
direttore dell'Area territorio e patrimonio del Comune

Archivio storico

Livio Saranz

Continuiamo a pubblicare le foto dell'Istituto di studi, ricerche e documentazione sul movimento sindacale di Trieste e del Friuli-Venezia Giulia Livio Saranz, che sta riordinando e catalogando il proprio archivio documentario. Questa immagine si riferisce a una manifestazione effettuata nel '53, stando alle date riportate sul cartellone esposto dai manifestanti. Chi si riconoscesse nella foto o potesse fornire ulteriori informazioni in merito può contattare l'Istituto allo 040370727.

«Razza? Umana»

Razze umane? No grazie! Ho letto con stupore la lettera del signor Alfredo Svagelj pubblicata alcuni giorni fa circa l'ipotesi che se gli slavi di Trieste fossero neri, una metà dei triestini sarebbe di quel colore mentre buona parte dell'altra metà sarebbe mulatta.

Questo assunto potrebbe anche essere vero, a parte la evidente esagerazione, ma ciò che mi chiedo è: dove vuole arrivare il signor Svagelj con tale affermazione? Vuole forse tornare alle misurazioni craniche di hitleriana memoria per distinguere i suoi «bianchi» dai suoi «neri»? Gli piacerebbe forse vivere come nella Sarajevo di oggi, dove ogni «razza» vive per proprio conto, pur essendo tutti slavi che parlano la stessa lingua?

Io, a questi ragionamenti, preferisco rispondere con le parole di Albert Einstein che alla domanda: «Razza?» postagli da un funzionario tedesco rispose: «Umana».

Francesco Galati

I settant'anni di Mario

Questo baldo giovanotto ritratto nel 1958 è Mario Sturm, che oggi festeggia i settant'anni con il suo spirito sempre allegro: al caro nonno mille auguri dalle nipotine Deborah e Desirée Saviano.

Alcune pecche del nuovo Palasport

Sono un sostenitore e abbonato della Pallacanestro Trieste «Telit», che dopo lunghi anni di attesa per il nuovo palazzetto deve lamentarsi delle sue inefficienze.

Presentato alla vigilia come una struttura polifunzionale avveniristica, frutto di lunghi anni di progetti e lavori, tra le migliori d'Italia, se non d'Europa, ha manifestato fin dall'inizio pecche funzionali.

Oltre a lamentare, come già fatto da altre persone, le poche entrate, l'augusto spazio per accedere ai posti e le alte ringhiere che impediscono l'utilizzo delle prime tre file, vorrei porre l'attenzione sull'impossibilità per gli spettatori del terzo anello di vedere il risultato della partita.

La visuale del maxitabellone appeso al soffitto è infatti preclusa da un enorme tubo bianco, e a bordo campo l'unico minuscolo segnapunti è di difficile lettura per la lunga distanza, la presenza dei fotografi e addetti al campo, e per le postazioni più laterali a causa della struttura di sostegno del canestro. In queste condizioni l'unico mezzo per sapere il risultato è il passaparola.

Visto che per seguire una partita di pallacanestro è fondamentale conoscere il risultato, mi permetto di suggerire, in attesa di una soluzione definitiva, l'installazione di altri segnapunti a bordo del campo magari di dimensioni più grandi.

L'amara riflessione che segue è che risorse ed energie potevano essere impegnate per garantire una maggiore funzionalità, invece di servire ad aspetti prettamente estetici, quali la costosissima copertura in legno.

Roberto Lo Cascio
(Monfalcone)

Le caserme «in regalo»

Questo era il titolo su questo quotidiano di qualche settimana fa: «Un grosso regalo che lo Stato farà ai Comuni e alle Province, cederà gran parte delle caserme di proprietà del Demanio gratuitamente a questi enti».

Spulciando nell'elenco (mi è sfuggito?) non ho visto la caserma di San Bartolomeo (Muggia, Trieste), denominato «postazione logistica». Con una battuta, sarà logistica ma per quei pochi eletti che hanno la fortuna di poter trascorrere le vacanze estive in quel meraviglioso paradiso che si trova a cavallo del confine con la Slovenia.

Una protesta l'ha fatta la scorsa estate un consigliere provinciale per questa ingiusta occupazione. Non si sa l'effetto, Roma è lontana.

Condivido la dichiarazione del presidente della Provincia, Renzo Codarin, che dice: non è un affare. E lo dico perché soltanto alcuni mesi fa, quando si ipotizzava un primo centro di raccolta di profughi del Kosovo nella caserma di Banne, questa aveva bisogno di un parziale restauro il cui costo si aggirava sui due miliardi. Non so in quali condizioni si trovino le altre caserme, ma sicuramente con i fondi che hanno le Province più che un regalo è una patata bollente.

Un altro esempio? Sarebbe come se io regalassi un paio di automobili ai figli o ai nipoti, ma se queste fossero state scartate anche dalla revisione, come unica possibilità di sbarazzarmi di questo peso, non potrei fare altro che portarle dal demolitore e cancellarle dal Pra, addossandomi le spese. Lascio a voi quantificare l'importo del regalo.

Antonio Coslovich

Auguri, Daniela

Questa bella scolaretta è Daniela, che oggi compie 40 anni: a lei tanti auguri dal marito Roberto e da tutti i parenti.

LA CITTA' DEL PASSATO

Un monumento di cui restano quattro lampioni e un rosone

In questa rara cartolina d'epoca possiamo ammirare il bel monumento che i triestini dedicarono al quinto centenario della dedizione di Trieste alla Casa d'Austria. Fu inaugurato all'una del 25 marzo 1889 nel giardino davanti alla stazione centrale nell'allora «piazza della Stazione», oggi Libertà.

L'opera fu eseguita dallo scultore dalmata Ivan Rendič: nato a Imotski il 27 agosto 1849, visse e operò a Trieste dal 1882 al 1925, morì a Spalato il 29 giugno 1932. L'opera il 2 e 3 novembre 1918 venne danneggiata e imbrattata di vernice bianca, rossa e verde. Il 12 aprile 1919 una deliberazione della giunta municipale decretò l'allontanamento del monumento.

Oggi dell'artistico manufatto non rimangono che i quattro lampioni che campeggiano ai lati del Ponte Rosso e il rosone rappresentante le 13 casade triestine murato all'ingresso del castello di S. Giusto.

Silvio Masè

ELARGIZIONI

— In memoria di Giuseppe Bortolotti da Viola Bortolotti 100.00 pro Opera figli del popolo di Don Marzari.
— In memoria dei genitori Oscar e Fides Curzolo (22/12 e 3/1) dalla figlia Lea 60.000 pro Pro Senectute (pranzo di Natale).
— In memoria di Nora Windspach Benvenuti da Titty Giubilo Prennushi 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei genitori e della sorella da Aurelio e Guerrina Deponte 50.000 pro Itis.
— In memoria dei propri cari defunti da Natalia Firm 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria dei propri cari defunti dalle famiglie Posar e Polacco 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria dei genitori da Lucia 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 50.000 pro Cav.
— In memoria dei propri cari da L.R. Fonda 50.000 pro chiesa di Grignano, 50.000 pro Soc. San Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Giulio Alliney dai familiari 300.000 pro Com. S. Martino in Campo.
— In memoria di Enea Bari nell'ann. (29/12) dalla nipote 100.000 Ist. Burlo Garofolo (centro oncologico).
— In memoria di Maria Berci ved. Clericuzio da Emma Behmann 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Bruno Birsa e Francesco Turk per il Santo Natale dalle famiglie Birsa 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Antonia Braini ved. Colombo dai condomini di via S. Giovanni 180.000, da parenti e amiche della nuora Maura 140.000 pro Ass. Cuore Amico (Muggia).
— In memoria di Veraldo Calligaris dai condomini di via A. Gramsci 1, 150.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Otello Castelli da moglie e figli 100.000 pro Piccolo Cottolengo (Santa Maria alla Longa).
— In memoria di Ennio Cavalieri dai condomini di via Pane Bianco 4, 245.000 pro Centro Tumori Lovenati.
— In memoria di Tullio Chiama da moglie e figli per l'anniversario di matrimonio 100.000 pro Ass. De Banfield.
— In memoria di Giorgio Claus dai colleghi di lavoro di Gianni 220.000 pro Centro Tumori Lovenati.
— In memoria di Marino Colombis da Piero de Favento 50.000 pro Centro Tumori Lovenati.
— In memoria di Anna Contini ved. Pieri nel III anniversario (22/12) dalla figlia Laura 30.000 pro Centro Tumori Lovenati.
— In memoria di Lucrezia D'Eliso dalla fam. Tomasin-Tomè 40.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici).
— In memoria di Angelo Fava da Natalia Bordon 50.000 pro Burlo Garofolo (leucemia).
— In memoria di Pierina, Vittoria, Natalia, Emilia e Paolo Ferluga da Pia e Bruno 80.000 pro Educandato Gesù Bambino.
— In memoria di Carlo Gaber dalla moglie 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Luigi Gussini dalla fam. Bet 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Nada Kobal dalle colleghe di Anna 130.000 pro Div. Cardiologica.
— In memoria di Rodolfo Lapel (25/12) dalle famiglie Lapel-Pugliese 150.000 pro Coop. Ala.
— In memoria di Lucia Lenassi nel XIV anniv. (27/12) dalla fam. Vaccari 30.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria della mamma Maria Lucari Corsi, del marito Claudio De Luca e dei familiari defunti da Lina Corsi De Luca 50.000 pro Unione Italiana Ciechi.
— In memoria dei genitori Lucia e Carmine da Graziella Caraffa 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Marcello Magliaretta da Piero de Favento 50.000 pro Associazione Artiglieri d'Italia (sezione Brandolin).
— In memoria di Vittorio Maier dalle fam. Marocchi, Tomasi, Prester, Cvietissa 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Olga Martinelli da Nives Plossi 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Giorgio Mazzi da Giulio e Iole Cervani 100.000 pro Centro cardiovascolare (prof. Scardi).
— In memoria di Rita Nardi Cechet da Sergio e Rossella 100.000 pro Lega Tumori Manni.
— In memoria di Giovanni Negovetti da Laura e Sergio Santulin 50.000 pro Chiesa S. Pasquale Baylon.
— In memoria di Francesco Nicoli dalla fam. Giuliani 50.000 pro Villaggi Sos (Trento).
— In memoria di nonno Pino nel VI anniv. (25/12) da Alberto e Vania 50.000 pro Chiesa S. Vincenzo de Paoli (poveri).
— In memoria di Agnese Ragusin dalla famiglia Primavera 100.000 pro Anffas.
— In memoria di Riccardo Linda e Renato da Ines Pascolutti 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri)
— In memoria di Erberto Rode da Piero de Favento 50.000 pro Enpa.
— In memoria di Ottorino Scarazzato dalle fam. Bressani, Giorgini e Vaccari 60.000 pro Ass. Amici del cuore; da Liliana, Fabio Pressello 30.000 pro Centro Tumori Lovenati.
— In memoria di Pino Simonit da Emilia e Mario Godi 50.000 pro Centro Tumori Lovenati.
— In memoria di Miriana Sodnik in Sossi dalle famiglie Birsa 25.000 pro Sweet Heart, 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Antonia Spiller da Laura Visintin Spiller 200.000 pro La via di Natale.
— In memoria del caro Paolo Suban da Magdy e Grazia Baretto 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Gina Tesi da Miranda e Margherita Pavan 50.000 pro Frati di Montuzza (mensa dei poveri).
— In memoria dei defunti Tolloi Pinat da Anita Tolloi 40.000 pro Frati di Montuzza.
— In memoria di Tamara Tomasi in Figus da Cristina, Ingrid, Vesna, Matteo 100.000 pro Airc.
— In memoria di Amalia Vascotto (Malci) nel 50.o anniversario dal nipote 100.000 pro Frati di Montuzza.
— In memoria di Maria e Gaetano Vezzali dalla nuora Bruna e nipoti Evy, Luciano, Samanta, Alessio 25.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Anna Vivoda per l'anniversario (24/12) dalla famiglia 20.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria del prof. Marino Zorzini per l'anniversario (28/12) dalla figlia Mariuccia e dalla nipote Marina 100.000 pro Pro Senectute.

ORE DELLA CITTÀ

Fiocco azzurro

Lo aspettavano per il 1.o gennaio. Invece ha pensato bene di far pazientare ancora un po' i suoi genitori e di entrare nel nuovo Millennio con tutta calma. È Christopher, un bel maschietto di 3 chili e cento grammi, nato ieri mattina, alle 2.43, per la gioia di mamma Patrizia e papà Lino Lorenzetti. Christopher è il primo nipotino dell'ex tipografo del Piccolo, Alfredo Possa. Tanti auguri al nuovo nato e alla sua famiglia.

Anziani Pro Senectute

Oggi il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30.

Unione degli istriani

Oggi, nella sala dell'Unione degli Istriani (via Pellico 2), alle 16.30 e alle 18, Rino Tagliapietra presenterà un documento dal titolo «Santo Stefano Levade - Le famose cave di pietra a cielo chiuso». Ingresso libero.

VETRINA

«Musical World»

Presso il Palasport di via Flavia avrà luogo il 6 gennaio p.v. alle 17 uno spettacolo «Musical World» con brani di musical e film musicali, quali Evita, Cats, Hallo Dolly, Cabaret, ecc., offerto dall'Associazione Commercianti al Dettaglio. Gli inviti si possono ritirare gratuitamente (con offerta libera, il cui ricavato sarà destinato alla creazione di parchi gioco per bambini) presso la segreteria dell'Associazione Commercianti al Dettaglio, in via San Nicolò n. 7, il piano, dalle ore 8.30 alle ore 13 e dalle ore 14 alle ore 17.30 sabato e domenica esclusi e presso il gazebo allestito in piazza della Borsa dalle 11 alle 12.30 e dalle 16 alle 19 (escluso il giorno 31/12, pomeriggio ed il 1/1/2000).

Montanelli
La sartoria Montanelli:

propone i suoi modelli a metà prezzo per rinnovo collezione. Via Torbandena 1.

Centro civico Altipiano Ovest

Il Comune informa che il Centro civico di Altipiano Ovest (Prosecco 220) resterà chiuso da oggi all'8 gennaio.

Lista per Trieste

La Lista per Trieste invita gli amici del Polo delle Libertà e i simpatizzanti a un brindisi augurale per il 2000 nella propria sede di corso Saba 6, oggi alle 17.

Befana Confsal

Il sindacato Confsal organizza per i bambini dei propri iscritti e simpatizzanti il tradizionale appuntamento con la Befana, il 6 gennaio alle 10.30 al teatro Silvio Pellico. Spettacolo teatrale, magie e giochi, con la presentatrice Alessia Zof e la partecipazione di Marcello Crea. Informazioni negli uffici Confsal in via Timeus 16. (Tel. 040.372.6434 - 040.372.8376).

Doposcuola Acli-Ipsia

Con gennaio riparte il servizio di doposcuola offerto dall'Ipsia delle Acli agli alunni delle scuole medie bisognosi di aiuto, e curato da giovani insegnanti qualificati che operano a titolo di volontariato. Il piccolo contributo versato dalle famiglie è deducibile dalla denuncia dei redditi e sosterrà microprogetti nei Paesi in via di sviluppo. Per informazioni rivolgersi dal lunedì al venerdì in orario d'ufficio allo 040.370408 e/o 0329.2145405.

Rassegna d'arte contemporanea

Nella sala dell'Albo Pretorio è in corso la mostra «TriesteArte 1999-2000 - Pittura e scultura tra un secolo e l'altro - Rassegna d'arte contemporanea», voluta dall'assessore alla cultura del comune e curata dal critico Claudio H. Martelli, presenta le opere di 23 artisti triestini. Visite fino all'8 gennaio con orario 10-13 e 17-20.

A Gemona con le Acli

Le Acli organizzano per il 6 gennaio una gita a Gemona in occasione dell'Epifania del tallero; festa in costume con l'esibizione degli sbandieratori, spettacolo di cabaret e altre iniziative. Per informazioni: Acli, via San Francesco 4/1, tel. 040/370525.

Casa di riposo Serena-Bartoli

Nell'ambito delle iniziative organizzate dal Comune nel periodo natalizio, oggi alle 16 nella casa di riposo Serena-Bartoli di via Marchesetti 8/3 Umberto Lupi terrà un concerto di musica dialettale triestina.

Informazioni turistiche

L'ufficio informazioni-accoglienza turistica dell'Apt alla stazione ferroviaria rimarrà aperto al pubblico fino al 9 gennaio con questo orario: da lunedì a sabato 9-19; domenica e festivi 10-13 e 16-19. Nelle ore di chiusura degli uffici è in funzione un servizio automatico di informazioni allo 040.6796601.

Mostra del presepio

È allestita a Palazzo Vivante (largo Papa Giovanni XXIII) la Mostra del presepio organizzata dalla sezione cittadina dell'Associazione italiana amici del presepio. L'esposizione si può visitare ogni giorno, fino al 16 gennaio, con orario feriale 15.30 - 18.30, festivo 10.30 - 12.30 e 15 - 18.

Cna, assistenza modello Red

L'Inps sta inviando il modello Red a tutti i pensionati che percepiscono prestazioni legate al reddito per la verifica dei redditi relativi agli anni 1996 - 1997 - 1998. Il modello va riconsegnato entro 60 giorni dal ricevimento. Tutti i pensionati interessati possono rivolgersi al Caaf pensionati Cna Srl di piazza Venezia 1 (tel. 040.3185523) che provvederà alla compilazione e alla relativa trasmissione all'Inps. Il servizio sarà completamente gratuito.

Basket Torneo Acli

L'Unione sportiva Acli ha aperto le iscrizioni all'ottavo «Torneo provinciale Us Acli di basket - Memorial Maurizio Degrassi». Il torneo è previsto a iniziare da martedì 25 gennaio e martedì primo febbraio nella Sala pluriuso di via Pasteur nel comprensorio di Rozzol-Melara. Per iscrizioni e informazioni tel. 040.370408 da lunedì a venerdì dalle 9 alle 12.

Alcolisti anonimi

Gli alcolisti possono essere aiutati a smettere di bere? Se desiderate aiuto, Alcolisti anonimi è a vostra disposizione. Riunioni in viale D'Annunzio 47 (tel. 040.398700), lunedì, mercoledì e sabato alle 17.30; in Pendice Scoglietto 6 (tel. 040.577388) martedì alle 19.30, giovedì alle 18.30 e domenica alle 18; in via dei Rettori 1 (tel. 040.632236) lunedì alle 19 e venerdì alle 18.

Telefono speciale

Ti senti in un vicolo cieco. Sei stanco di lottare contro i mulini a vento. Hai voglia di farla finita. Hai un problema tale da credere che nessuno possa capirti e aiutarti? Chiama l'167.510510, un numero speciale per un problema speciale. Non ti costa niente, potresti risolvere molto. «Telefono speciale», una voce amica.

Aiuto dall'Astra

La salute è un bene a cui nessuno deve rinunciare. Salvaguardiamolo cercando di condurre una vita senza alcol. Se qualcuno ha dei problemi con l'alcol, se desidera comprendere cos'è l'alcolismo e chi sono gli alcolisti, può contattare l'Astra (via Abro 11, tel. 040.639152). Siamo a completa disposizione degli interessati dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18.

Sportello Acli «Pronto casa»

Lo sportello «Pronto, casa!» delle Acli Friuli-Venezia Giulia rivolto a cittadini extracomunitari sospende il servizio fino al 9 gennaio. Il servizio riprenderà da lunedì 10 gennaio con orario: mercoledì (9-11) e giovedì (15-17). Lo sportello si trova in via Campanelle 138/140 (tel. 040/395552).

Croce Rossa

I Volontari del Soccorso del Comitato provinciale della Croce Rossa Italiana di Trieste organizzano un corso trimestrale finalizzato alla formazione di volontari. Le lezioni avranno inizio lunedì 10 gennaio alle 20. Per informazioni e iscrizioni segreteria dei Volontari del Soccorso (tel. 040/3186116) dalle 18 alle 20 dei giorni feriali.

Cammina Trieste

Partecipando all'iniziativa nazionale promossa dal ministero dell'Ambiente con l'adesione del Comune, Cammina Trieste - Coped organizza per domenica 23 gennaio, «prima giornata senza macchine in città», una «Passeggiata nella Trieste che cambia», con visita guidata a San Giusto, Cittavecchia, piazza Hortis, piazza Unità, via San Nicolò, via Dante. Partenza alle 10 dalla cattedrale di San Giusto; conclusione alle 12 in via Dante. Per informazioni e adesioni Cammina Trieste - Coped, via Foscolo 7 (tel. e fax 040.762674) martedì dalle 10 alle 11.30 e giovedì dalle 17 alle 19.

PICCOLO ALBO

Il 30 dicembre intorno alle ore 19.15 ho smarrito un anello d'oro in zona via San Lazzaro-«Public House». Caro ricordo. Ricompensa. Telefonare allo 0339.5668528 oppure allo 040.772438.

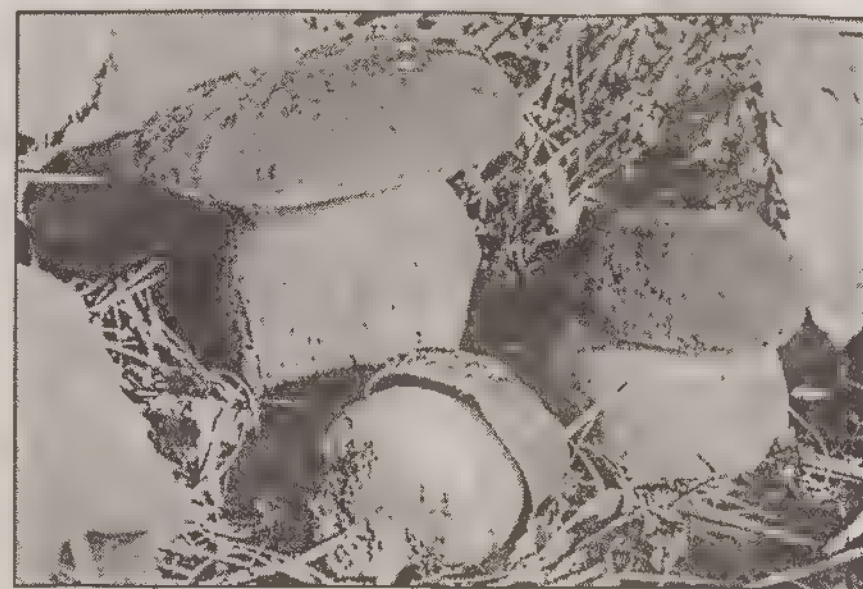
MOSTRE

GALLERIA PICCARDI
Via Piccardi 1/1A
«UN QUADRO PER IL 2000»

Richieste da consegnare allo sportello accettazione atti del Comune

Raccolta dei funghi: da oggi le domande per i permessi

Raccolta di funghi, scatta l'ora di chiedere i permessi. Il Comune rende noto infatti che a partire da oggi i cittadini interessati potranno presentare le domande finalizzate appunto a ottenere il permesso per la raccolta, così come previsto dalla legge regionale 34/81. A questo proposito, il Comune ricorda che le domande in questione potranno essere consegnate allo sportello accettazione atti situato all'Albo pretorio di via Malcanton 3: l'orario di apertura va dalle 8 alle 12.30. Da tenere presente, inoltre, che le domande devono essere presentate in carta da bollo da ventimila lire o bollate, e che da parte di una sola persona possono venire presentate un massimo di tre domande.

I moduli prestampati da utilizzare per la compilazione delle richieste in questione si possono trovare all'ufficio relazioni con il pubblico di piazza Unità d'Italia 4/e, aperto al pubblico con questi orari: dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 17; il venerdì e il sabato dalle 9 alle 13.

Il Comune ricorda infine che i permessi per la raccolta dei funghi vengono rilasciati, così come è stato stabilito dalla Comunità montana del Carso, in numero limitato: ne sono a disposizione 350 per i residenti nel Comune di Trieste, e 150 per i residenti fuori Comune. In quest'ultimo caso la validità del permesso è di due mesi a decorrere dal mese in cui viene effettuata la richiesta. Per l'assegnazione del permesso di raccolta, farà fede il numero progressivo di presentazione dell'atto al Protocollo generale.

Sanità, chiusi per trasloco alcuni uffici e ambulatori

Attivati dei «punti informativi» su tutte le attività dell'Azienda

A partire da oggi e fino al 14 gennaio resteranno chiusi, per consentire i lavori di trasloco nella nuova sede del primo distretto sanitario di via Stock, gli uffici e gli ambulatori di via Ghiberti 4, di via Udine 19 e di via Giusti 2/a. Le attività riprenderanno a partire da lunedì 17 gennaio nella palazzina ristrutturata del comprensorio ex Stock.

Per quanto riguarda l'assistenza domiciliare (che in questo periodo verrà attivata in maniera ridotta) si può telefonare allo 040.413062 (dalle 8 alle 12 dal lunedì al venerdì). Per urgenze le telefonare allo 040.3007805 (dalle 7.15 alle 13.30, il lunedì e il giovedì anche dalle 14 alle 16, sabato escluso).

Sempre a partire da oggi saranno inoltre attivati alcuni «punti informativi» in merito a tutte le attività dell'Azienda per i servizi sanitari, dislocati in tre sedi: via Nordio 14 (dal lunedì al venerdì dalle 7.15 alle 13.30, tel. 040.360835); in via Puccini 48 (dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 13, tel. 040.281099); e in via del Farneto 3 (dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 13, il lunedì e il giovedì anche dalle 14 alle 16, tel. 040.3995053).

Oratorio salesiano
Presto un altro corso sulla giocoleria

Si è tenuto di recente all'Oratorio salesiano il primo corso di formazione di giocoleria per insegnanti, animatori e giocolieri organizzato dall'associazione Dinamo e tenuto da Mauro Astolfi, della scuola Circomix di Bolzano. Dopo un'introduzione dedicata al valore pedagogico della giocoleria e dell'arte circense nel lavoro con bambini e giovani, si è passati alla parte pratica con esercizi di coordinazione del movimento e di giocoleria pura (dai trampoli alle assi di equilibrio e alle acrobazie). Vista la numerosa partecipazione al corso, nei prossimi mesi sarà organizzato un secondo stage: chi è interessato può contattare per ulteriori informazioni l'associazione Dinamo (tel. 040.661987).

FARMACIE

Aperte dal 3 al 5 gennaio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Unità d'Italia 4, tel. 365840; via Commerciale 21, tel. 421121; lungomare Venezia 3, Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3, Opicina, tel. 215170 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Unità d'Italia 4; via Commerciale 21; piazza Ospedale 8; lungomare Venezia 3, Muggia; via di Prosecco 3, Opicina, tel. 215170 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Ospedale 8, tel. 767391.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

MUSICA

«Mini Cantori» di scena in occasione delle festività

In occasione delle festività natalizie, il coro dei Mini Cantori si è esibito nell'ambito della manifestazione «Natale Assieme» organizzata dalla Terza circoscrizione (Roiano, Gretta, Barcola, Cologna e Scorcola) presentando una scelta di melodie tratte da commedie musicali, affiancate da alcuni canti popolari. Il complesso, accompagnato da Federico Serafini al violino e da Martina Pirrotta al pianoforte, è stato preparato e diretto da Alessandro Pace. I giovani artisti si sono esibiti di recente anche al Circolo Tomè, eseguendo tra l'altro il «White Christmas» con il tenore Mario Pardini.

Manutenzione e viabilità al centro della riunione

Melara, primo incontro tra Spi-Cgil e Ater per discutere sui problemi del complesso

Si è tenuto nei giorni scorsi, nella sede dell'Ater (ex Iacp), un primo incontro che ha visto riuniti rappresentanti dello Spi (Sindacato pensionati italiani) della Cgil – Lega di Rozzol e dirigenti e funzionari della stessa Ater: oggetto della riunione, alcune tematiche sollevate dagli abitanti del complesso di Rozzol-Melara *(nella foto)* come la questione della manutenzione e quella della viabilità, su cui era stata attuata una raccolta di firme.

Durante la riunione – informa una nota dello Spi-Cgil – si è concordato di dare continuità agli incontri. Le indicazioni fornite dallo Spi sono state valutate dall'Ater in merito al «degrado attuale del complesso». L'Ater ha informato i rappresentanti dello Spi su alcune iniziative già partite, come l'asporto dei rifiuti speciali, in sintonia con il Comune. L'Ater ha inoltre confermato – afferma ancora la nota dello Spi – gli impegni assunti: parcheggi aggiuntivi e campi di bocce con relativi servizi. Importante infine – aggiunge lo Spi – «l'ammontare delle risorse da destinare alla manutenzione complessiva del complesso di Rozzol-Melara che evidenzi i capitoli specifici di spesa». Quanto al ripetitore per la telefonia mobile, l'Ater ha assicurato che le emissioni non sono dannose per le persone.

Il prossimo passo sarà ora un incontro con il Comune richiesto dallo Spi-Cgil per quanto riguarda la viabilità.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
3/1	5.00	Rs KIEV	Pott	Afs
3/1	8.00	It ANADOLU	Tekirdag	39
3/1	8.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31
3/1	8.00	Gr PELLA	Pireo	15
3/1	18.00	Ma GRECIA	Durazzo	15
		MOVIMENTI		
3/1	6.00	MATINIA	da rada a	Siot 1
3/1	6.00	ALEX V	da rada a	12
3/1	8.00	GELIBOLU	da rada a	Siot 1
3/1	10.00	LACERTA	da rada a	Siot 3
		TRIESTE - PARTENZE		
3/1	14.00	Gr PELLA	Bar	15
3/1	16.00	It LT GLAMOUR	Jeddah	VII
3/1	18.00	Ms MAZARA	ordini	Frigomar
3/1	20.00	It ANADOLU	Tekirdag	39
3/1	20.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31
3/1	22.00	Ma SEASALVIA	ordini	Siot 2

ELARGIZIONI

— In memoria dei miei genitori da Tani 60.000 pro Pro Senectute (aggiungi un posto a tavola), 60.000 pro Domus Lucis Trieste.
— In memoria dei propri cari defunti da Claretta Tiziana Alessandro 50.000 pro Astad, 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria dei miei cari defunti da L.G. 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria dei cari defunti per il S. Natale da L. e R. Curci 50.000 pro Astad.
— Per il riscaldamento delle persone in difficoltà da Ines Pascolutti 50.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
— Per i nostri cari da Iole Pittioni 50.000 pro Com. S. Martino in Campo.
— In memoria dei propri defunti (25/12) da Maria 100.000 pro Frati di Montuzza.
— Per il 50.o anniversario del Villaggio del Fanciullo da Licia Cusma 50.000 pro Villaggio del Fanciullo.
— In memoria della famiglia Argia Cesca dal figlio Piero e famiglia 100.000 pro Ist. centrale sostentamento clero.
— In memoria di Maria e Felice Bartolich da Caterina e Giuseppe Monticolo 60.000 pro Caritas diocesana, 20.000 pro Unione istriani.
— In memoria di Francesca Bernich Beani per il IV anniv. (24/12) da fam. Bernich-Sebastianutti 50.000 pro Fam. umaghese, 60.000 pro Soc. S. Vincenzo (chiesa S. Vincenzo).
— In memoria di Mario Bernich per il Santo Natale (25/12) dalla sorella e dal cognato 30.000 pro Famiglia umaghese (Umago viva).
— In memoria di Etta Braini ved. Colombo dalla fam. Francesco Demarchi 50.000 pro Ass. Cuore Amico (Muggia).
— In memoria di Ernesto Carra nel X ann. (28/12) dalle nipoti Soave e Marina 50.000 pro Associazione Volontari della Libertà.
— In memoria di Graziella Cian Raineri da Roberto Raineri 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Fulvio Colombari dalla moglie Norma 100.000, dalla cognata Sofia e dal nipote Marino Delise 150.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria del dott. Marino Colombis da Mario e Fides Froglia, Roberto e Luisa Tringale 120.000, da Giulia e Bruno Salvador 100.000 pro Centro Tumori Lovenati.
— In memoria dei defunti famiglie avv. Davanzo e Debello dal figlio Piero Davanzo 100.000 pro Fameia Ruvignisa.
— In memoria di Armando Decleva da Campedelli 100.000 pro Soc. San Vincenzo de Paoli (Chiesa di Roiano).
— In memoria di Gigliola De Lucia da Diana Edy Fabrizio Damiano 25.000 pro Chiesa S. Giovanni Decquato, 25.000 pro Frati di Montuzza (poveri).
— In memoria di Lidia e Doro De Rinaldini (27/12) da Paola e Domenico 50.000 pro Com. di S. Martino al campo.
— In memoria di Antonio Maria e Anita Dobrovich da Silvia 50.000 pro Avo, 50.000 pro Agmen, 50.000 pro Missione triestina nel Kenya, 50.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Gino Dolcetti (24/12) da Nerina e Marina 50.000 pro Ass. De Banfield.
— In memoria di nonna Elisa da Roberta 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Pasquale Falamischia da Claudio Vigini 30.000 pro Unione Italiana Ciechi.
— In memoria di Walter Faoro nel VI anniversario (24/12) dai propri cari 100.000 pro Associazione Malattie del sangue (Udine).
— In memoria di Augusto Ferraro nel XXXI anniversario (23/12) dal figlio dalla nuora e dai nipoti 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Sergio Finocchiaro dalla moglie 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Maria Gerebizza da Letizia Bernich 50.000 pro Chiesa San Girolamo.
— In memoria di Carlo Ghigliotti da Anna Gerardodürr 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Oscar Habe (25/12) dalla moglie e figlie 60.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Nelly Kisvarday da Adelina Venturini 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Pierluigi e Remigio Lampronti da Giuseppina Flora Lampronti 100.000 pro Fondazione Casali.
— In memoria di Sofia Leban nel XXXII ann. (29/12/1967) dalla figlia 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Umberto Marchiò per il XXV anniv. (25/12) dal figlio Tullio e nipoti Umberto Marina Alessandra 50.000 pro Astad.
— In memoria di Pierina Marson nel XXV anniversario (28/12) dal marito e figli 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria del dott. Guiscardo Modugno dalla moglie 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Valerio Mungherli da Elda Tolomelli 50.000 pro Airc; dalla famiglia Cotterle 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Musina e Zacchi da Claudio e Amelia Musina 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 50.000 pro Frati di Montuzza.
— In memoria di Rita Nardi Cechet da Chiara e Riccardo Cechet 250.000 pro Centro Tumori Lovenati, 500.000 pro Leado, 250.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Giovanni Negoveti da Raffaella 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Antonio Nesich dalla sorella Anna e dai nipoti Mario e Daniela 150.000 pro Sogit; da Anita Fabio Francesco e Nicola Seriani 50.000 pro Sogit.
— In memoria di Maria Niederkorn Dorligo nel XIV anniv. (26/12) da Silva Dorligo 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Lucia Norbedo in Lenassi nel XIV anniv. (27/12) dai suoi cari 50.000 pro Ass. Amici del cuore.

CULTURA & SPETTACOLI

SCIENZA *Un libro di Eugenio Lecaldano invita a riflettere su «Bioetica. Le scelte morali»*

Uomo, adesso lasciati manipolare

È giusto permettere che la sperimentazione genetica faccia la sua strada?

I giornali hanno dato grande risalto alla notizia secondo cui sarebbe stato individuato il gene della longevità. L'autorevole rivista scientifica «Nature» ha infatti, annunciato la scoperta, effettuata da un gruppo di ricercatori dell'Istituto europeo di oncologia, del gene che regola la durata della vita. Si tratta di un evento che era in gestazione da almeno una decina d'anni, da quando, cioè, si era compreso che in certe specie animali (come i vermi e lo mosche) la durata della vita è regolata da alcuni geni, e che la loro eliminazione ne favorisce l'allungamento al di là dei limiti biologici naturali. Non si era, però, ancora avuta conferma sperimentale della teoria anche per gli animali superiori, come i mammiferi.

La lacuna è stata ora colmata: una proteina individuata casualmente sull'uomo e sperimentata sui topi avrebbe allungato la vita di questi ultimi di circa un terzo, senza apparenti conseguenze negative. Si tratta, naturalmente, di topi di laboratorio e, quindi, non è ancora chiaro se l'eliminazione del gene che controlla l'invecchiamento comporti la privazione di qualche altra funzione essenziale. E molti interrogativi rimangono ancora irrisolti: si tratta di un gene soltanto o di una famiglia di geni? Partecipa (o partecipano) di altri processi o di altre funzioni? Ma soprattutto: quali sarebbero le conseguenze se gli interventi di ingegneria genetica eliminassero questo gene (o questa famiglia di geni) dall'uomo?

Sempre su «Nature» era apparsa, un paio di mesi prima, la notizia della creazione dei «Doogies», di topolini così chiamati in onore di una serie televisiva americana, ai quali un processo inverso, l'aggiunta di un singolo gene, avrebbe significativamente migliorato il rendimento cerebrale, rendendoli più intelligenti. La risposta italiana ai topolini superintelligenti è stata «Smemolo», un topolino incapace di adattarsi ai mutamenti dell'ambiente in seguito alla disattivazione di un gene, così bloccando la produzione di un recettore che rilascia il calcio nelle cellule del sistema nervoso centrale. Ciò avrebbe provocato una carenza di plasticità sinaptica, cioè della capacità del cervello di adeguarsi a nuove situazioni facendo affidamento sui dati precedentemente acquisiti. L'importanza immediata di queste scoperte consiste nel fatto di confermare sperimentalmente la teoria secondo cui la memoria si forma quando si crea una stabile connessione tra due neuroni, e che le diverse aree del cervello, per quanto ognuna specializzata nel ricevere e codificare un certo tipo di informazioni, si avvalgono tutte dello stesso strumento fondamentale per operare le proprie associazioni. Ma c'è di più: sia i supertopi americani sia gli ottusi topolini italiani dimostrano la possibilità di accrescere o di depotenziare l'intelligenza attraverso la «manipolazione» genetica.

Si tratta di notizie che aprono indubbiamente scenari imprevedibili e per certi aspetti inquietanti. Il senso di ignoto che si accompagna alle applicazioni dell'ingegneria genetica, anche di quelle già in uso o di prossima introduzione, come la diagnosi genetica, l'utilizzo delle proteine ricombinanti per usi terapeutici e la terapia genica, ha generato quella che non a caso è stata chiamata «sindrome di Frankenstein», come se mostruosità e disastri fossero lì, dietro l'angolo, ad aspettarci. Non è difficile capire perché: le nuove terapie geniche permettono di correggere il codice genetico degli esseri umani. Tuttavia, a spaventare non è tanto l'eventuale estensione delle tecniche del trasferimento genico in terapie applicabili a malattie che vanno dal cancro alla distrofia muscolare di Duchenne, dall'emofilia al morbo di Parkinson, dall'ipercolesterolemia all'Aids. È piuttosto un tipo di applicazione di queste tecniche collegato con la sperimentazione sugli embrioni.

A sinistra, la creatura di Frankestein interpretata dal leggendario Boris Karloff: quasi un paradigma della manipolazione scientifica, dell'antico sogno di elevare l'uomo a demiurgo. Sopra, la pecora Dolly, il primo esempio di essere creato dalla sperimentazione genetica.

Le cellule su ci si interviene geneticamente possono infatti essere ricavate da un embrione, ma questo non crea problemi insormontabili se si tratta delle cosiddette cellule somatiche. Interventi su queste cellule saranno destinati a riguardare unicamente l'individuo che si è sviluppato a partire dalle cellule embrionali, ma non toccheranno in alcun modo altri individui o le eventuali generazioni future. Problemi etici di enorme complessità sorgono invece nel caso in cui l'intervento genico coinvolga le cellule germinali dell'embrione, poiché in questo caso non è solo l'individuo a essere chiamato in causa, ma l'insieme della specie umana. Di fatto, si tratta di forme di sperimentazione che (almeno attualmente) non vengono realmente praticate, sia perché non sono forse possibili da un punto di vista tecnico, sia perché i codici di autoregolamentazione sottoscritti dai ricercatori tendono a escluderle. Il problema tuttavia rimane, poiché non sempre è agevole stabilire una chiara e accettabile distinzione tra il terapeutico e il lecito, da una parte, e il migliorativo e l'illecito, dall'altra. Oltretutto, non si comprende perché non dovremmo, se fosse possibile, intraprendere una linea di manipolazione genetica che liberasse la specie umana da una malattia come il cancro, modificandone le cellule germinali. Tanto più, come alcuni hanno osservato, che è altrettanto difficile comprendere perché accettare e sollecitare trasformazioni realizzate per via culturale (come a esempio quelle che attraverso l'educazione si propongono di fornire a tutti la capacità di leggere, di fare i conti ecc.), e respingere invece la possibilità di ottenere gli stessi risultati in maniera stabile e continua con interventi genetici.

Un quadro chiaro, ragionevole e persuasivo sull'intera questione viene offerto da **Eugenio Lecaldano** *nel suo ultimo libro* (**«Bioetica. Le scelte morali», Laterza, lire 45 mila**), *che affronta i problemi della sperimentazione genetica (ma anche dell'eutanasia, dei trapianti, delle varie forme di fecondazione assistita) tenendo conto sia degli aspetti medici e scientifici, sia delle analisi della filosofia morale e dell'etica teorica contemporanea.*

Secondo Lecaldano, il problema non è quello di opporsi agli interventi di ingegneria genetica perché troppo rischiosi o perché danno vita a manipolazioni eugenetiche. Ma di distinguere gli interventi sugli embrioni che vanno rifiutati rispetto a quelli che possiamo considerare legittimi in nome di quel diritto all'integrità genetica (inteso come libertà di essere diversi) che va riconosciuto a ciascuna persona, attuale o futura, pena un impoverimento della felicità generale e all'interno di questa anche della propria. È evidente chè una analisi di questo genere non può essere fatta una volta per tutte e che la determinazione di cosa va considerato come un danno biologico va affidata alla discussione pubblica.

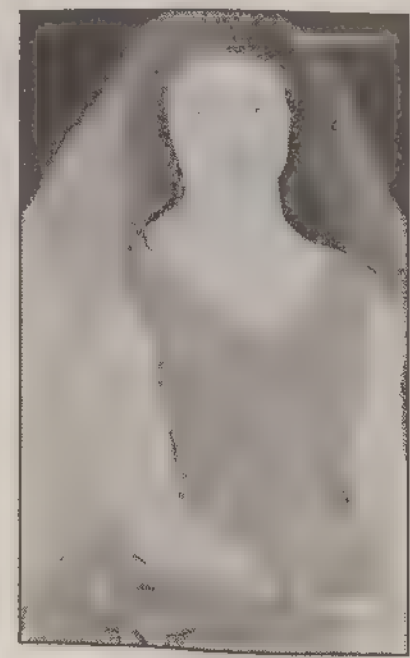
Se è, dunque, necessario disporre di regole etiche che ci indichino dove fermarci per non cadere in una forma di paternalismo etico tra generazioni, è altrettanto necessario «sostituire al più presto ai pregiudizi e alle paure, che, ora monopolizzano il campo dell'etica sulla sperimentazione genetica, più ragionevoli regole che ci consentano di intraprendere quelle ricerche delle quali la responsabilità morale della nostra generazione non può non farsi carico». Se rifiutiamo di accettare l'idea pretestuosa che si spinge a sostenere che fa parte della libertà (e dunque dell'integrità e diversità) da garantire alle generazioni future quella di avere il cancro (o l'Aids, ecc.) o più in generale di patire gravi malattie, e invece ci preoccupiamo responsabilmente delle generazioni future facendo tutto ciò che possiamo per evitare quelle condizioni genetiche o biologiche che possano essere causa di danni per loro senza limitarne in alcun modo la libertà e la diversità, allora, forse, dovremo ringraziare anche i «Doogies» e gli «Smemoli» sacrificati per il nostro e l'altrui benessere.

Edoardo Greblo

LIBRI *Esce per Tre Lune un romanzo di Graziella Bonansea*

Anime di donna in balia del mare

Uscendo dal Museo Revoltella, dove avevo accompagnato un'amica in visita alla città, sono entrata in libreria; fra i libri esposti ho notato un romanzo **«Margherita madre d'acqua» (Tre Lune, pagg. 156, lire 24 mila)**, sulla copertina era riprodotto un quadro *(nella foto)* che avevo appena visto: Guido Cadorin, «Fanciulla», 1924, Museo Revoltella, Trieste, confermava la nota a piè di pagina. La mia curiosità è stata ancor più sollecitata quando ho visto il nome dell'autrice: Graziella Bonansea, un'insegnante piemontese che ben conoscevo. Un caso, ho pensato, questa copertina «triestina» su un libro «piemontese», l'ho preso e l'ho letto. Non proprio solo di un caso si trattava.

Il romanzo narra, infatti, di una giovane dottoressa che lavora in un ospedale e accetta di curare una donna affetta da gravi disturbi di respirazione. Ben presto la patologia fisica si rivela il sintomo di un disagio psichico, segno di un disagio non solo della paziente, ma di tutta una famiglia. I molti lati oscuri inquietano la terapeuta quanto è più della malata; proprio perché la patologia è legata anche alle storie di altri personaggi, le sembra incontrollabile e, almeno in parte, rimane a tormentare Margherita Daladier, questo è il nome della difficile paziente.

Tutti abbiamo dei segreti e la scoperta di quelli degli altri non è spesso che la scoperta dei propri: curare gli altri è inquietante e, si sa, i compiti di cura toccano alle donne e non soltanto a quelle laureate in medicina. Quando la dottoressa e Margherita hanno finito di svelarsi una all'altra, il racconto si conclude. Gli uomini intrecciano i rapporti fra le donne, legami esterni decisivi talvolta, rimangono tuttavia spettatori o comprimari rispetto al registro narrativo prescelto: il confronto fra le donne.

Infine, un personaggio risulta importante quanto le due protagoniste, quantunque sia più esterno ancora degli uomini e infinitamente più minaccioso di loro: il mare. Infatti, un incidente di mare è alla base della patologia di Margherita Daladier, sicché il mare e la sua forza vengono continuamente evocati. L'autrice così come le numerose donne del romanzo vivono lontane dal mare e l'anonima ragazza della copertina dipinta da Cadorin, ha la carnagione trasparente, ignara di riverbero marino, di una ragazza dell'interno, chissà, friulana.

Per chi vive nell'interno, in un Paese circondato dal mare come l'Italia, il mare è qualcosa di affascinante e terribile insieme, per i piemontesi che vanno a Genova o per i friulani che vanno a Trieste il mare è qualcosa di arcano e sorprendente.

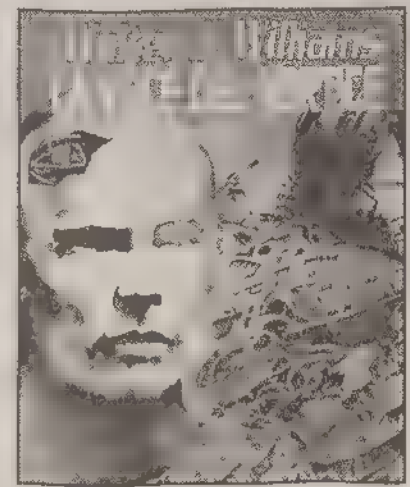
Luisa Accati

Una nuova collana di volumi da edicola ideata da Fanucci

Solaria, il futuro è tra le pagine

Il futuro, adesso, lo si può leggere in edicola. Sì, perchè la casa editrice Fanucci ha deciso di varare, proprio adesso che il calendario segna l'anno Duemila e che stiamo per entrare nel terzo, attesissimo, fantasticato millennio, una collana nuova di zecca di libri. Che, ovviamente, potranno essere catalogati alla voce fantascienza.

Per il momento, Fanucci propone ai lettori una coppia di volumi, in edicola dal 31 dicembre: uno in omaggio, **«La voce del vortice»** di **Walter J. Williams (pagg. 333)**, e l'altro al prezzo di **6.900 lire**, **«Noir»** di **K.W. Jeter (pagg. 429)**.

Il primo propone, nelle vesti di protagonista, Steward Beta, ovvero un clone. Il suo originale, il suo Alfa, ha combattuto nella guerra tra le corporazioni multinazionali ed è rimasto vittima di un misterioso assassino. Nel cervello del replicante, all'atto della nascita ufficiale, sono state immesse tutte le memorie dell'eroe, i suoi trascorsi bellici, il matrimonio fallito, Manca, però, l'ultimo anno di vita, e, con esso, tutte le vicende che hanno spinto i suoi nemici a ucciderlo. Inizia così, per lui, una paziente e pericolosa ricerca di quel passato perduto.

«Noir» è ambientato in una Los Angeles sfolgorante, in un paradiso tecnologico rifulgente di luci al neon e simulazioni virtuali. In questa società del prossimo futuro, i pirati informatici vengono condannati a morte per violazione del copyright, e le corporazioni economiche detengono un potere senza limiti. Il detective privato McNihil osserva questo mondo attraverso occhi modificati, in un ossessivo bianco e nero da film «noir» anni Trenta. Chiamato a indagare su un omicidio irrisolto, scopre un mondo sotterraneo di crimini e perversioni in cui si celano poteri immensi e si preparano modelli di dominio, di controllo sociale.

In realtà «Solaria» è una novità per modo di dire. Perchè, con grande coraggio, si considera una sorta di reincarnazione futuribile di una delle più importanti, coraggiose, innovative riviste letterarie dell'Italia degli anni Venti e Trenta: «Solaria», appunto. Che fece la sua apparizione nel 1926, fondata da Alberto Carocci, Giansiro Ferrata e Leo Ferrero.

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

1) Camilleri **«Gli arancini di Montalbano»** (Mondadori)
2) De Carlo **«Nel momento»** (Mondadori)
3) Quilici **«Alta profondità»** (Mondadori)

NARRATIVA STRANIERA

1) Allende **«La figlia della fortuna»** (Feltrinelli)
2) Coelho **«Veronica decide di morire»** (Bompiani)
3) Mc Collough **«Il canto di Troia»** (Rizzoli)

SAGGISTICA

1) Biagi **«Odore di cipria»** (Rai Eri-Rizzoli)
2) Vespa **«1989-2000 dieci anni che...»** (Rai Eri-Mondadori)
3) Phillips **«I no che aiutano a crescere»** (Feltrinelli)

«Inverni lontani» di Mario Rigoni Stern
(pagg. 44 - lire 10 mila - Einaudi)

La scrittura di Mario Rigoni Stern è sempre stata sospesa tra passato e presente. Tra ricordi e vita vissuta. E in questo nuovo, fragile, prezioso libretto, lo scrittore di Asiago si lascia andare all'irresistibile richiamo della memoria, che lo porta a ritroso nel tempo fino a fargli rivedere vicende lontane e vicine, atroci memorie di guerra e gioiose scene dell'infanzia, riflessioni esistenziali e consigli pratici sulla preparazione della grappa, delle conserve, dei crauti fermentati. «Inverni lontani» diventa un'occasione non solo per ripensare la propria vita diluita nel tempo. Ma anche per rendersi conto che il dolore e la gioia, le cose fatte bene e quelle andate male, hanno pari forza e pari dignità.

«Pesca alla trota in America»
di Richard Brautigan
(pagg. 151 - lire 23 mila - Marcos y Marcos)

Qualcuno avrà scoperto Richard Brautigan leggendo i suoi favolosi «102 racconti zen» pubblicati da Einaudi. Bene, adesso non deve perdere tempo e lasciarsi scappare un libro come «Pesca alla trota in America», sicuramente il capolavoro dello scrittore nato a Tacoma, Washington, nel 1935 e morto suicida nel 1984. Non si può riassumere «Pesca alla trota in America» in poche parole. Perchè è uno dei libri più geniali e strani, più iniziatici e di culto della letteratura contemporanea. Riga dopo riga, si finisce per capire che le storie raccontate sono soltanto la chiave che permette di accedere ad altri livelli di conoscenza, di divertimento e di saggezza.

«L'arcadia americana» di Gina Lagorio
(pagg. 106 - lire 20 mila - Rizzoli)

Racconto lungo, o romanzo breve, questo libro inconsueto nella produzione narrativa di Gina Lagorio ha il sapore di un romanzo di formazione alla libertà. Un fotoreporter quarantenne arriva negli Stati Uniti per un servizio fotografico dedicato ai campus universitari. Ha molto viaggiato, si è fermato nei luoghi della guerra, ha alle spalle, le esperienze, i sogni e le sconfitte della sua generazione. Adesso, si è abituato a osservare le cose con più distacco E questo viaggio di lavoro si trasformerà, quasi inevitabilmente e, comunque, inconsciamente, in una messa a punto esistenziale. La cronaca, il servizio da effettuare, diventa qualcosa di più: un bilancio e forse un progetto per continuare a vivere.

«Señor Vivo & il Coca Lord»
di Louis de Bernières
(pagg. 285 - lire 28 mila - Fazi Editore)

Dionisio Vivo, giovane professore di filosofia sudamericano, è sconvolto dai cadaveri orribilmente mutilati che trova fuori della porta di casa. Per il suo amico Ramon, uno dei pochi poliziotti onesti del paese, il messaggio è fin troppo chiaro: le dure lettère di denuncia contro la mafia della cocaina che Dionisio invia ai giornali devono finire. Lui è diventato un eroe, è vero, ma anche un bersaglio contro il quale i trafficanti si accaniscono con spietata violenza... Secondo i critici, il libro ha il tocco magico della Macondo di Marquez e il passo scanzonato e misterioso di un Jorge Amado innamorato della sua Bahia.

«Figlio mio adorato» di Riccardo Bocca
(pagg. 177 - lire 24 mila - Baldini&Castoldi)

«Diario intimo di un apprendista padre» è il significativo sottotitolo di questo libro del trentacinquenne giornalista e scrittore milanese. Che dice: «Prima non avevo mai tenuto un diario: pensavo che nella mia vita non ci fossero eventi tanto importanti da essere scritti. Ho cambiato idea con la nascita di Carlo. A dire il vero ho cambiato idea su questo e su molto altro. Quando ho visto mio figlio uscire da Anna, ho capito che le vecchie certezze se n'erano andate. Non le ho rincorse. Ho affrontato come meglio potevo il mio nuovo, travolgente impegno. Ho provato a comportarmi con lui come avrei voluto che facessero i miei genitori con me: gli sono stato vicino, ho cercato di risparmiargli le mie preoccupazioni, ed è già stat un'impresa».

MUSICA Nel referendum indetto da «Musica Jazz» ritorna al vertice l'artista triestino

Enrico Rava, la tromba regina

Fra gli stranieri premiati Brad Mehldau e Roscoe Mitchell

Dopo l'aggressione

George Harrison è tornato a casa

LONDRA Rex Harrison ha trascorso la notte del primo dell'anno a casa. Il cinquantaseienne ex chitarrista dei Beatles, ferito al petto da uno squilibrato armato di coltello che nella notte fra il 22 e il 23 dicembre si introdusse nella sua abitazione, a Hanley on Thames, a 40 chilometri da Londra, ha lasciato l'ospedale Harefield insieme alla moglie Olivia, con il nulla osta dei medici.

MILANO La tromba di Enrico Rava indiscussa regina del «Top Jazz '99», diciottesima edizione del referendum indetto dal mensile nazionale «Musica Jazz», diretto da Claudio Sessa, tra cinquantasette giornalisti specializzati e critici musicali italiani. Grande rispetto della tradizione e massima attenzione ai musicisti emergenti in questa selezione finalizzata a fornire un ampio e realistico panorama dell'annata jazzistica appena trascorsa.

Tornato jazzista dell'anno dopo cinque anni di primato consecutivo e l'intermezzo di Gianluigi Trovesi nel '98, il triestino di nascita ma torinese d'adozione Enrico Rava firma anche il disco dell'anno con il secondo classificato Paolo Fresu. Tra i jazzisti internazionali, premiati Roscoe Mitchell e Brad Mehldau.

Ma ecco il referendum nel dettaglio.

1) Disco dell'anno (Premio Arrigo Polillo): «Shades Of Chet» dei trombettisti Enrico Rava *(nella foto)* e Paolo Fresu ha vinto di quattro lunghezze la sfida con «Eleven» di un altro grande del jazz italiano, il pianista Franco D'Andrea. Al terzo posto «Ellissi» di Umberto Petrin e Tim Berne.

2) Musicista dell'anno (Premio Pino Candini). Enrico Rava ha trionfato davanti a Paolo Fresu, terzo Franco D'Andrea, seguono Enrico Pieranunzi e Gianluigi Trovesi.

3) Formazione dell'anno: Sferra, Rea e Pietropaoli, alias Doctor 3, hanno vinto staccando l'Italian Instabile Orchestra di otto lunghezze. Terzo l'Electric Five di Enrico Rava.

4) Miglior nuovo talento: con 38 preferenze il trombettista Fabrizio Bosso ha sbaragliato il campo. Secondo Gianluca Petrella a 10 voti di distacco, terzo Rosario Giuliani a quota 26. Quarti ex aequo a 25 Francesco Bearzatti e Stefano Di Battista.

5) Disco internazionale dell'anno: «Nine To Get Ready» di Roscoe Michell l'ha spuntata davanti a «The Sonic Language Of Myth» di Steve Coleman.

6) Musicista internazionale dell'anno: il pianista Brad Mehldau ha staccato di due lunghezze il collega Keith Jarrett e di tre Steve Coleman e Sonny Rollins.

7) Formazione internazionale dell'anno: successo della Mingus Big Band.

8) Miglior talento internazionale dell'anno: s'impone il pianista Uri Cane.

9) Miglior ristampa dell'anno: «The Cetenal Edition» di Duke Ellington.

FESTIVAL «Guerra» fra modelle per il ruolo di valletta

Sanremo: Eva Herzigova boccia la Sklenarikova

ROMA «Adriana valletta del Festival? Non credo possa essere adatta. Ora che è protagonista di "Domenica in" non può duplicare il suo ruolo».

Così Eva Herzigova *(nella foto)*, in un'intervista alla newsletter dei pubblicitari «Top Model», boccia la candidatura di Adriana Sklenarikova alla poltrona di valletta per il prossimo Festival di Sanremo. Le dichiarazioni della Herzigova, sempre secondo «Top Model», confermerebbero la rivalità tra le due modelle. Rivalità nata dal licenziamento della Herzigova come testimonial dei reggiseni Wonderbra.

E sempre a proposito delle rivalità, vere o presunte, tra le top model, «Top Model» ricorda alcune "frasi celebri". Naomi Campbell su Tyra Banks: «Se la fanno sfilare con me, giuro che abbandono le passerelle»; Herzigova su Maria Grazia Cucinotta: «Le sue pubblicità non fanno vendere i prodotti come le mie»; Linda Evangelista su Letizia Casta: «E' una nota top model? Peccato che quando sfili io non la veda mai» (riferita alla bassa statura della Casta); Claudia Schiffer su Valeria Mazza: «E' sempre estremamente frustrante rivestire il ruolo della fotocopia. Si è appunto una copia»; Valeria Mazza su Sabrina Ferilli: «Per fare la modella non ha l'altezza».

Secondo la rivista tedesca «Gala» la rivalità tra modelle è spesso un modo per riuscire ad alimentare l'interesse sulle sfilate quando i vestiti non fanno notizia.

APPUNTAMENTI

Pradamano, prosegue il Festival organistico delle nazioni

«Plaza suite» a Monfalcone

TRIESTE Giovedì alle 11, al Teatro Cristallo, per la rassegna «Ti racconto una fiaba», va in scena «La principessa dispettosa».

Giovedì alle 17, al nuovo palasport di Valmaura, va in scena lo spettacolo «Musical World».

Domenica alle 11, al Teatro Cristallo, per la rassegna «Ti racconto una fiaba», va in scena «La cicala e la formica».

Da lunedì 10 al 13 gennaio, al Teatro Cristallo, per la stagione di teatro ragazzi andrà in scena «La cicala e la formica». Regia di Francesco Macedonio.

Dal 14 al 23 gennaio, al Teatro Cristallo, lo Stabile di Bolzano presenta «Coppia aperta quasi spalancata», di Dario Fo *(nella foto in alto)* e Franca Rame, con Patrizia Milani e Carlo Simoni. Regia di Marco Bernardi.

Dal 14 gennaio al teatro «Silvio Pellico» per la stagione dell'Armonia la compagnia «Fariteatro» presenta la commedia «No xe miga facile diventar nobili» di Nuto Pollisi.

Domenica 16 gennaio al Teatro Cristallo per la rassegna «Ti racconto una fiaba» va in scena «Cappuccetto rosso», con il Teatro Telaio di Brescia.

Dal 23 gennaio all'8 febbraio, al teatro verdi andrà in scena «Siegfried» di Richard Wagner. Sul podio Stefan Anton Reck. Con Ronald Hamilton, Albert Dohmen, Karen Huffstodt.

Domenica 23 gennaio al Teatro Cristallo per la rassegna «Ti racconto una fiaba» va in scena «Franz & Rap», con la compagnia Gli Alcuni di Treviso.

Domenica 30 gennaio al Teatro Cristallo per la rassegna «Ti racconto una fiaba» va in scena «Pierino e il lupo».

GORIZIA Oggi alle 20.30, al Teatro San Pio X di Staranzano, per «Incontri Musicali», concerto dei Solisti della Sinfonica Monfalconese.

UDINE Oggi alle 20.45, a Pradamano, alla Chiesa di Santa Cecilia, per il Festival organistico delle nazioni, concerto del mezzosoprano Maria Grazia Feltre e dell'organista Marco Ghiglione.

Domani alle 20.30, a Cormons, alla Chiesa di Rosa Mistica, concerto della Cappella vocale dell'Accademia Jaufrè Rudel-Insieme Dramsam.

MONFALCONE Oggi alle 18, nel foyer del Teatro Comunale, Angela Felice parlerà su «La drammaturgia americana contemporanea: l'esempio di Neil Simon».

Oggi e domani alle 20.45, al Teatro Comunale, va in scena «Plaza Suite», di Neil Simon, con Massimo Dapporto *(nella foto qui sopra)* e Lucia Vasini.

Domani alle 20.30, a Staranzano, alla Sala Pio X, concerto dei Solisti della Sinfonica Monfalconese, con il violinista Nicola Granillo e la pianista Alessia Granillo.

Oggi al «Ristori» di Cividale

L'Ert ricomincia con l'operetta

UDINE Debutta all'insegna dell'operetta il cartellone Duemila dell'Ente Regionale Teatrale del Friuli-Venezia Giulia: sarà un'occasione per brindare al nuovo secolo sulle note di un classico della piccola lirica, «Cin ci là»a, di scena domani alle 20.30 al Teatro Ristori di Cividale del Friuli, e mercoledì al Teatro Italia di Pontebba. Scritto a quattro mani da Virgilio Ranzato e Carlo Lombardo, proposto nell'allestimento della Compagnia Italiana Operette che da molte stagioni trionfa sui palcoscenici nazionali, «Cin ci là» è diretto da Massimo Bagliani, affiancato in scena da Maria Rosa Congia e da un ricco cast. La vicenda è ambientata a Macao, città di una Cina leggendaria dove sta per essere celebrato il matrimonio tra l'ingenua Mysotis, figlia del Mandarino Fon Ky, e il principe Ciclamino. Secondo una tradizione locale, per tutta la durata del fidanzamento della principessa, sino al matrimonio, vengono sospesi ogni divertimento e ogni lavoro: una «mortificazione» generale, che durerà fino a quando il carillon, custode dell'alcova regale, suonerà per annunciare che... «il fatto è compiuto».

Quasi un mini festival organizzato da Mauro Giacaz della Witz Orchestra

Trieste, rock'n'roll e nostalgia

TRIESTE *Più che un revival una rimpatriata. Comunque un'idea vincente, non a caso partorita dalla fervida mente di Mario Giacaz, della Witz Orchestra. Mettere assieme, infatti, qualcosa come tre (e anche quattro...) generazioni di musicisti locali non era cosa semplice, a maggior ragione in un ambiente dove talvolta le piccole gelosie prevalgono sulla stima reciproca. Ma il clima, a Trieste, deve essere cambiato anche sotto questo profilo. Il risultato è stata una conviviale piacevolissima, con jam session a ripetizione, perennemente sospese tra il come eravamo, il come siamo e il come vorremmo essere dei professionisti e non delle sette note triestine e regionali.*

Prendendo ispirazione da un menù, tra un raviolo e un arrosto, con i tre della Witz (oltre a Giacaz, Soranno e la Califra) a virare spesso verso orizzonti vaudevilliani, per non dire zappiani, su un palco che sembrava messo lì casualmente ma che invece, molto poco casualmente, era allestito con un impianto d'amplificazione degno di nota e strumenti ad hoc, si sono alternati spezzoni di storia musicale triestina, quantomeno dai ruggenti anni '60 in qua.

Chi ricorda nomi come i Fans, i Friends, i Noi, Paolo e i Reali, la Latteria svizzera, la sala da concerto in Galleria Fenice, avrebbe di sicuro sbarrato gli occhi nel ritrovarsi immerso in un vero flashback della propria giovinezza e rivedere gli «eroi» di allora lanciarsi in «Johnny B. Goode», «Unchained melody», «Be bop a lula», «House of the rising sun» e via rispolverando. Chi, viceversa, deve appigliarsi a memorie più fresche avrebbe sicuramente riascoltato con piacere Tony Damiani (autore di uno dei rari hit dialettali dell'ultimo ventennio, «Finanziere») e Riccardo Storti riproporre con un nutrito coro di amici il loro ben noto gusto per la melodia, apprezzato l'estroso talento di Gianfry, ammirato Alessandro Simonetto mentre metteva in piazza con rara perizia tecnica il suo amore per la musica tzigana, oppure Pellizzari, Ballaben e Giulia confermarsi come una sorta di juke-box umano che sfugge a ogni tipo di catalogazione, compresa quella temporale. Su tutti lo spirito indomabile di Mario Clema un pluri...enne che può suonare letteralmente qualsiasi genere, da Duke Ellington e Luis Jordan ai Beatles e oltre

Molti dei musicisti presenti, è vero, con gli anni hanno virato verso professioni, si fa per dire, più «nobili», ma lo spirito resiste, anche se chitarristi e bassisti di allora è più facile vederli oggi in altre vesti (impressionante la percentuale dei medici).

Lo scopo di Giacaz, dimostratosi anche abile maestro di cerimonie, è stato comunque centrato. La scena locale è ben viva, i semi piantati ai tempi del beat non sono andati perduti e, soprattutto, i musicisti non solo si parlano, ma anche suonano molto volentieri assieme. Prima di un'interminabile jam finale, con «Hey Jude» come pezzo forte, via libera alle premiazioni, anzi, alla premiazione del pirotecnico Bruno «Baciucchi» (così chiamato perchè negli anni d'oro salutava le persone con un bacio sulla fronte), oggi oste in via Marconi, ma ancora capace di performance vocali strabilianti (vedi una "A chi" da accendino). Baciucchi ha ottenuto la maggioranza dei consensi da un'improvvisato sondaggio tra i presenti ma, personalmente, lo avremmo gratificato di un premio della critica per aver inventato, mille anni fa, un gruppo dal nome altamente improbabile come i Ponzian Boys...

f.b.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

PALASPORT DI VIA FLAVIA - TRIESTE. 6 gennaio 2000 ore **17:** «Musical world», spettacolo con brani di musical e film musicali offerto dall'Associazione Commercianti al Dettaglio. Ingresso gratuito con offerta libera per la creazione di parchi gioco per bambini. Inviti presso la segreteria dell'Acd, in via San Nicolò 7, Trieste.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.10. Dalla Disney: «Tarzan».

ARISTON. Ore **16, 18.10, 20.20, 22.30:** «La figlia del generale», con John Travolta e Madeleine Stowe. Thrilling appassionante. V.m. 14. 3.a settimana di successo a Trieste.

SALA AZZURRA. Doppia programmazione. Ore **15.15:** «Kirikù e la strega Karabà». Il nuovissimo cartone animato. **Ingresso L. 8000.** Ingresso omaggio all'abbonato accompagnato da un bambino. Ore **16.30, 18.20, 20.10, 22:** «East is East» di Damien O'Donnell. Da Cannes '99 un film esuberante, sfacciato e travolgente.

EXCELSIOR. Ore **15.45, 17.55, 20.05, 22.15:** «Se scappi, ti sposo (Runaway Bride)» di Garry Marshall, con Julia Roberts e Richard Gere.

GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8 a 50 m dal Nazionale.

SALA 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «Vacanze di Natale 2000». La bomba comica delle feste con Boldi, De Sica e Megan Gale.

SALA 2. 16.15, 18.20, 20.25, 22.30: «Tutti gli uomini del deficiente» della Gialappa's Band con la partecipazione di Aldo, Giovanni e Giacomo. Ultracomico!

SALA CINEMA DINAMICO. Dalle ore **16** alle **23** ogni 15 minuti: «Viaggio intergalattico in 3D». **Ingresso L. 5000.**

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Sapore anale».

NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Il pesce innamorato» con Leonardo Pieraccioni. Ritorna il «ciclone» della risata!

NAZIONALE 2. 15.30, 17, 18.30: «Inspector Gadget». Dalla Disney un divertentissimo film per piccoli e grandi. **A sole L. 9000.**

NAZIONALE 2. 20.15 e **22.15:** «Il sesto senso» con Bruce Willis. 3.o mese.

NAZIONALE 3. 15.40, 17.50, 20, 22.15: «Se scappi, ti sposo» con Julia Roberts e Richard Gere nuovamente assieme dopo «Pretty woman».

NAZIONALE 4. Solo alle **15.30:** «Il gigante di ferro». Un cartoon presentato da Bugs Bunny. **Oggi a sole L. 9000.**

NAZIONALE 4. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «La storia di Agnes Browne» di e con Anjelica Huston. Da Cannes '99 il film che vi divertirà e commuoverà.

SUPER. Via Paduina-viale XX Settembre. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «La nona porta» di Roman Polanski con Johnny Depp.

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore **18, 20, 22:** «Giorni contati» con Arnold Schwarzenegger.

CAPITOL. 15.30, 17.45, 20, 22.10: «Notting Hill» con Julia Roberts e Hugh Grant.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. «Tarzan», cartone animato della Walt Disney. Ore **15.30, 17.30.**

UDINE

TEATRO NUOVO G. DA UDINE. Stagione 1999/2000. 5 gennaio 2000 (Teatro famiglie): «Il viaggio di Hans» ore **16**; 14 gennaio 2000 ore **20.45:** Trio Johannes (C. Voghera, F. Manara, M. Polidori); 18/19 gennaio 2000 ore **20.45**: Giora Feidman clarinetto. I solisti di Fiesole/dir. N. Paszkowski. Dal 20 al 23 gennaio 2000 ore **20.45**: «Guerra» di Pippo Delbono; 31 gennaio-1 febbraio 2000 ore **20.45**: Arvo Pärt - The Hilliard Ensemble: «Collegium Musicum C. Danieli», dir. W. Themel. Biglietteria tel. 0432/248419, centralino 0432/248411.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 1999/2000: Conferenze e incontri. Ore **18**, Foyer del Teatro: «La drammaturgia americana contemporanea: l'esempio di Neil Simon». Relatrice: dott.ssa Angela Felice.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 1999/2000. Martedì 4 e mercoledì 5 gennaio p.v. ore **20.45:** «Plaza Suite» di Neil Simon con Massimo Dapporto.

TEATRO COMUNALE. Domani ore **20.45:** Concerto dell'Orchestra sinfonica monfalconese: «Da Vienna a Hollywood. Addio 1999!». Biglietti: Cassa del Teatro (ore 17-19).

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 1999-2000: venerdì 14 e sabato 15 gennaio p.v., ore **20.45:** «Mame Mamele Mama Mame Mamma Mamà. Il crepuscolo delle Madri», di e con Moni Ovadia e la TheaterOrchestra. Biglietti: Cassa del Teatro (ore 17-19).

EXCELSIOR. 15, 16.45, 18.30, 20.15, 22: «Tarzan».

CORMONS

CINEMA TEATRO COMUNALE. Nuovo impianto Dolby. Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15:** «Se scappi ti sposo», con Julia Roberts e Richard Gere. Per informazioni 0481.630067.

GRADO

CRISTALLO. 16, 18: a grande richiesta «Tarzan» di Walt Disney. Ultimo giorno.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 17.30, 20, 22.15: «Se scappi, ti sposo», con Julia Roberts e Richard Gere.

Sala blu. 17.30, 19.45, 22.15: «Vacanze di Natale 2000» con Massimo Boldi, Megan Gale e Christian De Sica.

Sala gialla. 18, 20, 22.15: «Il pesce innamorato» con Leonardo Pieraccioni e Jamila Diaz.

VITTORIA. Sala 1. Sala certificata Thx. **15, 16.45, 18.30:** «Tarzan». **20, 22.20:** «La nona porta».

Sala 3. 15.20, 17.40: «La nona porta». **20.15, 22:** Tarzan».

RAI REGIONE «Undicietrenta» alle prese con il giro di boa millenario

Ecco le cose da salvare

E oggi parte la rubrica «Là dove c'era l'erba»

Programmi radiofonici. Sopravvivere, durare: questo è il problema dei problemi. Entrati nel terzo millennio, fatti i conti con i matematici, apprese tutte le profezie, intraviste le nuove mappe da costruire, la barchetta di **Undicietrenta**, pilotata da Tullio Durigon e Fabio Malusà, con la collaborazione al timone di Sabina Capone, continua a bordeggiare lungo le coste della quotidianità regionale, cercando di capire se c'è qualcosa da salvare o da buttare. Così, con la partecipazione degli ascoltatori, si continuerà a parlare di millennio, di giro di boa, di epoca nuova nel rapporto fra cittadini e poteri, e anche di «bachi», di paure inutili e di speranze avverate o deluse.

La programmazione regionale radiofonica proseguirà nel pomeriggio con la striscia **Nordest Italia** che ogni giorno si occuperà di argomenti diversi.

Oggi comincia una nuova rubrica «Là dove c'era l'erba», con lo scopo di narrare luoghi, persone, atmosfere della nostra regione attraverso itinerari che percorreranno non solo la loro storia ma anche le suggestioni fornite da musiche, citazioni letterarie e interventi di personaggi coinvolti. In studio Maria Cristina Vilardo. Regia di Marisandra Calacione.

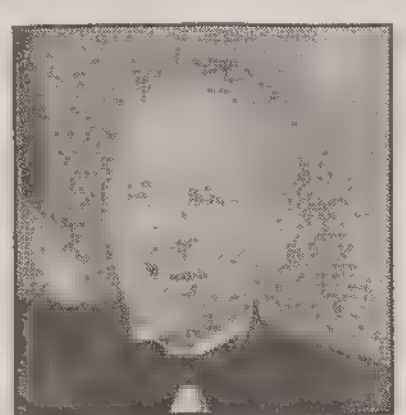
Continua il programma di Noemi Calzolari che tratta di tematiche di informazione e tutela dei consumatori e degli utenti, ma cambia collocazione oraria: s'inizierà infatti alle 15.15 e si protrarrà fino alle 16. Il titolo della prima trasmissione sarà: «Aspettando i saldi». Sarà illustrata la legge regionale in materia e la sua applicazione, nella diretta in cui gli ascoltatori potranno intervenire chiamando lo 040/362909.

Domani consueta fascia dedicata al Friuli, a cura di Giancarlo Deganutti e Tullio Durigon. Mercoledì dalle 14.30 alle 16 con l'intervallo del Giornale radio, andrà in onda lo spazio dedicato ai giovani, alla scuola e all'università, curato da Mario Mirasola.

Il pomeriggio del venerdì cambia connotazione e alle 14.30 si aprirà con uno sguardo all'arte, attraverso l'illustrazione di mostre e percorsi museali realizzati dagli architetti Elena Carlini e Pietro Valle. Regia di Piero Pieri. Seguirà con inizio alle 15.15 un nuovo appuntamento con la musica in compagnia di Massimiliano Rovati. Il nuovo ciclo di trasmissioni prevede una rivisitazione della musica degli ultimi decenni attraverso monografie di autori e cantanti che hanno caratterizzato il secolo appena concluso. Il primo personaggio preso in esame sarà Domenico Modugno. Regia di Daniela Schifani-Corfini.

Sabato alle 11.30 l'inserto libri di Lilla Cepak e Max Tarantino propone gli ultimi romanzi di Mauro Corona e Mauro Covacich con interviste agli autori. Nuova collocazione per gli sceneggiati realizzati dalla Sede regionale Rai per il Friuli-Venezia Giulia: saranno proposti, a partire dall'8 gennaio e per tutto il 2000, il sabato pomeriggio dalle ore 14 alle ore 14.30. **I racconti sceneggiati** (questo il titolo del nuovo ciclo) s'inizieranno con «Processo e morte di Socrate detto il Tafano» di Pierluigi Visintin, con Gianfranco Saletta. Regia di Nereo Zeper. Ricordiamo infine che il T3 regionale del sabato sarà anticipato alle 14.50 e si concluderà alle 15.

Programmi televisivi. Domenica alle 9.55, sulla Terza Rete andrà in onda **Nordest Italia speciale**: la prima parte proporrà un programma dal titolo «Ince Iniziativa Centro Europea - Verso la nuova Europa» di Mario Rizzarelli: seguirà il secondo appuntamento con Montagne, il magazine realizzato dalla sede Rai di Trento in collaborazione con le strutture di programmazione di Aosta, Bolzano e Trieste.

OGGI IN TV

«Casa Howard» su Retequattro

Famiglie inglesi si combattono

Fra i film da segnalare:

«**Casa Howard**» (1992) di James Ivory, con Anthony Hopkins *(nella foto)*, alle 22.40 su Retequattro. L'Inghilterra del 1910 fa da sfondo allo scontro fra tre famiglie di diversa estrazione sociale: i ricchi Wilcox, padroni di Casa Howard, i piccolo-borghesi Schlegel e l'impiegato Leonard Bast.

«**L'uomo di casa**» (1995) di James Orr, alle 20.50 su Raiuno. Ben, un ragazzino di undici anni, cerca in ogni modo di mettere in difficoltà Jack, che vorrebbe sposare sua madre.

«**La stanza di Marvin**» (1996) di Jerry Zaks, alle 21 su Canale 5. Bessie (Diane Keaton), malata di leucemia, decide di rivolgersi a sua sorella Lee (Meryl Streep), che vive con un figlio (Leonardo DiCaprio) con disturbi emotivi, per il trapianto di midollo che può salvarle la vita.

«**Beetlejuice - Spiritello porcello**» (1988) di Tim Burton, alle 22.40 su Italia 1. Una giovane coppia (Geena Davis e Alec Baldwin), morta in un incidente stradale, torna nella sua casa e spaventa i nuovi inquilini con l'aiuto di un fantasma chiamato Beetlejuice (Michael Keaton).

Raitre, ore 16.10

Baudo riparte dalla memoria

«Finalmente è arrivato questo 2000 ed è tornato Pippo Baudo in Rai»: con questa battuta Baudo ha aperto la prima puntata di «Giorno dopo giorno», il suo nuovo programma di Raitre (torna da un non facile periodo a Mediaset), in onda dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 17, in attesa di andare da febbraio anche il lunedì in prima serata. «Ho sempre fatto questi ingressi in salita - ha detto Baudo prima del programma al T3 - che è una cosa che mi eccita molto anche perché questo programma diventerà serale tutti i lunedì». È un gioco a punti sulla memoria e sul costume, con domande incentrate sul giorno in cui il programma va in onda con gli avvenimenti accaduti nei cento anni del secolo. Filmati, foto, canzoni, telefonate di fantasia con personaggi del passato, servono da spunto per le domande. Con la Tv del 2000 Baudo è severo, «ma non perché sono invidioso: penso che bisogna stare attenti a fare la televisione, perché diventa un oggetto sempre molto difficile, che ha una grande importanza per le famiglie. Io sono per la Tv dei compiti: a me dispiace la confusione di generi, stili e ruoli, mi sembra un cattivo gusto».

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 UNOMATTINA. Con Luca Giurato e Paola Saluzzi.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.05 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
10.05 THUMBELLINA - POLLICINA. Film (animazione '94).
11.30 TG1
11.35 LA VECCHIA FATTORIA
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Tf.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 ANTEPRIMA "ALLE 2 SU RAIUNO" GIOCAJOLLY
14.35 ALLE 2 SU RAIUNO
16.00 SOLLETICO. Con Arianna Ciampoli e Michele La Ginestra.
17.00 GT RAGAZZI (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
17.50 PRIMA DEL TG
18.00 TG1
18.10 PRIMA - LA CRONACA PRIMA DI TUTTO. Con Filippo Gaudenzi e Simonetta Martone.
18.35 IN BOCCA AL LUPO! Con Carlo Conti.
19.25 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO DEL GIOCO)
20.00 TELEGIORNALE
20.40 IN BOCCA AL LUPO: L'OROSCOPO. Con Carlo Conti.
20.50 L'UOMO DI CASA. Film (drammatico '95). Di J. Orr. Con C. Chase, F. Fawcett.
22.40 TG1
22.45 DA PAESTUM FINALMENTE 2000
0.05 TG1 NOTTE
0.20 STAMPA OGGI
0.25 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.30 ESTRAZIONI DEL LOTTO
0.45 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
1.10 RAI EDUCATIONAL - AFORISMI
1.15 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.45 RAINOTTE
1.50 SPENSIERATISSIMA
2.05 TG1 NOTTE (R)
2.30 POKER DI SPIE. Telefilm.
4.00 POLIZIOTTI D'EUROPA. Tf.
4.50 CERCANDO CERCANDO

RAIDUE

7.00 GO CART MATTINA
10.15 PROTESTANTESIMO
10.50 TG2 MEDICINA 33
11.10 METEO 2
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.00 VELA: AMERICA'S CUP - LA SFIDA INFINITA
15.00 ANTEPRIMA "FRAGOLE E MAMBO"
15.10 FRAGOLE E MAMBO - LA VITA IN DIRETTA (1A PARTE). Con Michele Cucuzza.
16.00 TG2 FLASH
16.05 LA VITA IN DIRETTA - 2A PARTE
17.30 TG2 FLASH
18.10 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
18.30 TG2 FLASH L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 RAI SPORT SPORTSERA
18.50 SCI: SLALOM DEL CENTENARIO
20.00 IL LOTTO ALLE OTTO
20.30 TG2 - 20.30
20.50 E.R. MEDICI IN PRIMA LINEA. Telefilm
22.35 TELEANCH'IO. Con Andrea Vianello.
23.45 TG2 NOTTE
0.10 METEO 2
0.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.20 SORGENTE DI VITA
0.50 VELA: AMERICA'S CUP - LA SFIDA INFINITA
3.25 RAINOTTE
3.27 ITALIA INTERROGA
3.30 LAVORORA
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
3.45 ECONOMIA E TECNICA DELLA PUBBLICITA' - LEZIONE 12. Documenti.
4.25 STORIA DELLA CRITICA D'ARTE - LEZIONE 32. Documenti.
5.15 CIVILTA' PRECLASSICHE - LEZIONE 32. Documenti.
6.00 RIDERE FA BENE
6.10 ALLA RICERCA DEGLI ANTICHI SPLENDORI. Documenti.
6.30 COSA ACCADE NELLA STANZA DEL DIRETTORE

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.35 RAI EDUCATIONAL MEDIA MENTE
8.55 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
9.55 RAI EDUCATIONAL - NAVIGARE NELLE PAROLE
10.00 COMINCIAMO BENE. Con Toni Garrani e Manuela Di Centa.
12.00 T3
12.25 IL RITORNO DEL MAGGIOLINO TUTTO MATTO. Film tv. Con Bruce Campbell, John Hannah.
14.00 T3 REGIONALI
14.20 T3 - T3 METEO
14.50 T3 LEONARDO
15.00 BANANE IN PIGIAMA
15.10 SARO' GRANDE NEL 2000: LA MELEVISIONE
16.10 GIORNO DOPO GIORNO. Con Pippo Baudo.
17,00 GEO & GEO. Documenti.
18.40 T3 METEO (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
19.00 T3
20.00 RAI SPORT 3
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 GUSTIBUS. Con SAndro Vannucci.
22.40 T3
23.05 LA BRUTTINA STAGIONATA. Film (commedia '96). Con Carla Signoris, Edy Angelillo.
0.35 T3 - EDICOLA
0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.45 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAI NEWS 24
1.20 SUPERZAP (3.30)
1.30 RASSEGNA STAMPA HERALD TRIBUNE (2.15,4.15,5.30)
1.45 MAGAZINE DI RAINEWS 24 (3.45,5.45)
2.00 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (3.00,4.00,5.00)
2.30 RACCONTO ITALIANO (4.30)

Trasmissioni in lingua slovena

20.25 CARTONI ANIMATI
20.30 T3

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
8.55 HAPPY DAYS. Telefilm. "Un amore nervoso"
9.30 FANTAGHIRO' 3 - 2A PUNTATA. Film tv (fantastico '93). Di Lamberto Bava. Con Alessandra Martinez, Kim Rossi Stewart, Brigitte Nielsen.
11.30 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Assassinio in famiglia"
12.30 I ROBINSON. Telefilm. "E' arrivato l'autunno"
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 VIVERE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE (R). Con Maria De Filippi.
16.00 SPECIALE "GIUSEPPE DI NAZARETH"
16.05 UNA MAGIA CHIAMATA AMORE. Film tv (commedia '97). Di Larry Peerce. Con Suzanne Somers, Cynthia Gibb.
18.00 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 LA STANZA DI MARVIN. Film (drammatico '96). Di Jerry Zaks. Con Robert De Niro, Meryl Streep, Leonardo Di Caprio.
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.20 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "Corriere"
3.10 LA BAIA DEI DELFINI. Telefilm. "Il codice di comunicazione"
4.15 TG5 (R)
4.45 VERISSIMO (R)
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.30 MAC GYVER. Telefilm. "La talpa"
10.25 LE NUOVE AVVENTURE DI TOM SAWYER. Film tv (avventura '97). Di Adam Weissman. Con Erik Estrada, Jack Carter.
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 LA TATA. Telefilm. "Una tata all'universita'"
13.30 RUGRATS
14.00 LA DONNA ESPLOSIVA. Film (commedia '85). Di John Hughes. Con Kelly Le Brock, Anthony Michael.
16.00 ALVIN ROCKN'N ROLL
16.30 BEETHOVEN
17.30 HERCULES. Telefilm. "Iolao al servizio del re"
18.30 NASH BRIDGES. Telefilm. "Senza fede"
19.30 STUDIO APERTO
19.57 STUDIO SPORT
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 MISSIONE EROICA - POMPIERI 2. Film (commedia '87). Di Giorgio Capitani Alessandro Metz. Con Massimo Boldi, Christian De Sica.
22.40 BEETLEJUICE - SPIRITELLO PORCELLO. Film (fantastico '88). Di Michael Keaton. Con Alec Baldwin, Geena Davis.
0.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.35 STUDIO SPORT
1.00 CIN CIN. Telefilm. "La tregua"
1.30 INNAMORATI PAZZI. Telefilm. "Un investimento sicuro"
1.55 FRASIER. Telefilm.
2.25 KARAOKE (R)
2.50 NON E' LA RAI
4.10 I-TALIANI. Telefilm. "Boxe che passione!" "Isole comprese"
4.55 MEGASALVISHOW
5.05 HIGHLANDER. Telefilm. "La promessa"
5.55 POWER RANGERS. Telefilm. "Rangers in miniatura" - 2a parte

RETE4

6.00 UN AMORE ETERNO. Telenovela.
7.00 CELESTE. Telenovela.
8.15 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.35 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
8.40 CELESTE. Telenovela.
9.45 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 BACIALA PER ME. Film (commedia '57). Di Stanley Donen. Con Cary Grant, Jane Mansfield.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.35 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm. "Grandi vizi"
20.35 PERRY MASON. Telefilm. "Morte a tempo di rock"
22.40 CASA HOWARD. Film (drammatico '92). Di James Ivory. Con Anthony Hopkins, Emma Thompson.
1.40 TG4 RASSEGNA STAMPA
2.00 PALLOTTOLE SU BROADWAY. Film (commedia '94). Di Woody Allen. Con John Cusack, Chazz Palminteri, Joe Viterelli.
3.35 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R)
3.40 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
4.00 DAL SABATO AL LUNEDI'. Film (commedia '63). Di Guido Guerrasio. Con Marianne Hold, Geronimo Meynier.
5.40 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)

TMC

7.05 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
7.30 TMC NEWS - EDICOLA
8.00 TMC SPORT - EDICOLA
8.25 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.30 GLI INCONTRI DEL TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
8.55 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
9.05 L'AVVENTURA DI MARTIN. Film (drammatico '84). Di Alan Gibson. Con Richard Harris.
10.00 TMC NEWS (ALL'INTERNO DEL FILM)
11.00 ZAP ZAP NATALE. Con Alessandra Luna.
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 KOJAK. Telefilm.
14.00 GANDHI - 1A PARTE. Film (biografico '82). Di Richard Attemborough. Con Ben Kingsley, Edward Fox.
16.15 UN AMERICANO TRANQUILLO. Film (drammatico '57). Di Joseph Leo Mankiewicz. Con Michael Redgrave, Audie Murphy.
18.00 ZAP ZAP TV. Con Alessandra Luna.
19.00 CRAZY CAMERA
19.30 TMC NEWS
19.50 TG OLTRE
20.10 TMC SPORT
20.30 PIZZA CONNECTION. Film (drammatico '85). Di Damiano Damiani. Con Michele Placido, Simona Cavallari.
22.45 TMC NEWS
23.00 I 15
24.00 CRONO - TEMPO DI MOTORI
0.30 GLI INCONTRI DI TAPPETO VOLANTE

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

6.15 AVANA. Telenovela.
7.00 OTTO NIPOTI E UNA NONNA. Telefilm.
7.30 ERO UNO SPOSO DI GUERRA. Film (commedia '49). Di Howard Hawks. Con Cary Grant, Ann Sheridan.
11.00 AVANA. Telenovela.
11.30 PERISCOPIO NAUTICO. Documenti.
12.10 THE BOLD ONES. Tf.
13.15 IL NOTIZIARIO
13.30 BIT GENERATION
13.40 LA VITA E' MERAVIGLIOSA. Film (fantastico '46). Di Frank Capra.
16.30 CHRISTMAS FRIENDS
17.00 IL NOTIZIARIO
17.30 BASKET SERIE A1: TELIT TS - PALL. CANTU'
19.15 IL NOTIZIARIO
20.00 IL CAVALIERE SOLITARIO. Telefilm.
20.30 QUELLA SPORCA ULTIMA META. Film (drammatico '74). Di Robert Aldrich.
22.45 IL NOTIZIARIO
1.00 IL NOTIZIARIO
1.50 THE BLUE LIGHTNING. Film.
3.30 BRUCIATA DAL SOLE. Film (commedia '79). Di Richard C. Sarafian. Con Farrah Fawcett, Charles Grodin.
5.00 IL NOTIZIARIO
5.45 AMORE IN SOFFITTA. Tf.

TELEFRIULI

6.00 VIDEOBIT
7.30 HECKLEJECKLE&QUACULA
8.15 IL DISPREZZO. Telenovela.
9.30 ARABAKI'S
10.20 VIDEOSHOPPING
13.00 MAGUY. Telefilm.
13.30 TG CONTATTO
13.45 VIDEOSHOPPING
17.00 I FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.
17.30 STREET LEGAL. Telefilm.
18.50 METEO
18.55 DITELO A TELEFRIULI
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 SPORT SERA
19.50 IL NOSTRO D(I)ARIO
19.55 BORSA
20.40 TUTTO SUO PADRE. Film.
22.45 IL NOSTRO D(I)ARIO
22.55 METEO
23.00 DITELO A TELEFRIULI
23.10 TELEGIORNALE F.V.G.
23.40 SPORT SERA
23.55 BORSA
0.20 STREET LEGAL. Telefilm.
1.20 MAGUY. Telefilm.
1.50 IL NOSTRO D(I)ARIO
2.00 METEO
2.05 DITELO A TELEFRIULI
2.10 TELEGIORNALE F.V.G.
2.45 SPORT SERA
3.00 BORSA
3.10 NIGHT LINE

CAPODISTRIA

13.55 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 ECO. Documenti.
15.00 SPORT ESTREMI
15.30 SALTI CON GLI SCI: TORNEO DEI 4 TRAMPOLINI
17.00 L'UNIVERSO Š...
17.30 LE MINIERE IN ISTRIA. Documenti.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I ED. - SPORT
19.30 L'ALTALENA
20.00 MEDITERRANEO
20.30 ALICE
21.00 MERIDIANI. Documenti.
22.00 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

RETE A

12.25 TGA-FLASH
12.30 DARIA
13.00 COWBOY BEPOP
13.30 IN BED WITH BRITNEY
14.00 THE WEB CHART
15.00 TOTAL REQUEST LIVE
16.00 MAD 4 HITS
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA - SERA
19.00 MTV EASY
20.00 THE WEB CHART
21.00 DISCO 2000: THE COUNTDOWN
22.30 KITCHEN
23.30 BEAVIS & BUTTHEAD

ANTENNA 3 VENETO

12.45 REGIONE OGGI - TG VENETO
13.30 NUOVO TELEGIORNALE NAZIONALE
13.45 NOTES (R. 18.50-08.20)
14.00 SHOPPING IN DIRETTA
18.00 A MARENDA COI BELUMAT (R)
19.00 TG DI VICENZA
19.15 TG DI VENEZIA
19.30 TG DI TREVISO
19.50 TG DI PADOVA
20.05 GLI SPECIALI DI A3 (R 23.30 - 13.20)
20.10 IN SALUTE
20.30 TG TEAM TV
20.45 NOSFERATU A VENEZIA. Film (orrore '88). Con Klaus Kinski, Barbara De Rossi.
23.00 IL TG DEL NORDEST

TELEPORDENONE

14.00 CARTONI ANIMATI
16.00 IDEE PER ARREDARE LA TUA CASA
16.30 CARTONI ANIMATI
18.00 VIDEO SHOPPING
19.15 TPN CRONACHE - 1^ ED. - TELEGIORNALE
20.30 ZOOM VOLLEY
21.00 VIDEOSHOPPING
21.30 TPN CRONACHE - 2^ ED.- TELEGIORNALE
22.30 ASTA DI ANTIQUARIATO
0.30 VIDEO SHOPPING
1.00 TPN CRONACHE - 3^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
2.00 PIAZZA MONTECITORIO

TMC2

6.00 RISVEGLI
9.05 CLIP TO CLIP
11.00 VIDEO DEDICA
11.15 CLIP TO CLIP
13.00 1+1+1=3
13.15 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - NOTIZIARIO
14.05 VIDEO DEDICA
14.30 A ME MI PIACE
15.00 4U
18.00 FLASH - NOTIZIARIO
19.30 DIVAS
20.00 ARRIVANO I NOSTRI
21.00 FLASH - NOTIZIARIO
21.05 CARTOONIA
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE

DIFFUSIONE EUR.

8.00 TNE CONSIGLIA...
12.40 IL FANTASMA E LA SIGNORA MUIR. Film (fantastico '47). Di Joseph Leo Mankiewitz. Con Gene Tierney, Rex Harrison.
14.15 TNE CONSIGLIA...
18.30 STANLIO & OLLIO. Telefilm.
19.00 TNE GIORNALE
19.30 FREGOE
19.45 TEEN.NET
20.10 VIRTUA FIGHTER
20.30 ICEBERG. Con Daniele Vimercati.
23.15 TNE GIORNALE
23.45 FREGOE
23.55 TNE CONSIGLIA...

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 GALAXY EXPRESS
8.00 SUN COLLEGE
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON...
11.45 NEWS LINE 16/9
12.30 NEWS LINE 16/9
13.00 KEN IL GUERRIERO
13.30 GALAXY EXPRESS
14.00 SUN COLLEGE
14.30 DUE ONESTI FUORILEGGE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 POMERIGGIO CON...
17.30 KELLY. Telefilm.
18.00 STREET LEGAL. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.45 SUN COLLEGE
20.15 UOMO TIGRE
20.45 MOON 44 - ATTACCO ALLA FORTEZZA. Film (fantascienza '90). Di R. Emmerich. Con M. Pare', M. McDowell.
23.00 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
0.45 NEWS LINE 16/9
1.00 ANDIAMO AL CINEMA
1.15 ENIGMA. Film tv (spionaggio '82). Di J. Szware. Con Martin Sheen.
3.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

12.30 IL VENETO DELLE MERAVIGLIE
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 CARTOMANZIA CON ISIDE
16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
17.30 TG NEWS
18.00 PRIMA SERA
18.30 TORPEDONE
19.00 ITALIA OH!
20.00 TG ROSA
20.30 ZONA ODEON
22.30 AGENDA APERTA

TELECHIARA

15.00 GIORNALE DEL VOLONTARIATO
15.30 ROSARIO
16.00 VIAGGI DEL PAPA
16.25 INCONTRI CON UGO SUMAN
16.30 LAMU'
17.00 COMICHE
17.30 BUON POMERIGGIO
17.35 LA LEGGE DEL WEST. Tf.
18.30 1000 SPORT
19.00 COSTARICA - 2A P.
19.30 TG NOTIZIE DA NORDEST
19.50 CHIARAMENTE
20.00 LAMU'
20.30 TG 2000
20.45 ALMANACCO STORICO
20.50 INCONTRI CON UGO SUMAN
21.00 1000 SPORT
21.30 VOLLEY
22.00 TG NOTIZIE DA NORDEST

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6 00: Italia, istruzioni per l'uso; 6.05: Radiouno Musica; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.35: Questione di soldi; 8.00 GR1; 9.00: GR1 Cultura; 10.00: GR1 Millevoci; 10.15: Il baco del millennio; 10.30: T tol ; 11 30 Titoli, 12.10. GR Regione; 12.30: Titoli; 12.40: Radioacolori - 1a parte; 13.00. GR1; 13.25: Tam Tam lavoro; 13.35: Radioacolori - 2a parte; 14.00: GR1 Medicina e Societa'; 14.10: Con parole mie; 14.30 Titoli; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: Titoli; 16.05. Notizie in corso, 16 30 Tito.i; 17.00 Come vanno gli affari, 17 30 Titoli; 18 30: Titoli; 19.00 GR1; 19.25: Ascolta, si fa sera; 20.50: E.R. Medici in prima linea; 21.05: Dieci minuti di...; 21.15: Radiouno Musica; 22.35: Uomini e Camion; 23 10: Bolmare; 23.35: Uomini e camion; 23.45: Oggiduemila notte; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.35: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.55: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6 00 Incipit (R), 6 01: Il cammello di Radiodue, 6 30 GR2, 7 30 GR2, 8 30 GR2, 8 40 La Cometa Musiche dal Mediterraneo, 8 55 Il mistero degli Acaja, 9 13 Il ruggito del coniglio, 10 18 Il cammello di Radiodue, 10 30 GR2 Notizie, 10 37 Capo Horn Verso Duemila, 11 54 Mezzogiorno con Lucio Dalla, 12 10 Il cammello di RadioDue; 12 20. Carrambalotto; 12.30: GR2; 13.00: Facolta' di riso; 13.30: GR2; 14.15: Fuori giri; 15.03: Il cammello di RadioDue; 16.00: 90-9 e basta!; 17.00: Il cammello di RadioDue; 17.30: GR2 Flash; 18 02: Caterpillar; 19.30: GR2; 20.00. Alle 8 di sera: Viaggio nel jazz; 20 30 Il cammello di RadioDue, 21.30. GR2; 21.41: Lottolive: Subsonica in concerto, 23 00: Boogie Nights; 2.00: Incipit (R); 2.01: Capo Horn (R), 3.06: Radiovento; 5.00: Incipit; 5.01: Il cammello di Radiodue.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.15: Prima pagina, 8.45: GR3; 9.00. Mattinotre - 2a parte; 9.05: Ascolti musicali a tema; 9.45: Ritorni di fiamma; 10.00 Radiotre Mondo; 10.55: Duri e puri; 11.00 Il giudizio universale; 11.30: Le orchestre del mondo; 12.00: Agenda; 12.45: Cento Lire; 13.00: La Barcaccia; 13 45: GR3, 14 00: Blu Bemolle; 16.00. Fahrenheit: Libri e Lettori; 16 50: Inaudito; 17.40: Voci di un secolo, 18.00: Invenzione a due voci; 18.45. GR3; 19.05: Hollywood Party; 19.45: Radiotre Suite Festival; 19.50: Miti di passaggio; 22.30: Oltre il sipario, 23 25: Storie alla radio; 24.00: Notte classica.

Notturno Italiano
24.00. Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03 Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06 Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06), 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20-7.56: Onda Verde, T3 Giornale radio; 11.30 Undicietrenta (diretta); 12 30 T3 Giornale radio; 14.30: Nordest Italia (diretta); 15: T3 Giornale radio; 15.15 Nordest Italia (diretta); 18.30: T3 Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: L'Altraeuropa (diretta).
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*. 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro Buongiorno - Calendarietto, 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Gli incontri del giovedì, 8.50 Soft music; 9.15: Libro aperto: Tatjana Rojc: Zeus; 9.30: Concerto; 11: Notiziario; 11.10: Con voi dallo studio; 13. Segnale orario - Gr; 13.20: Musica orchestrale; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regonale; 14.10 Realtà locali. Qui Gorizia; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca cluturale; 17.10: Noi e la musica; 18 Storie curiose; segue: Musica di tutto riposo, 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / isofr.

Ogni giorno: alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20. notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19 50: Oroscopo; 9.15 Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45. Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10. Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10. Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B. Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16 05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05. «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, 7 05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7 07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15. Discopiù; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa, 8 24 Radio Traffic - viabilità, 9.05 Discopiu, 9 15 Gli appuntamenti di Konrad, 9 30 L oroscopo agostineliano, 9 45. Crazy Line - 31089,10 La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10 05 Disco italia, 11 05 Discopiu, 11 15 I titoli del Gr Oggi, 12 24. Radio Trafic - viabilità 12 40 Crazy Line 31 08 99 13 Anteprima play con Cristiano Danese, 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation, 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli, 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30 Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16 Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa, 18: Euro chart.

Radio Amore

Dalle 24 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20.05. Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0 50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash

Radio Amica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore). Hit Parade; 9.05, 10,05, 11,05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica, 9.31, 11.31, 13 31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

ROMA DAL PAPA

Totti come un bambino qualunque in mezzo ai 50 mila arrivati in piazza San Pietro per dare inizio al Giubileo dei giovani. E come gli altri bambini al suo fianco aveva i suoi educatori almeno in campo calcistico: Fabio Capello e Franco Sensi. La Roma si è radunata alla destra del Papa e al termine della cerimonia i giallorossi sono andati a salutare Giovanni Paolo II.

OGGI IN TV

12.30 Telemontecarlo: TMC Sport
14.00 Raidue: Vela: America's Cup
15.00 Capodistria: Sport estremi
15.30 Capodistria: Salti con gli sci: Torneo dei 4 trampolini
17.30 Telequattro: Basket A1: Telit TS - Pall. Cantu'
18.50 Raidue: Sci: Slalom del Centenario
19.57 Italia 1: Studio sport
20.00 Raitre: Rai Sport 3
20.10 Telemontecarlo: TMC Sport
20.30 Telepordenone: Zoom Volley
21.00 Telechiara: 1000 Sport
23.00 Videomusic: TMC2 Sport
23.10 Videomusic: TMC2 Sport - Magazine
23.40 Telefriuli: Sport sera
24.00 Telemontecarlo: Crono - Tempo di Motori
24.35 Italia 1: Studio sport

SLALOM DEL CENTENARIO

Nell'attesa della Coppa del Mondo che riapparirà il prossimo 5 gennaio, lo sci alpino debutta nell'anno nuovo con una gara-spettacolo. Si tratta del cosiddetto superslalom (in pratica un mini-gigante) e dello slalom del Centenario, in programma oggi e domani sulla pista Giovannino Agnelli del Sestriere. Il superslalom verrà teletrasmesso in diretta dalla Rai a partire dalle ore 18,50

CALCIO MERCATO Numerosi volti nuovi alla ripresa del campionato (per l'Epifania) dopo i primi movimenti

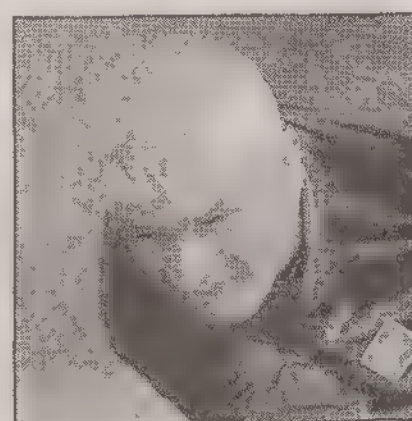
In «A» nuovi attori per lo spettacolo

Oggi la Roma deposita il contratto di Emerson, la Reggina «rimpatria» Taibi

ROMA Sarà una serie A dal volto nuovo quella che saluterà il 2000 con la ripresa del campionato.

Merito della seconda fase del calciomercato che riprende ufficialmente oggi. I club sono corsi ai ripari cercando rinforzi. Per tutte c'è almeno un nome nuovo. Sulla carta le società si dicono certe di aver migliorato la rosa, ma alla fine saranno poche quelle a poter dire di aver scelto veramente bene.

Squadre diverse, quindi: tanto è vero che già l'anticipo di mercoledì tra Venezia e Lazio propone due new entry: **Ravanelli** e **Ganz**. Ma ulteriori novità potrebbero esserci alla fine della settimana.

Con **Seedorf** diventato interista con il pesante compito di risollevare le sorti della squadra di Lippi, ormai molto ruota attorno al nome di **Rivaldo** e ai 120 miliardi che Cragnotti è pronto a spedire in Spagna per avere il brasiliano. L'ultimo pallone d'oro del secolo manda messaggi di pace al Barcellona e a Van Gaal ribadendo di voler rispettare il contratto (scadenza 2003). Ma potrebbe essere solo bonaccia in attesa della tempesta. Van Gaal e Rivaldo hanno programmato un faccia a faccia. Al tecnico olandese - che intanto si è scelto come nuovo secondo Bakero - non bastano le scuse: vuole che accetti di continuare sulla fascia sinistra dell' attacco, posizione non gradita al numero 10 della nazionale verdeoro.

Fabrizio Ravanelli e il brasiliano Rivaldo.

Da un 10 ad un altro: **Roberto Baggio**, sogno di Gaucci per sostituire **Nakata** passato alla Roma. Mazzone stravede da sempre per l' ex codino. Il manager del calciatore ammette che i due si sentono con frequenza, ma sull' affare pesa la volontà di Baggio che vuol dimostrare a Lippi di essere utile alla causa interista. Se il tecnico però dovesse continuare a chiudergli le porte, Baggio potrebbe accettare Perugia e puntare sull' aiuto di Mazzone per rilanciarsi: operazione già riuscita alla perfezione con Signori.

Intanto la Roma depositerà oggi in Lega il contratto di **Emerson**, anche se ci sono ancora da risolvere i contrasti col Bayer. I tedeschi da venerdì saranno alla Borghesiana per svernare: potrebbere essere l' occasione per poter mettere la parola fine ad una trattativa lunga mesi.

C'è grande interesse attorno a due uomini chiave del Vicenza: **Zauli e Comandini**. Il primo vorrebbe Bologna, il secondo Reggio, ma difficilmente i veneti, che cercano la A, li lasceranno partire.

Nel capitolo facce nuove spiccano quelle della punta **Mutu** e del difensore **Cordoba** su sponda interista, mentre su quella rossonera sono arrivati **West** e **Josè Mari**. La Juventus è ferma, ma sogna **Nesta** per il prossimo anno: pronti 80 miliardi e **Daniel Andersson** (Bari), metre il Torino cerca una punta, possibile l' argentino **Bartelt** che non trova posto con Capello.

Cecchi Gori ha affidato alle cure di Trapattoni il difensore cileno **Cordova** che ha sette giorni di tempo per dimostrare al Trap di valere l' Italia. La Reggina, intanto, sta per raggiungere un accordo con il portiere **Taibi**, già scaricato dal Manchester United.

COSÌ ALLA RIPRESA DEL CAMPIONATO

MERCOLEDÌ 5 GENNAIO 2000
(Ore 20.30)
VENEZIA-LAZIO
(pay per view Stream)

GIOVEDÌ 6 GENNAIO 2000
(Ore 15)
INTER-PERUGIA
JUVENTUS-VERONA
LECCE-FIORENTINA
PIACENZA-MILAN
REGGINA-TORINO
ROMA-BARI
UDINESE-PARMA

(Ore 20.30)
BOLOGNA-CAGLIARI
(pay tv, Tele +)

LA CLASSIFICA: LAZIO 31; JUVENTUS 29; PARMA 27; ROMA 25; MILAN 24; INTER 23; BARI, PERUGIA 20; UDINESE 19; FIORENTINA, LECCE 18; BOLOGNA 17; VERONA 15; TORINO 14; REGGINA 12; PIACENZA 11; VENEZIA 9; CAGLIARI 7.

Milan al lavoro - L'Udinese (con qualche acciacco) si prepara per ricevere il Parma

Zac: «La Lazio la mia favorita»

MILANO Per Alberto Zaccheroni, che ieri ha guidato il Milan alla ripresa degli allenamenti in vista della trasferta di Piacenza, «in questo momento, se dobbiamo indicare una favorita, questa è la Lazio». Il tecnico rossonero sottolinea che i biancocelesti «come Juventus e Parma, in questo momento, hanno una marcia in più».

E il Milan come affronta il Duemila? «Mi aspetto dai giocatori entusiasmo e voglia di stupire» risponde Zaccheroni, riproponendo una tesi già manifestata nei giorni scorsi e anche «più generosità». Un Milan che non riesce a vincere due volte di seguito, che non è capace di fare risultati pieni in trasferta è una sorpresa per il suo tecnico. Le squadre di Zaccheroni - dall'Udinese al suo primo Milan - hanno sempre mostrato maggior consapevolezza nelle proprie possibilità rispetto a quelle espresse dai rossoneri in questa prima parte di stagione.

Adesso il Milan sta procedendo a qualche ritocco: dopo West è arrivato Josè Mari, che potrebbe esordire in campionato già a Piacenza, anche se Zaccheroni di solito va cauto con i nuovi acquisti. Boban e Shevchenko sono recuperati ma non è da escludere che il tecnico rossonero possa proporre una squadra con Josè Mari accanto all'ucraino e a Bierhoff.

Anche l'Udinese ha accelerato la preparazione in vista dell'incontro casalingo di giovedì con il Parma. Ieri l'allenatore De Canio ha sottoposto la truppa bianconera a una doppia seduta. Brutte notizie per Van der Vegt che dovrà essere nuovamente operato questa mattina a San Daniele. Assenti per il primo impegno del Duemila anche Pineda, Locatelli, Genaux. In forse Sosa e Gargo. Per contro Appiah è rientrato nel gruppo. Warley e Pizarro, infine, sono impegnati con la nazionale olimpica brasiliana.

LA POLEMICA Tecnici furiosi per i ritardi

Bati-gol, Ortega e Salas: rientri sempre «difficili» per i giocatori stranieri

ROMA Sarà la paura del baco del millennio che ha fatto ridurre il numero dei voli in tutti gli aeroporti. Sarà che era troppo seducente l'idea di passare il Capodanno del 2000 tra feste, familiari e amici. Fatto sta che, ancora una volta, un discreto numero di stranieri che giocano nel campionato italiano stanno rientrando in ritardo dalle ferie di fine anno. Una storia che comincia ai tempi di Falcao.

L'elenco più lungo è, come da prassi, quello dei sudamericani, che preferiscono pagare multe anche salate pur di prolungare di qualche giorno le loro vacanze. A casa loro è estate, ed è difficile rinunciare a qualche ora di caldo in più (28 gradi a Rio alle 00.01 del 2000).

Ariel Ortega

Non sono più i bei tempi del Capodanno travolgente a ritmo di vita spericolata passato insieme da Romario, Edmundo, Renato Portaluppi e Maradona, ma anche a molti loro connazionali piace far tardi la sera, almeno durante le Feste. Così Batistuta ed il religiosissimo Balbo sono rimasti in Argentina (facendo arrabbiare il loro compagno di squadra Rui Costa), mentre Salas è ancora in Cile, ufficialmente perchè la moglie ha problemi ad una gamba. Problemi fisici li ha sicuramente Ronaldo, ancora convalescente dopo l'operazione ad un ginocchio, ma se fosse stato bene il risultato sarebbe stato probabilmente lo stesso: qualche giorno di «licenza matrimoniale» in più nel paradiso brasiliano di Angra dos Reis con la fresca sposa Milene.

Intanto a Cagliari Renzo Ulivieri è furioso: il suo centrocampista Fabian o'Neill ha deciso che ad inizio gennaio Punta del Este è meglio della Sardegna, e ieri si trovava ancora nella località balneare più alla moda del Sudamerica invece che al Sant'Elia ad allenarsi con gli altri rossoblu.

Ha marcato visita anche Ortega: al Parma ha fatto sapere di essere stato trattenuto in Argentina da problemi familiari, che per i sudamericani si verificano molto spesso proprio in questo periodo dell'anno (e per i brasiliani anche a febbraio, in pieno Carnevale, vedi i casi di Falcao negli anni Ottanta e quello più recente di Edmundo).

Forfait anche di Diawara a Torino, in ritardo il barese Markic dall'Argentina, assente Fabio Junior a Roma. È l'unico ad essere giustificato, visto che si trova già in ritiro con l'Olimpica del Brasile: l'inflessibile ct Wanderley Luxemburgo lo ha tenuto sotto controllo anche a Capodanno.

SERIE C2

Ma prima il diggì Fioretti vuole trovare sostituti adeguati

La Triestina torna sul mercato solo per piazzare gli scontenti

TRIESTE Lo shopping al mercato di gennaio (riapre i battenti oggi) non eccita più tanto la Triestina. Per una volta non ci sono centravanti o «cervelli» per il centrocampo da rincorrere. Stando agli ultimi risultati c'è già tutto in casa: l'allenatore Costantini ha appena trovato la quadratura del cerchio. Ma proprio la «blindatura» della squadra potrebbe costringere i dirigenti alabardati a ritoccare leggermente l'organico per assecondare la volontà di «fuga» di quei giocatori che in questo momento si sentono messi in disparte o comunque ai margini del progetto tattico dell'allenatore. Il primo nome che viene in mente è quello di **Fabrizio Provitali**. E' da tempo che circolano voci su una sua possibile partenza anche perchè è una punta che, a onta degli anni, fa gola a numerosi club di C2 e dell'Interregionale. Dopo una partenza folgorante (quattro gol nelle prime tre partite) il giocatore si è defilato. Acciacchi vari e bottarelle hanno condizionato il suo rendimento al punto che la società ha dovuto prendere un altro attaccante (Micciola). Ora è un po' chiuso e forse sfiduciato. Per questo motivo è il primo nome sulla lista dei partenti. Un altro alabardato che per un motivo o per l'altro è fuori squadra da un mese è **Alessandro Furlanetto** e secondo «Radiospogliatoio» anche lui non disdegnerebbe un'altra sistemazione. Il passaggio dalla difesa a cinque a quella a tre non è stato facile per lui. Qualche giovane come **Alessandro Canella** e **Daniele Manni** potrebbe invece lasciare temporaneamente la Triestina per poter giocare con maggiore continuità. Un altro scontento era il portiere **Tiziano Ramom**, il quale era venuto a Trieste per indossare la maglia numero uno e per fare da «chioccia» a Pelizzoli ma i ruoli sono presto cambiati. Ramon, che sembra destinato a riprendere il suo posto tra i pali a Faenza, si è però ben integrato nel gruppo e alla fine potrebbe restare. Dipende anche dagli umori del mercato. Sul fronte degli arrivi tutto tace. Neanche l'ipotesi di un ritorno di **Denis Godeas** sembra poi così allettante. Potrebbe rivelarsi una minestrina riscaldata.

La prospettiva di ritoccare la «rosa» non entusiama affatto il direttore generale Vittorio Fioretti. «Non ho alcuna intenzione di indebolire la squadra cedendo giocatori importanti», spiega. «Ogni mossa va ben ponderata, dobbiamo verificare se c'è effettivamente la possibilità di fare qualche movimento perchè adesso non possiamo permetterci di alterare gli equilibri dell'Alabarda». Per la Triestina, fa capire, sarà un mercato legato a una pregiudiziale: «Prima di lasciare andar via un giocatore dobbiamo trovare un adeguato sostituto altrimenti non se ne fa niente».

Maurizio Cattaruzza

Fabrizio Provitali

La situazione nel girone B

LA CLASSIFICA:

Rimini, punti 35; TRIESTINA 34; Padova, Torres 29; Teramo, Vis Pesaro 28; Imolese 27; Maceratese 26; Fiorenzuola 23; Faenza, Mestre, Castel San Pietro, Gubbio 19; Sassuolo 18; Sora 17; Giorgione 15; Tempio 13; Carpi 7.

IL PROSSIMO TURNO:

Carpi-Sora
Castel San Pietro-Torres
Faenza-TRIESTINA
Imolese-Fiorenzuola
Maceratese-Teramo
Mestre-Gubbio
Padova-Rimini
Tempio-Sassuolo
Vis Pesaro-Giorgione

Pelizzoli ancora k.o. A Faenza Ramon torna tra i pali

TRIESTE Una domenica senza il rito della partita di campionato ma comunque lavorativa per gli alabardati che ieri mattina si sono ritrovati al «Grezar» per una doppia seduta dopo due giorni di festa. L'anno nuovo non ha cancellato le vecchie magagne: il giovane portiere Pelizzoli è ancora k.o. Lo stiramento agli adduttori con ogni probabilità gli farà saltare la partita di Faenza (in programma per l'Epifania) per cui tornerà in pista Tiziano Ramon. In questi mesi ha sempre lavorato con serietà proprio per farsi trovare pronto di fronte all'eventualità di una «chiamata». Qualche problema anche per Bacis, il cui ginocchio destro non è ancora a posto. Beltrame ha una contrattura a un polpaccio ma dovrebbe recuperare. Oggi Costantini proverà l'undici che schiererà alla ripresa del campionato nel test contro il Trieste Calcio di Vidiak. L'appuntamento è al «Rocco» alle 14.30.

m.c.

VELA

COPPA AMERICA La barca italiana ha conquistato il primo punto nelle semifinali

Luna Rossa sempre più lucente

Un minuto di distacco ai rivali di «America True»

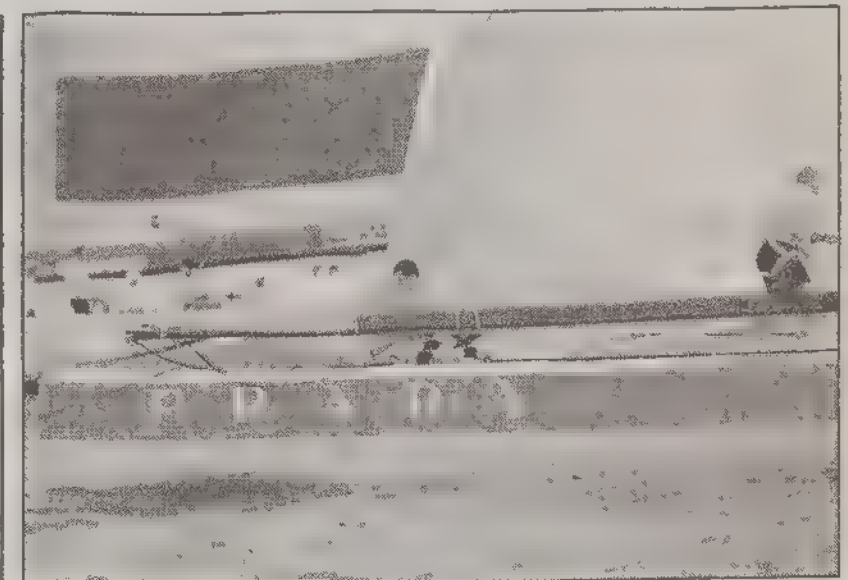
IL PUNTO

De Angelis brilla per furbizia regatando su un'«autostrada»

TRIESTE *Basta con le polemiche, e si torna a regatare. Nella prima giornata di semifinali Luna Rossa ha vinto come gli italiani sanno fare, dimostrando, molto semplicemente, di essere più furbi. Una piccola indecisione a due minuti dalla partenza, poi, Francesco De Angelis non ha sbagliato un colpo. Ha azzeccato il lato destro del campo di regata con vento favorevole, e ha guadagnato quanto ha potuto, con la sua Luna Rossa 1. Il primo lato è stato avvincente, con un duello di virate in cui gli italiani hanno sempre guidato, virando al momento esatto per tenersi sempre il lato migliore del percorso. America True, dal canto suo, nonostante la buona volontà, non è riuscita a scalfire il vantaggio italiano. Un gennaker scelto al posto dello spinnaker nella prima poppa è risultato decisivo per perdere anche le ultime speranze di accalappiare gli italiani.*

Sul fronte delle altre due regate, è arrivato l'atteso l'esordio di USA 61, la barca 2 di Paul Cayard, che ha battuto i francesi, ma non ha fornito particolari di uno scafo altamente innovativo: forse, dopo il suo arrivo in Jet in Nuova Zelanda ci si aspettava qualcosa di più. L'avversario di oggi di Prada, Stars& Stripes, ha battuto invece Nippon, che non è mai entrato in partita.

Intanto è iniziata ieri la diretta televisiva su Rai 2, con Mauro Pelaschier inviato in Nuova Zelanda, affiancato in mare anche da Cino Ricci, le cui prime parole ci hanno portato, per un attimo, indietro nel tempo, a quel Moro che ancora popola i sogni dei velisti. Tre ore di trasmissione ad un orario impossibile, perché il fuso non aiuta, ma la possibilità, grazie alle innovazioni tecnologiche (2 videocamere in barca, con audio), misuratori di velocità, vento e scostamento tra le barche, di viversi la regata da «dentro».

Francesca Capodanno

Luna Rossa è tornata subito a vincere.

AUCKLAND (NUOVA ZELANDA) È ripartita, nella baia di Hauraki la lunga serie di sfide per giungere alla finalissima contro i neozelandesi per la Coppa America, e, nella prima gara delle semifinali, che vedono impegnate sei imbarcazioni, Luna Rossa ha sconfitto una delle più agguerrite rivali, la statunitense America True. La barca della Prada Challenge, comandata dallo skipper Guido De Angelis, ha tagliato il traguardo della regata con 1' di vantaggio. Partenza al cardiopalma, tutta giocata sul tatticismo, per Luna Rossa. Francesco De Angelis ha costretto l' equipaggio della barca statunitense a restare sul lato sinistro della fascia dello start, quello meno favorevole rispetto alla direzione del vento. Ciò nonostante, la veloce imbarcazione dell' esperta Dawn Riley, è riuscita a sopravanzare, seppur di un solo secondo, la Prada Challenge sulla linea del via. Poi, sfruttando proprio un vento attorno ai 18-20 nodi e le qualità della barca, Luna Rossa ha preso il largo.

I risultati della prima giornata della semifinali: Prada Challenge-Luna Rossa (Ita) batte America True (Usa) 1'; Stars and Stripes (Usa) b. Nippon Challenge (Gia) 55"; America One (Usa) b. Le Defi Bouygues (Fra) 22". **La classifica**: Luna Rossa. America One, Stars and Stripes 1; Le Defi Bouygues, Nippon Challenge, America True 0.

BASKET SERIE A1 Il successo sulla Canturina garantisce ai triestini il saldo positivo in caso di arrivo a pari punti e sei punti di vantaggio sull'ultima

Telit sull'altalena: bella solo un tempo ma basta

Nella ripresa i biancorossi si sgonfiano, sbagliano e permettono ai brianzoli di rimettersi in corsa

Samuele Podestà, tentacoli a canestro. (Foto Lasorte)

Il duello tra i «senatori» Antonello Riva e Rowan. (Lasorte)

TRIESTE Chi si era perso le puntate precedenti, ieri ha potuto rimettersi al passo con il riassunto. In quaranta minuti una sorta di Bignami del campionato della Telit. Il meglio nel primo tempo, con una partita virtualmente chiusa sul +23, dominando ai rimbalzi, sbeffeggiando la difesa canturina con Rowan e Bullara, volando in contropiede. Il peggio nella ripresa, quando Trieste ha fatto atto di presenza, molle, distratta, con un'intensità naufragata nella presunzione di chi stacca la spina nell'intervallo e pensa già a domenica prossima.

In mezzo, tra Paradiso e inferno, ci stanno due considerazioni che da ieri permettono alla Telit di sentirsi un po' più tranquilla. In un modo o nell'altro è riuscita a ottenere un saldo positivo nei confronti dei brianzoli in caso di conclusione della regular season a pari punti (+10 per i biancorossi, +8 all'andata per Riva e compagni). Inoltre per la prima volta il vantaggio di Trieste nei confronti dell'ultima in classifica è di sei punti. Teoricamente, alla Telit sarebbe sufficiente riuscire a vincere a Reggio Emilia, tra tre domeniche, per non doversi più guardare alle spalle.

Grande curiosità per il debutto di Podestà ma il lungo ex livornese vede il campo solo per sei minuti. Debilitato dall'influenza, ancora carente nell'intesa con i suoi nuovi compagni, ieri è stato il quarto lungo nella rotazione di Banchi. Nel quintetto titolare è partito come sempre Casoli. Podestà ha mostrato comunque una certa intraprendenza.

Primo tempo con la Telit padrona del campo e della situazione. Otto punti di vantaggio ottenuti in un amen (10-2 al 3'), con la Canturina visibilmente a disagio nel tentativo di aggirare le stoppate di McRae. Rowan almeno nel primo tempo dispone a piacimento di Reale. Tutto facile per i triestini, sin troppo, come quando Rencher prima commette fallo su Maric al tiro e si fa appioppare anche un tecnico. Il 4 su 4 dalla lunetta del play croato (che solo nella ripresa riuscirà a segnare su azione) al 14' regala ai locali 18 lunghezze di margine (32-14). I brianzoli chiedono alla zona la spinta per rimettersi in gioco. Una tripla di Bullara confeziona addirittura il +23 per la Telit (43-20). E i sedici punti di scarto all'intervallo sono una buona fotografia per una squadra, Trieste, che tira con il 60 per cento e un'altra, la Canturina, che si accontenta del 29 e ha il suo tiratore più affidabile, Antonello Riva, con le polvere tragicamente annacquate.

I lombardi cambiano faccia nel secondo tempo. Lo fa anche la Telit. La formazione di Ciani insiste in attacco sui lunghi e viene ripagata da Di Giuliomaria e soprattutto da Shaw con 14 punti in 8'. Trieste non ha più il passo nè la personalità dei primi 20 minuti. Rowan è irretito dalla marcatura di Reale, McRae difende maluccio, Maric è insolitamente anonimo e per giunta patisce le iniziative di Rencher, Giannouzakos infila un paio di corbellerie. La «zona» non dà risultati e il vantaggio della Telit, nonostante la verve in attacco di Casoli, si assottiglia inesorabilmente. Solo 7 punti al 12' (63-56). Un coast to coast di Jovanovic ridà con il +11 un po' di ossigeno ma un break di 7-2 al 18' riapre una gara che poteva - o, meglio, doveva - essere chiusa da un pezzo. Penetrazione di Rencher e 71-65. Si accendeva, quando pareva ormai scarico, Maric. Entrata e canestro e successivo recupero. Per tre volte i lombardi interrompevano l'attacco triestino. Poi Maric riusciva a incunearsi e a scaricare per Casoli, a segno, per il provvidenziale +10 finale.

Roberto Degrassi

Telit Trieste 75
Canturina Servizi 65

TELIT TRIESTE: Palombita ne, Maric 8, Giannouzakos 5, Jovanovic 4, Casoli 13, Bullara 9, Rowan 20, Semprini 2, Podestà 6, McRae 8. All. Banchi.
CANTURINA SERVIZI: Della Felba 2, Rencher 20, Reale 9, Dalla Vecchia ne, Shaw 20, Riva P. ne, Borghi ne, Riva A. 3, Di Giuliomaria 11, Zorzolo. All. Ciani.
ARBITRI: Taurino di Vignola e Ramilli di Forlì.
NOTE: Tiri liberi: Telit 13/18, Canturina 18/26. Rimbalzi: 31, Canturina 25. Uscito per cinque falli: Reale. Spettatori: 5.138.

IL PUNTO

Verona perde il match con Rimini e adesso è penultima

TRIESTE Senza dar spettacolo, Trieste ha compiuto ieri un miracolo: si è messa alle spalle le tre formazioni più blasonate della storia della pallacanestro italiana: Cantù che ha gli stessi punti, ma il saldo canestri negativo, Varese e Milano, che hanno mostrato sabato in diretta televisiva le loro pochezze attuali e sono addirittura due lunghezze indietro. La Telit dunque appare in marcia spedita verso il centroclassifica e dopo aver subito una serie di rovesci con scarti minimi che l'hanno costretta a rincorrere a lungo, ora beneficia del clamoroso recente colpaccio casalingo contro la Kinder e dell'effetto-palazzone.

Ma in realtà la classifica, vista da dietro, è corta e non c'è tempo per distrarsi. A essere in discesa sono ora le quotazioni della Muller Verona sconfitta ieri in casa dalla Pepsi Rimini in un match che valeva perlomeno il doppio, se non metà salvezza. I veneti sembravano aver raddrizzato una partita storta, ma sono stati beffati negli ultimi secondi. Si trovano dunque ora da soli sulla penultima piazza e conservano soltanto due lunghezze sulla Bipop Reggia Emilia superata in casa dai senesi della Ducato.

La formula del campionato prevede una sola retrocessione, ma i giochi sono ancora completamente aperti e neppure Trieste può dirsi già tranquilla. I riminesi frattanto hanno raggiunto sulla terzultima piazza Roosters e Adecco, due delle nobili decadute. In testa invece la Paf continua a dettare il proprio ritmo e a tenere a sei lunghezze i cugini della Kinder.

s. m.

SERIE A1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Paf BO-Scavolini PS	92-74	Adr Roma-Lineltex Imola
Telit TS-Cantu'	75-65	Benetton TV-Bipop Carire
Muller VR-Pepsi Rimini	72-73	Cantu'-Roosters VA
Bipop Carire-Ducato SI	73-81	Kinder BO-Viola RC
Roosters VA-Adecco MI	94-64	Ducato SI-Telit TS
Lineltex Imola-Benetton TV	89-97	Adecco MI-Zucchetti Mont.
Viola RC-Adr Roma	70-79	Pepsi Rimini-Paf BO
Zucchetti Mont.-Kinder BO	81-90	Scavolini PS-Muller VR

LA CLASSIFICA

Paf BO	30	16	15	1	1242	1052
Kinder BO	24	16	12	4	1237	1071
Adr Roma	22	16	11	5	1175	1144
Benetton TV	20	16	10	6	1176	1112
Ducato SI	20	16	10	6	1133	1074
Scavolini PS	20	16	10	6	1226	1189
Viola RC	20	16	10	6	1188	1207
Zucchetti Mont.	18	16	9	7	1191	1204
Lineltex Imola	14	16	7	9	1268	1288
Telit TS	12	16	6	10	1134	1113
Cantu'	12	16	6	10	1119	1230
Roosters VA	10	16	5	11	1155	1191
Adecco MI	10	16	5	11	1138	1231
Pepsi Rimini	10	16	5	11	1086	1181
Muller VR	8	16	4	12	1084	1163
Bipop Carire	6	16	3	13	1212	1314

Telit Trieste

NOME	min.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOPP.	PALL.		ASS.	PUNTI
		Fatti	Sub.	+/Tot.	%	+/Tot.	%	+/Tot.	%	Off.	Dif.		Pe.	Re.		
PALOMBITA	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
MARIC	31	2	3	1/3	33	-	-	6/6	100	-	-	-	2	1	7	8
GIANNOUZAKOS	16	3	0	1/1	100	1/2	50	-	-	0	1	-	3	0	2	5
JOVANOVIC	10	2	0	2/2	100	-	-	-	-	0	2	-	1	0	1	4
CASOLI	26	3	3	5/8	63	-	-	3/4	75	0	3	-			-	13
BULLARA	33	2	0	0/2	0	3/4	75	-	-	0	4	-	1	1	-	9
ROWAN	31	3	6	10/16	63	0/2	0	-	-	3	3	-	3	1	-	20
SEMPRINI	17	2	0	1/4	25	-	-	-	-	0	2	1	-	-	-	2
PODESTÀ	7	3	2	2/2	100	-	-	2/4	50	0	1	1	-		1	6
McRAE	29	4	3	3/4	75	-	-	2/4	50	4	6	3	2	3	1	8
Squadra	-	0	1	-	-	-	-	-	-	1	1	-	0	3	-	0
Telit Trieste	200	24	18	25/42	60	4/8	50	13/18	72	8	23	5	12	9	12	75

Canturina Cantù

NOME	min.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOPP.	PALL.		ASS.	PUNTI
		Fatti	Sub.	+/Tot.	%	+/Tot.	%	+/Tot.	%	Off.	Dif.		Pe.	Re.		
DELLA FELBA	5	0	1	-	-	-	-	2/2	100	0	1	-	1	1	-	2
RENCHER	39	4	9	6/13	46	-	-	8/12	67	1	2	0	2	2	4	20
REALE	35	5	3	3/5	60	1/2	50	-	-	3	4	1	1	1	3	9
DALLA VECCHIA	n e.	-	-	-	-	-		-		-	-	-	-			0
SHAW	40	1	4	8/15	53	-	-	4/6	67	3	2	0	3	1		20
RIVA	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
BORGHI	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
RIVA	37	4	2	0/4	0	0/2	0	3/4	75	0	2	0	0	1	1	3
DI GIULIOMARIA	37	4	5	5/8	63	0/2	0	1/2	50	1	4	0	2	3	-	11
ZORZOLO	7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	0
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	0	5	-	0
Canturina Cantù	200	18	24	22/45	49	1/6	17	18/26	69	9	16	1	9	14	9	65

IL DOPOPARTITA

Banchi e Bullara contenti del risultato e al contempo preoccupati per il calo nella seconda parte della gara

«Molli per 22 minuti, però la salvezza è più vicina»

E a Ciani, coach Cantù, resta la soddisfazione di aver frenato un'avversaria che galoppa

TRIESTE Ci sarebbero 2000 e più motivi per essere felici. Ma la Telit non deve accontentarsi e abbassare la guardia. È questo, in sostanza, il **Banchi** – pensiero del dopo gara.

«Sono soddisfatto della vittoria – dice il coach biancorosso –, è fondamentale lo scarto per la differenza canestri, ma non sono soddisfatto degli ultimi 2' del primo tempo e di tutta la ripresa. Una volta abbattuto il muro dell'approccio alla partita, nei secondi 20' siamo franati. Abbiamo mollato in difesa – continua – e ci sono state troppe scintille tra Rowan e Reale: questa è una cosa da evitare. Loro nei primi 20' erano ancora sotto shock, ma dopo gli abbiamo lasciato la strada libera: tuttavia, complice qualche errore di Cantù, abbiamo portato via la partita con le unghie».

La salvezza è sempre più vicina?

«Sì, sicuro – risponde Banchi – Ma Rimini cresce di giornata in giornata e Reggio Emilia non ci sta a stare da sola in fondo. Non dobbiamo fare sogni di gloria: dobbiamo stare attaccati a questa posizione. Perché il nostro vero difetto è la discontinuità».

Nemmeno Roberto **Bullara** se la sente di volare alto.

«Gli obiettivi della giornata li abbiamo raggiunti – afferma la guardia biancorossa – ma con qualche brivido perché nel secondo tempo abbiamo mollato troppo. La salvezza? Mah, i risultati sono stati favorevoli per noi, ma dobbiamo aspettare ancora».

Un altro motivo per sorridere è stato l'esordio di Samuele **Podestà**: certo, sette minuti per dare un giudizio sulla sua prestazione sono pochi, però la sua presenza sul parquet non è stata una meteora. «Spero di dare un contributo maggiore – si schermisce il nuovo arrivato, alle prese con una fastidiosa influenza che lo tormenta –. Ci vorrà un po' di tempo per il mio risentimento, però è stato bello esordire in A1, in un palazzo così pieno. I cori dei tifosi? Sono stati troppo buoni».

Poteva essere la gara più difficile del campionato da giocare per Cantù: il dolore per la scomparsa di Chicco Ravaglia era visibile nei volti dei giocatori ospiti soprattutto nel primo tempo, ma la formazione di **Ciani** ne è uscita a testa alta. «È difficile dare una spiegazione logica ai nostri primi 20' – ammette l'allenatore della Canturina –. Poi, nella ripresa, è entrata in campo una squadra diversa, ma abbiamo pagato la partenza al galoppo di Trieste: considerando tutto, siamo almeno un minimo soddisfatti».

E per il 2000, purtroppo, come recitava lo striscione dei Dragons, il pianeta del basket ha una stella in più: ciao Chicco. Forse per questo motivo è stata una partita così strana.

Marzio Krizman

Per Luca Banchi è andato tutto O.K., come mostra a Maric? Mica tanto... (Foto Lasorte)

L'andamento della gara

TELIT		CANTURINA
10	5'	4
21	10'	10
34	15'	18
45	20'	29
52	25'	42
63	30'	52
69	35'	58
75	40'	65

MASSIMO VANTAGGIO TELIT +23 al 17' (43-20)
MASSIMO RITARDO TELIT Mai in svantaggio

LA CORNICE

Applausi, occhi lucidi e uno striscione per onorare «Chicco»

TRIESTE Occhi lucidi, tra i giocatori sul parquet, nel minuto di silenzio che ha preceduto l'incontro. La Canturina era straziata dalla scomparsa di Enrico Ravaglia, quello di ieri era per il quintetto di Ciani il primo confronto da quando il giovane play ha perso la vita in quel maledetto incidente stradale. Sia Telit che Canturina hanno giocato con il lutto sulla maglia. Il minuto di silenzio è stato rotto, dopo pochi secondi, dal lungo, affettuoso applauso che il pubblico del Palasport di via Flavia ha voluto tributare al povero Ravaglia. Il primo coro da parte dei tifosi è stato proprio per «Chicco», mentre veniva esposto lo striscione «Il pianeta basket ha una stella in più. Ciao Chicco».

PUBBLICO ANCORA OLTRE QUOTA 5MILA

Le premesse sembravano scoraggiare una forte affluenza di pubblico: la concomitanza con il ponte di inizio anno, il non irresistibile richiamo dell'avversario. Anche ieri, invece, il borderò del nuovo impianto ha registrato oltre cinquemila presenze. Per l'esattezza 5138, un numero vicino a quelle 5200 anime che in occasione di Telit-Kinder hanno permesso alla società biancorossa di aggiornare il suo record di pubblico e incasso.

Ro.De.

TIRO LIBERO

Una trappola per il bomber biancorosso

La trovata dei lombardi: far saltare i nervi a Rowan Non è stato sufficiente

TRIESTE *Ambiente drammaticamente scosso dalla perdita di Ravaglia, tasso tecnico che soprattutto in trasferta mostra tutti i suoi limiti. Cantù aveva poche armi per tentare di mettere in difficoltà Trieste, città sportivamente ancora esaltata dal nuovo palasport che anche ieri ha fornito un colpo d'occhio eccezionale assieme a un incasso piuttosto sostanzioso. Eppure coach Ciani durante l'intervallo è riuscito a preparare una trappola che stava per dare qualche frutto: ha calato dalla manica l'unico asso che poteva fruttargli una scala Reale. La consegna per Massimiliano Reale era di far innervosire Rowan. Si sono così visti, tra i due, spintoni, manate, trattenute.*

Ron, macchina da canestri biancorossa, si è inceppato dopo un primo tempo eccezionale con 14 punti, 5 rimbalzi, un recupero. Ha commesso un fallo in attacco e Cantù ha ridotto a 10, sul 50-40, i punti di svantaggio. Poco dopo è incappato nella terza penalità e, con 12' ancora da giocare, Banchi lo ha richiamato in panchina. E' tornato sul parquet quando mancavano da giocare 5'17" e i lombardi avevano limato il distacco di un altro punto (67-58).

Reale però ha continuato nella sua tattica fino a soli 75 secondi dalla sirena allorchè a propria volta è dovuto uscire definitivamente per il quinto fallo. E solo nei secondi finali la Telit è riuscita non soltanto a portare in porto tranquillamente la partita, ma anche a mantenere il saldo canestri positivo essendo stata sconfitta a Cantù di 8 punti. Rowan nella ripresa ha realizzato solo 6 punti, ha preso un solo rimbalzo e ha perso due palloni. A Trieste è venuta a mancare la catapulta per il decollo, e solo la profondità della sua panchina e il campionario più vasto di differenti formazioni e soluzioni a disposizione di Banchi le hanno permesso di concludere, seppur con l'affanno, la giornata in modo del tutto positivo.

Ciani, coach di Cantù.

Silvio Maranzana

BASKET SERIE A1 A Reggio Emilia traballano le posizioni di Lombardi e Williams

Siena sbanca anche la Bipop

I prossimi avversari della Telit ringraziano Mays e Middleton

Frates, coach senese.

Bipop 73
Ducato 81

BIPOP REGGIO EMILIA: Damiao 14, Carra ne, Taylor 13, Gamba 1, Davolio, Williams 6, Cittadini, Moore 26, Raggi ne, Betts 13. All. Lombardi.
DUCATO SIENA: Rossetti, Busca 7, Bruschi ne, Dell' Agnello 2, Mays 17, Pilotti ne, Middleton 16, Alberti 12, Gray 11, Turner 16. All. Frates.
ARBITRI: Colucci e Pallonetto di Napoli.
NOTE: Tiri liberi: Bipop 21/27, Ducato 22/32. Uscito per 5 falli: 39'16" Damiao (68-76). Tiri da tre punti: Bipop 6/19, Ducato 5/14. Rimbalzi: Bipop 31, Ducato 36. Primo tempo 38-39. Spettatori 2.992 per un incasso di 80.037.407 lire.

REGGIO EMILIA La Ducato Siena, prossima avversaria della Telit, sbanca Reggio Emilia con la complicità di una Bipop apparsa in preoccupante regresso. Siena, in una partita mediocre, ha avuto il merito di aver sempre lottato per il successo, anche nei momenti più difficili.

Non altrettanto la Bipop, che ha mostrato il volto di una squadra assolutamente arrendevole, priva di fiducia nei propri mezzi. La gara è stata sostanzialmente equilibrata, con Siena quasi sempre in vantaggio - tranne che in pochi frangenti - ma con margini minimi. Il break decisivo è arrivato nei 5' finali, quando Siena ha toccato il massimo vantaggio (+8, 65-73 al 18') e lo ha amministrato senza difficoltà.

Nella Ducato, che si è presentata priva di Minto, buone le prove degli esterni Mays e Middleton (33 punti in due), concreta quella del lungo Alberti (12 punti e 5 rimbalzi) e del giovane Rossetti, promettente azzurrino, bravo in difesa nell'annullare Moore.

Dall' altra parte, Reggio ha recitato il mea culpa per aver affrontato in maniera sorprendentemente soft una partita-chiave nella corsa per la salvezza e nella ripresa i reggiani si sono spenti completamente. Difficile salvare qualcuno, in casa Bipop; non certo Williams, autore di una prova inqualificabile. Per l'ex triestino da oggi potrebbero riproporsi le voci di un taglio. La Bipop. del resto, qualcosa dovrà pure provare per riaprire il suo campionato.

Merita la sufficienza Moore, che pure è completamente scomparso nei momenti cruciali dell' incontro, benino Damiao. Oggi si terrà un consiglio direttivo nel corso del quale sarà esaminata la situazione della squadra. E la posizione di Lombardi è tutt' altro che solida. Intanto il play Davolio prenderà la strada di Varese, dove avrà il compito di coprire le spalle a Pozzecco.

IL PERSONAGGIO Il c.t. azzurro a ruota libera

Tanjevic già al lavoro Prospettiva Sydney

MILANO Un anno da incorniciare per la vittoria europea di Parigi, da dimenticare per «le solite storie della politica mondiale», un 2000 che sarà segnato dai Giochi Olimpici «un avvenimento che basta da solo ad occupare tutta la mia testa». Boscia Tanjevic, ct azzurro, al passaggio del millennio svaria a 360 gradi.

Il ricordo più bello: «La vittoria nel campionato europeo. Non solo quella sera di Parigi, quando abbiamo battuto la Spagna, ma anche tutti i giorni che l'hanno preceduta, giorni fantastici di lavoro e di entusiasmo. C'è stata la bella sensazione di un gruppo capace di sopravvivere anche alle avversità».

Cosa buttare del '99: «Butto via le solite storie della politica mondiale, che non risolvono niente. Ci vorrebbe collaborazione, coesistenza, giustizia».

Le attese del Duemila: «Un millennio che si apre con i Giochi Olimpici è qualcosa di speciale per uno sportivo. Penso a Sydney, a come arrivarci nel miglior modo, le Olimpiadi occupano tutta la mia testa».

Campionato già deciso a favore della Fortitudo? «Assolutamente no. L'esito dell' andata ha solo facilitato la corsa della Paf verso il primo posto nella stagione regolare e una situazione di privilegio nei playoff».

Il rientro di Bianchini. «È un ritorno che vedo con grande simpatia, Valerio appartiene al gruppo di allenatori-senatori. Dovrà risvegliare l'entusiasmo a Varese e ne ha le capacità».

La grinta di «Boscia».

Muller 72
Pepsi 73

MULLER VERONA: Crippa 10, Rombaldoni, Albano 3, Schmidt 5, Arigbabu, Bullock 31, Nobile 2, Camata 6, Beric 15. N.e Tisato. All. Marcelletti.
PEPSI RIMINI: Raschi 4, Morri 4, Granger 15, Righetti 8, Zanelli 8, Tomidy 11, Sekunda 19, Jones 4, Di Marcantonio. N.e. Molari. All. Carasso.
ARBITRI: Cerubuch e Pozzana.
NOTE: t.l.: Muller 10/10, Pepsi 22/34. Usciti per falli: 31' Camata, 32' Beric, 40' Bullock. Da 3: Muller 8/15, Pepsi 5/12.

VERONA Sconfitta sul filo dei secondi per la Muller in casa contro la Pepsi. Dopo una partita ad inseguimento, infatti, la Muller conquista a 18" dalla sirena il vantaggio con una tripla dall' angolo di Schmidt, ma nell' azione successiva Bullock commette il quinto fallo su Granger che va in lunetta a 5"69. L'americano, sbaglia entrambi i liberi, ma sulla seconda conclusione Sekunda è il più lesto a catturare la palla e infilare i due punti che danno a Rimini il successo.

La partita è ricca di emozioni: viaggia in equilibrio sino al 13' (23-23) ma negli ultimi 7' del tempo la Pepsi conquista un vantaggio di 9 punti (23-32). La Muller reagisce e si riporta ad una lunghezza (40-41) al 26'.

Zucchetti 81
Kinder 90

ZUCCHETTI MONTECATINI: Scarone 20, Slater 19, Cotani n.e., Sambugaro, Labella, Giuntoli n.e., Niccolai 16, Chiancig 14, Monti 6, Breaux 6. All. Pillastrini.
KINDER BOLOGNA: Danilovic 27, Abbio 7, Ekonomou 7, Stombergas 5, Ansaloni, Frosini 14, M. Andersen n.e., Rigaudeau 16, D. Andersen 11, Sconochini 3. All. Messina.
ARBITRI: Cazzaro e Anesin di Venezia.
NOTE: Tiri liberi: Zucchetti 18/22, Kinder 18/21. Rimbalzi: Zucchetti 29, Kinder 31. Tiri da tre: Zucchetti 7/18, Kinder 10/15. P.t. 41-35.

MONTECATINI Troppo forte la Kinder per una Zucchetti che è ancora alla ricerca di uno straniero giusto per la squadra. Tim Breaux, alla sua seconda esperienza in maglia rossoblu, infatti non sembra il giocatore adatto alla squadra di Pillastrini: il coach nel dopo partita ha ammesso che la società sta valutando la possibilità di un nuovo ingaggio. Montecatini è riuscita comunque a tenere testa alla più blasonata squadra per lunghi tratti e si è arresa solo nel finale, pagando qualche ingenuità che i virtussini hanno saputo sfruttare al meglio. Grande equilibrio nel primo tempo con il risultato sempre in bilico.

Lineltex 89
Benetton 97

LINELTEX IMOLA: Fazzi 11, Esposito 30, Ragazzi 8, Jerichow 4, Evans 17, Mc Daniels 7, Lockhart 12, Pietrini, Romboli, Tolotti. All. Vitucci.
BENETTON TREVISO: Nicola 25, Edney 23, Marconato 4, Pittis 10, Traina 8, Di Spalatro 7, Nees 4, Sheppard 15, Bulleri 1, Santos. All. Bucchi.
ARBITRI: Cicoria di Milano e Paternicò di Piazza Armerina.
NOTE: tiri liberi: Lineltex 33/43, Benetton 30/39; usciti per falli: 26' Nees, Lockhart 28', Sheppard 31', 33' Marconato, 37' Ragazzi, 38' Fazzi. Tiri da 3: Lineltex 8/19, Benetton 7/12. P.t. 43-39.

FAENZA La Lineltex apre il 2000 con una sconfitta casalinga per mano di una Benetton che ha sempre condotto l' incontro: i padroni di casa sono apparsi appannati, soprattutto con Evans (6/16), mentre Lockhart, forte sotto ai tabelloni (13 rimbalzi) ha spesso latitato in fase conclusiva. Con Jerichow e Fazzi ben controllati dalla difesa trevigiana, il solo Esposito si è trovato a dover far pentole e coperchi. La difesa Benetton ha ben francobollato, con la staffetta Sheppard-Traina, il capocannoniere imolese (solo 8/20 al tiro per Esposito), mettendo costantemente in affanno l' attacco Lineltex. Sul versante Benetton,buone le prove di Nicola (7/13 da due) e di Pittis, ispirato nel servire i tagli dei compagni (6 assist).

Viola 70
Adr 79

VIOLA REGGIO CALABRIA: Binotto 7, Montecchia 15, Grasso, Shorter 15, Ginobili 16, Grappasonni 1, M'Bahje 2, Blasi 8, Thompson 6. N.e.: Santoro. All. Gebbia.
ADR ROMA: Iuzzolino 20, Scimitani, Tonolli 11, Rossini, Ambrassa 3, Kidd 14, Cessel 0, Williams 19,. Ferroni 12. N.e.: Fiasco. All. Pancotto.
ARBITRI: Facchini e Ursi.
NOTE: tiri liberi Viola 9/17; AdR 16/19. Tiri da tre: Viola 9/18; AdR 9/20. Rimbalzi: Viola 31; AdR 36. Fallo antisportivo a Ferroni a 8'34« secondo tempo (48-50). Usciti per cinque falli: Ginobili a 19'37» del secondo tempo (68-75). Spettatori 6.300 per un incasso di 64 milioni di lire.

REGGIO CALABRIA L'accoppiata Iuzzolino-Williams permette all'AdR di Pancotto di espugnare il Pentimele di Reggio Calabria. La Viola può recriminare sull'assenza del suo principale realizzatore, Brian Oliver, infortunato (rientrerà domenica prossima). Importante nelle file capitoline l'apporto di Ferroni. Sotto i tabelloni Kevin Thompson ha subito il centro dell'AdR, Warren Kidd.

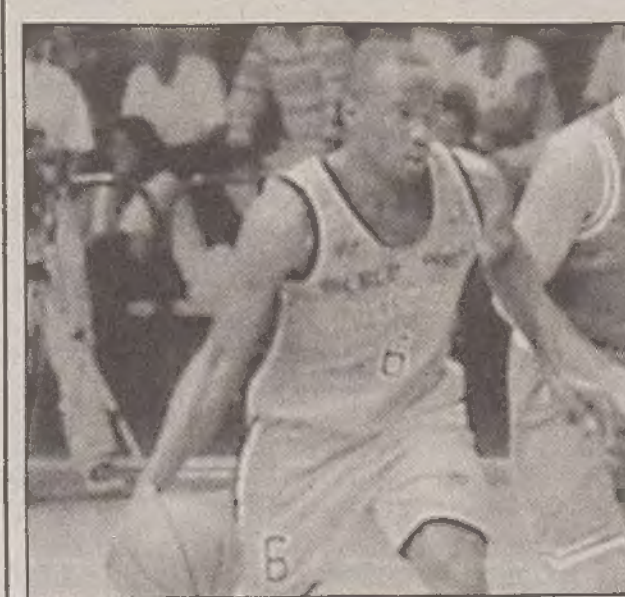
Paf 92
Scavolini 74

PAF BOLOGNA: Jaric 5, Pilutti, Fucka 16, Basile 13, Myers 21, Karnisovas 30, Gay 2, Galanda, Vrankovic 5, Anchisi. All. Recalcati.
SCAVOLINI PESARO: Booker 15, Conti 2, Gigena 21, Di Salvatore ne, Attruia 13, Pol Bodetto ne, Flamini ne, Mian 2, Moltedo 7, Blair 14. All. Caja.
ARBITRI: Borroni e Duva di Milano.
NOTE: Tiri liberi: Paf 18/21, Scavolini 11/18 . Uscito per falli: 39'02" Karnisovas (89-74). Da 3: Paf 8/19, Scavolini 9/19.

BOLOGNA Come le è successo altre volte in campionato, la Paf ha vinto con un ottimo secondo tempo, contro una Scavolini che è stata in partita fino ad inizio ripresa, e che aveva anche condotto nella prima parte (25-33) dopo essere stata sotto (19-12). Con Booker e Blair, e qualche iniziativa di Attruia, Pesaro nei primi 20' ha approfittato della scarsa difesa sotto i tabelloni di Vrankovic e degli altri lunghi bolognesi, che hanno anche tirato male (0/4 per Galanda) e dell' opaco Myers. Nella ripresa però la partita è cambiata. Da un doppio fallo tecnico contro Pesaro (a Mian che non riusciva a tenere Myers e ad un furioso Caja) sul 43-43, Bologna è andata a +10 con quattro liberi e una bomba di Myers ed un tiro da tre di Karnisovas; entrambi i giocatori sono stati decisivi.

SERIE A2

Dalmau e Joerke possono portare gli udinesi ancora più in alto

Snaidero rinnovata per volare

Lou Smalley, troppo alterno.

SERIE A2
IL PROGRAMMA
(giovedì, 20.30)

B. SARDEGNA SASSARI-FABRIANO
SICC JESI-LIVORNO
DE VIZIA AVELLINO-FILA BIELLA
POPOLARE RAGUSA- RECORD NAPOLI
CORDIVARI ROSETO-SNAIDERO UDINE
Riposa: Barcellona

CLASSIFICA:
Cordivari, Sicc punti 22; Barcellona, Snaidero 18; De Vizia 16; Fila, Record 14; Fabriano 12; Popolare 10; B. Sardegna 8; Livorno 6.

UDINE La serie A2 torna in campo giovedì sera. E per la Snaidero si riapre la possibilità di continuare la scalata alle posizioni più nobili della classifica. Prima della sosta, infatti, la formazione arancione era quella più in condizione, come era apparso evidente dal successo ottenuto a spese della Sicc Jesi, nonostante la prova anonima di Smalley. Durante la sosta la Snaidero ha provveduto, comunque, a cercare di migliorare anche le (poche) lacune emerse nelle prime sedici giornate. Ha chiamato il portoricano Dalmau, un play-guardia con parecchi punti nelle mani e una discreta esperienza nelle leghe sudamericane, che ha convinto e prenderà il posto di uno Smalley troppo discontinuo. Novità anche sotto canestro. Già da qualche settimana la Snaidero stava cercando un centro in grado di alternarsi con Cantarello e garantire punti e rimbalzi: Il comunitario Njang si era battuto finora benino ma si tratta essenzialmente di un «4». Anche in questo caso è stata trovata una soluzione che sembra in grado di assicurare alla compagine udinese un salto di qualità: il gm Giancarlo Sarti, buon conoscitore del basket dell'America latina, ha chiamato infatti in Friuli il solido e smaliziato centro brasiliano Joerke, 207 cm, che può presentare anche un passaporto italiano.

Dopo aver battuto Jesi, nel prossimo turno la Snaidero dovrà misurarsi con l'altra capolista, la Cordivari a Roseto.

IL CASO Vicine a una svolta le indagini condotte dalla procura di Ferrara

Doping, arriva la lista dei nomi

E domani riunione «pesante» della giunta esecutiva del Coni

ROMA Da oggi comincia una settimana molto importante sul fronte doping. Una serie di appuntamenti in agenda che quasi sicuramente daranno una svolta alle indagini e al lavoro sia degli inquirenti sia nel mondo sportivo. Oggi rientra dalle ferie natalizie il capo della procura di Ferrara. Il sostituto Pierguido Soprani aspettava lui per comunicargli la richiesta della procura antidoping del Coni di ottenere la documentazione sul lavoro fin qui svolto sul centro di biochimica applicata allo sport del professor Francesco Conconi.

Giacomo Aiello, capo della procura antidoping del Coni, aspetta il contenuto del file Dblab nel quale sono contenuti i nomi degli atleti che, secondo la formula accusatoria del pm di Ferrara, avrebbero fatto uso di eritropoietina (epo). Solo con questo documento sarà possibile una indagine accurata, i dati contenuti e divulgati dalla stampa relativi ad altri files sarebbero caduti in prescrizione per la giustizia sportiva.

Domani, inoltre, si riunisce per la prima volta nel nuovo secolo, la giunta esecutiva del Coni. Doveva essere una sorta di incontro informale, ma le recenti vicende doping, le dimissioni del presidente della Federtennis Ricci Bitti e i problemi del nuovo statuto dell' ente, l'hanno resa più che formale.

Per quanto riguarda la vicenda doping, ci sarà il necessario chiarimento sulla posizione di Manuela Di Centa. L'ex campionessa e attuale membro del Comitato internazionale olimpico, è stata più volte chiamata in causa dalle ultime vicende legate all'inchiesta di Ferrara; la sua lettera al presidente del Coni non è stata particolarmente gradita, probabilmente al Foro Italico avrebbero preferito una sorta di autosospensione almeno dalla presidenza della commissione atleti.

La Befana porterà nella calza della procura antidoping le prime audizioni del nuovo secolo. Primo ad essere chiamato in causa Gianluigi Barsottelli, l'ex ciclista, ora direttore sportivo della Amore e Vita, che con le sue dichiarazioni è stato il primo ad ammettere l'uso di epo. Con Barsottelli sfileranno alcuni personaggi legati all'inchiesta di Antonio Spinosa, pm di Bologna, che indaga sui clienti della farmacia Giardini Margherita, nell'elenco del quale sono inseriti ciclisti del calibro di Mario Cipollini e Ivan Dotti. Il procuratore capo dell'antidoping, Giacomo Aiello, dovrà anche mettere a fuoco gli ultimi documenti inviati dal procuratore di Torino, Raffaele Guariniello.

Mario Cipollini

SCI Settimana decisiva e un po' in salita per la Kostner

Isi si allena a Dobbiaco per diventare «gigante»

Prime gare mercoledì e giovedì a Maribor, fine settimana in Germania

Settimana decisiva per l'azzurra Isolde Kostner.

DOBBIACO (BOLZANO) Per Isolde Kostner quella che comincia oggi è probabilmente la settimana più difficile della stagione nella sua corsa verso il primato in coppa del mondo. In programma ci sono infatti - mercoledì e giovedì a Maribor (Slovenia), sabato e domenica a Berchtesgaden (Germania) - due slalom giganti e due speciali, le discipline più ostiche per l'azzurra. Le tappe di Maribor e Berchesgaden arrivano poi dopo quella di fine anno a Lienz - ancora gigante e slalom - dove Isi ha perso il primato in classifica generale a vantaggio dell'austriaca Renate Goetschl.

Isolde, comunque, è riuscita fortunosamente a limitare i danni conservando un distacco di soli 10 punti grazie ad una inforcata della Goetschl in speciale ed al flop dell'altra rivale austriaca, Michaela Dorfmeister, in gigante. Tuttavia nelle prossime due tappe la gardenese non potrà certo contare solo sulla fortuna ma dovrà rendere di più nella disciplina in cui garaggerà, il gigante.

Proprio per questo da ieri mattina Isolde è in allenamento a Dobbiaco, sulla pista Trenker, con tutte le altre slalomiste azzurre e sotto la guida del tecnico Luis Prenn. Sinora le gare di gigante - soprattutto quello di Lienz - hanno evidenziato le grosse carenze tecniche di Isolde quando si trova davanti ad un tracciato minimamente complesso con curve e cambi di pendenza.

Bravissima sui tracciati filanti ad alta velocità - non a caso ha già vinto tre volte quest'anno in libera e superG grazie a materiali e ad una condizione fisica migliore rispetto allo scorso anno - Isolde sembra l'ombra di se stessa quando ha a che fare con curve più secche o salti. L'allenamento di Dobbiaco, se non a modificare queste carenze tecniche, dovrà servire almeno a darle maggiore confidenza con il gigante sperando che a Maribor e Berchtesgaden ci siano tracciati non troppo tecnici e piste dal fondo non troppo duro. Isolde dovrà, insomma, tentare ancora di limitare i danni e affidarsi anche all'aiuto delle compagne - Silke Bachmann e Karen Putzer soprattutto - affinchè rendano la vita difficile a Goetschl e Dorfmeister.

Poi - negli altri due fine settimana di gennaio - ci saranno le tappe di Altemarkt e Cortina con due discese e due superG dove Isolde non dovrà assolutamente sbagliare rendendo al massimo nelle discipline che le sono più congeniali. Solo allora, a fine gennaio, si potrà realmente capire se l'azzurra ha concrete possibilità di puntare alla Coppa del Mondo, obiettivo prima impensabile ma reso credibile dalla sua bravura oltre che dagli infortuni che hanno tolto di mezzo le rivali più quotate Alexandra Meissnitzer e Janica Kostelic.

CICLOCROSS

Il friulano arriva soltanto quarto nella penultima prova del torneo, in Olanda, «bruciato» sul filo di lana dal belga de Clercq

Coppa del Mondo: Pontoni beffato in volata

Daniele Pontoni

ZEDDAM (OLANDA) Mario de Clercq ha vinto ieri in volata il Gran Premio di Olanda, quinta e penultima prova della Coppa del Mondo di ciclocross, regolando quattro compagni di fuga fra i quali anche il campione di Variano di Basiliano, Daniele Pontoni. Il belga, già campione del mondo, è adesso terzo in classifica, con 200 punti, staccato di 70 punti dall'attuale capoclassifica, l'altro belga Sven Nijs.

Il quarto posto di Pontoni in Olanda arriva dopo il decimo successo stagionale archiviato dal friulano nella gara internazionale svoltasi a Pètange, in Lussemburgo, disertata dai big (in particolare disertata da leader del Superprestige Nijs).

Ordine d'arrivo: 1) Mario de Clercq (Bel) 59:35; 2) Sven Nijs (Bel) s.t.; 3) Richard Groenendaal (Ola) s.t.; 4) Daniele Pontoni (Ita) s.t.; 5) Adri Van der Poel (Ola) s.t..

Classifica di Coppa del Mondo: 1) Sven Nijs (Bel) 270 punti; 2) Richard Groenendaal (Ola) 218; 3) Mario de Clercq (Bel) 200.

Prossima gara: il 16 gennaio a Nommay, in Francia.

IL PERSONAGGIO

Inaugurata «casa Coppi», museo di vita e imprese Cottur: «Era uno di noi, ma in gara era il più forte»

ALESSANDRIA Si chiama «casa Coppi» ed è una splendida villetta di campagna che chi ama lo sport farà bene a visitare. Perchè «casa Coppi», inaugurata ieri a Castellania in provincia di Alessandria, per i 40 anni dalla morte di Fausto Coppi appena nominato atleta italiano del secolo, regala molte emozioni. Candida la cucina, «regno» di mamma Angiolina. Al primo piano la stanza di Fausto piena zeppa di cimeli e all'ultimo la camera del fratello Serse, morto per una caduta durante una gara. Ma come ricorda Coppi uno dei pochi superstiti di un ciclismo epico, il triestino Giordano Cottur: «Come uomo era un amico - racconta - aveva molta stima di me. Come ciclista era un rivale. Il peggiore, nel senso il più forte, che ti poteva capitare. Ma non era superbo, anzi giù dalla bici era uno di noi, pronto a stare allo scherzo».

PALLAMANO

QUALIFICAZIONI MONDIALI Via all'avventura per Francia 2001: il 15 e il 19 azzurri a Trieste

L'Italia debutta con la Slovacchia

Cervar: «I giovani si sono inseriti, ora non bisogna sbagliare»

Campionato serie A1: primo posto per Filip, Kalandadze è quinto

ROMA Fermi i campionati, in attesa della nazionale maschile, è tempo di numeri e bilanci. Stilate le classifiche cannonieri dei massimi campionati della pallamano. In testa in A1 maschile tante sorprese. I re del gol non giocano nelle quattro regine – Prato, Rubiera, Trieste e Bressanone – bensì a Conversano, Merano, Città Sant'Angelo e Fasano. Guida la speciale classifica alla fine del girone d'andata con 102 reti Jean Filip, terzino proveniente dalla Rep. Ceca del Conversano al primo anno in Italia. Dopo 13 gare, a 2 reti, il russo Andrei Bogdanov della neopromossa Merano. Al terzo posto Milan Milosevic del Città Sant'Angelo (91 reti) e poi Iulian Pop dello Zoo Fasanolandia con 89. Quinto e primo delle squadre di testa Tite Kalandadze della Genertel (88). Primo degli italiani, Marcello Montalto del Bologna '69, decimo con 76 centri.

ROMA Dopo i successi del torneo internazionale «Sei Nazioni» in Olanda e ancora fermo il massimo campionato fino al 5 febbraio è sempre la Nazionale a destare le attenzioni del mondo della pallamano. Da sabato è cominciata ufficialmente l'avventura che dovrà condurre ai mondiali di Francia del 2001. Il direttore tecnico delle squadre nazionali Lino Cervar ha diramato le convocazioni per il ritiro azzurro scattato ad Avellino sabato scorso. A difendere gli onori nazionali saranno: Massimo Dovere, Marcello Fonti (Al. Pi. Prato), Alessandro Baschieri, Davide Serafini, Marco Morelli, (Modena), Fabrizio Folli, Simone Ronchi (Mordano), Alessandro Fusina, Michele Guerrazzi, Alessandro Tarafino (Genertel), Marcello Montalto (Bologna 1969), Damir Opalic, Fabrizio Di Vincenzo (Haenna), Silvan Bernardi (Forst Bressanone), David Ruozzi (Arag Rubiera) e Jurgen Prantner (Merano).

Sarà questo il gruppo sul quale sostanzialmente punterà il tecnico. «Sono soddisfatto di come abbiamo affrontato il Sei Nazioni – ha dichiarato Lino Cervar – torneo nel quale i giovani si sono ben inseriti e hanno fatto una importante esperienza. Si è trattato di una prova generale e adesso siamo chiamati a fare ancora più sul serio. Affrontiamo le qualificazioni in un girone difficile e lo approcciamo con molto realismo avendo come obiettivo prima di tutto quello di fare una buona impressione». Inserita nel gruppo 2 con Repubblica Ceca, Slovacchia e Romania, l'Italia è chiamata a un mese intensissimo nel quale si giocheranno due gare a settimana. Due incontri di questo mese intenso si disputeranno tra l'altro a Trieste. «Sarà importante esordire bene con la Slovacchia alla prima partita e il ritiro ci servirà per smaltire il clima postfestivo. È una squadra esperta che ultimamente ha messo in seria difficoltà il Portogallo che conosciamo bene. Le favorite restano però la Repubblica Ceca e Romania, squadre che vantano in due cinque campionati del mondo vinti. L'Italia si confronterà con scuole di grande tradizione e cercherà di dare il massimo».

La novità che più salta agli occhi è rappresentata dalla convocazione di Silvan Bernardi della Forst Bressanone, alla prima chiamata in azzurro. Spazio anche a David Ruozzi dell'Arag Rubiera, a Jurgen Prantner del Merano e a Simone Ronchi del Mordano. «Non ci sarà Cavicchiolo che ha un problema al ginocchio e sono contento di come Dovere, Opalic, Serafini e Guerrazzi si sono ben ambientati».

IL PROGRAMMA

Mercoledì ore 20: **ITALIA**-SLOVACCHIA
ad Avellino, arbitri: Pendic/Majstorovic (Jug)
Sabato ore 17.30: SLOVACCHIA-**ITALIA**
a Nove Zamky, arbitri: Kekes/Kekes (Hun)
12 gennaio ore 16: REPUBBLICA CECA-**ITALIA**
a Chumutov, arbitri: Rosskamp/Rothkranz (Bel)
15 gennaio ore 18.30: **ITALIA**-REPUBBLICA CECA
*a **Trieste**, arbitri: Garcia/Moreno (Fra)*
19 gennaio ore 20.30: **ITALIA**-ROMANIA
*a **Trieste**, arbitri: Burgi/Heutschi (Sui)*
23 gennaio ore 11: ROMANIA-**ITALIA**
a Bucarest, arbitri: Ivanchev/Georgiev (Bul)

VELA

Archiviata una stagione superlativa per gli atleti triestini e regionali

Pressich, Vascotto, Bressani il '99 è un anno da ricordare

TRIESTE La vela italiana ha archiviato il 1999 con una collezione di successi incredibile. Merito anche dei velisti regionali che si sono fatti onore ovunque. Ben 16 giovanissimi sono stati chiamati nelle squadre ufficiali Fiv. In testa la Svoc(4 maschi e 2 femmine); Adriaco (3 f.); Triestina Vela (2 f.); Cdv Muggia (1 f., 1 m.); Cupa (1 m.); Aw Marina Julia (1 m.); Pietas Julia (1 f.).

In ambito internazionale Mattia Pressich (15 anni, Pietas Julia), dopo il titolo mondiale '98, in Martinica ha conquistato anche il titolo del '99 in Optimist. Nello stesso mondiale, con Jaro Furlani (13 anni, Cupa), Mattia ha concorso alla conquista del bronzo italiano. Daniele Piculin (14 anni, Cupa) 6.o alla Miniolimpiade di Bilbao e Johana Kriznic (Cupa) dopo la partecipazione in azzurro agli europei d'Olanda, sarà nella classe 420 con Benedetta Nicolic dell'Adriaco sotto guidone Pietas Julia.

Nel nostro golfo il '99 ha segnato la rinascita della storica Coppa Nordio internazionale di Star dell'Adriaco. Ha ospitato poi il campionato nazionale Optimist Juniores a Sistiana. Confermato il successo della Muggia-Portorose e della notturna Sistiana-Pirano. Da citare anche la Monfalcone-Portorose, la Trieste-Grado, il Trofeo Golfo di Trieste e il Trofeo dei due Castelli.

La classica settimana internazionale dell'Adriaco che consiste in quattro regate ha posto in luce barche e uomini nuovi. Si è «incastrata» con un superbo Trofeo Bernetti-Catalani della Pietas Julia che ha registrato la prima vittoria della neonata Tuttatrieste, seconda la celebre slovena Gaia Legend. Riuscitissima, inoltre, la 2.a Coppa Città di Trieste internazionale Aive - Adriaco per barche d'epoca.

Il Duemila promette altre soddisfazioni dagli otto triestini pronti a fare rotta sui Giochi di Sydney

Quindi la 31.a Barcolana, evento poderoso che ha vita e storia a parte. Nel suo «giro», pure un campionato europeo della classe Ufo, titolo vinto da Valerio, dopo epiche battaglie contro i due Benussi, Noè e Paoletti. Stagione locale chiusa con il Trofeo Baron Banfield dell'Adriaco e il Raduno classiche Open (Adriaco e Amici del mare).

Anno da capogiro per attività con barche d'alta tecnologia dai 50 piedi in giù (Imx 38, Ilc 30 e 25, J24 e 23) e titoli mondiali ed europei conquistati. In luce Vascotto, Stopani, Bressani, Ballico, Spangaro, Parladori, Benussi, Gratton, Nicoli, Enzo e Roberto Distefano, Coslovich e Pelaschier.

La fantastica avventura vissuta nella Baia del Solent dagli equipaggi giuliani di Merit Cup nel mondiale classe Sydney 40 e nella Linington Cup e due settimane dopo nella Admiral's Cup, dove Merit Cup con Vascotto e Merit Lin con Pelaschier resteranno negli annali dell'Admiral's.

Anche il bronzo al mondiale Ims Rolex Cup di Porto Cervo con l'altra Merit Cup 50 piedi ex Breeze, con Vascotto, Stopani, i due Benussi e Paoletti nei trofei. Così pure nel mondiale 40 piedi con Yah Man, vinto da Chieffi, dove Bressani (con braccio gessato) ha fatto da tattico. Infine Andrea Ferin (Avw M. Julia) bronzo mondiale in Aloha a Martiguez e in Funboard a Bilbao, e 5 triestini con l'8 m.s.i. europei con Aria, timonato da Dani De Grassi, più Catana, Bonifacio Vatta e De Pasquale. Nadia Canalaz col suo Founet 38 Imx campionessa del Mediterraneo.

Manuela Sossi

E il Duemila? Propone soprattutto due sogni: la Coppa America e le Olimpiadi di Sydney con 8 atleti triestini in ballo. Per ora solo Manuela Sossi, prodiera della gardesana Salvà nel 470 femminile, è sicura d'esserci. Gli altri sono in attesa dei risultati validi per l'ammissione. Nella classe Europa in lotta Arianna Bogatec (punta alla 3.a Olimpiade), Larissa Nevierov e Chiara Calligaris.

Nel settore maschile i due Bodini, trasferitisi già da novembre in Australia, tra breve sapranno qualcosa di più sul Tornado. Infine, Michele Paoletti si allena in silenzio sul Soling e Vascotto è in permanenza sulla Star in acque gardesane. Tutti in Deo Sperandum.

Italo Soncini

CALCIO

Femminile, San Marco dal trionfo al tonfo

TRIESTE La fase regionale del «Torneo nazionale giovani calciatrici» (per le nate nel 1985, '86, '87, '88 e per due fuoriquota del 1984) è proseguita con la disputa della seconda e della terza giornata. Nella seconda, il San Marco ha battuto il Tavagnacco per 5-3 ai calci di rigore. La Polisportiva si è trovata di fronte un buon avversario e la partita si è rivelata combattuta, tanto che, al termine dei tempi regolamentari, il risultato era di 1-1, anche se, nei minuti finali, entrambe le formazioni hanno sfiorato la vittoria.

Nell'altro match, il Rivignano ha ottenuto una netta vittoria, superando in casa il Royal Eagles per 7-0. Ha riposato il Campagna.

Nel terzo turno, il Rivignano ha regolato il San Marco per 3-1. Nel primo tempo le giuliane si sono espresse sotto tono e le locali ne hanno approfittato per portarsi sull'1-0, frutto di uno svarione delle ospiti. Nella ripresa, la Polisportiva si è svegliata ed ha agguantato il pari con la Benes. A 15' dalla fine le friulane hanno raddoppiato e, non paghe, hanno anche triplicato. La sfida Campagna-Tavagnacco è terminata 0-5. È rimasto al palo il Royal Eagles.

Classifica: Rivignano 9, San Marco 5, Tavagnacco 4, Campagna e Royal Eagles 0. Il prossimo «appuntamento» prevede gli incontri Royal Eagles-Tavagnacco (sabato 15 gennaio) e San Marco-Campagna (domenica 16 gennaio), riposerà il Rivignano.

Massimo Laudani

Allievi e giovanissimi all'inseguimento del pass

TRIESTE Appuntamento in Sicilia fino a sabato per le rappresentative regionali allievi e giovanissimi che cercheranno di conquistarsi la qualificazione alle fasi finali della Coppa nazionale primavera. Oggi le rappresentative di Facile e Franzolini affronteranno i parietà della Lombardia, domani se la vedranno con la Sicilia, quindi mercoledì con la Basilicata, venerdì toccherà al Piemonte e infine, il giorno successivo, alla Sardegna. Si qualificano le prime due classificate di ogni girone e la migliore delle terze.

Questi i convocati. **Allievi**: Mainardis (Ancona), Delle Vedove e Moccia (Codroipo), Vicario, Montini, Tonut e Venuti (Donatello), Del Mestre (Itala San Marco), Rovere (Mereto), Kabine (Asso/Sangiorgina), Snaidero (Pro Gorizia), Fabris (Rivignano), Pastori, Bessega, Polesel e Antonini (Sacilese), Cristofori e Zago (Sangiorgina di San Giorgio di Nogaro), Santarossa (Sanvitese) e Gonano (Tolmezzo).

Giovanissimi: Crivellaro e Sirigu (Fontanafredda), Odinal (Domio), De Corti, Iellina e Ferino (Ancona), Dosso, Cignacco (Donatello), Zudek e Donda (Ronchi), Blanchet, Roman e Dolfo (Sacilese), Kalaja (Trieste Calcio), Figelj (Pro Gorizia), Battistella e Meneguzzi (Sangiorgina di San Giorgio di Nogaro); Purini (Centro Giovanile studentesco) e Bagnarol (Sanvitese).

TOTIP

Corsa	Risultato
1.a corsa:	1 2
2.a corsa:	2 2
3.a corsa:	2 X
4.a corsa:	X 1
5.a corsa:	X 1
6.a corsa:	2 X
corsa +:	5 7

Nessun vincitore con punti 14
Ai punti 12 L. 11.234.300
Ai punti 11 L. 576.100
Ai punti 10 L. 59.800

TENNIS

Al Gold Coast in Australia Rita Grande passa il turno

GOLD COAST (AUSTRALIA) Comincia con un successo il Duemila tennistico di Rita Grande. La numero due italiana ha superato infatti il primo turno del torneo Wta di Gold Coast, dotato di 170 mila dollari, battendo l'australiana Annabel Ellwood con il punteggio di 2-6 6-0 6-2.

Nel primo turno della Hopman Cup (classica prova a squadre nazionali miste che apre l'anno tennistico) infine il Sudafrica ha battuto il Belgio per 3-0.

IL CALENDARIO Le Olimpiadi di Sydney, nella seconda metà di settembre, rappresentano l'appuntamento più importante della stagione

I cinque cerchi sono il clou dell'anno a tre zeri

Belgio e Olanda ospitano gli Europei di calcio, a Trieste il campionato tricolore «prof» di ciclismo

TRIESTE Le Olimpiadi di Sydney, gli Europei di calcio in Belgio e in Olanda, i campionati italiani di ciclismo su strada professionisti a Trieste. Sono questi gli appuntamenti clou dello sport nel Duemila appena cominciato. I Giochi in Australia inizieranno il 15 settembre per concludersi l'1 ottobre. Una collocazione insolita rispetto al calendario abituale della manifestazione che metterà in difficoltà soprattutto gli alteti, obbligati a non sbagliare la programmazione. Di conseguenza, per alcune discipline come l'atletica leggera, ad esempio, la stagione agonistica decollerà abbastanza tardi.

Il calcio vivrà il suo momento d'oro a partire dal 10 giugno e proseguirà fino al 2 luglio. Per la prima volta una manifestazione di simile portata viene organizzata da due Paesi: si tratta di un assaggio dei prossimi Mondiali di calcio che verranno ospitati in Giappone e nella Corea del Sud.

Trieste, infine, ritroverà il grande ciclismo ospitando la prova su strada del campionato italiano professionisti. La gara che si concluderà sulle Rive rappresenterà l'epilogo di una settimana tutta tricolore che coinvolgerà anche gli altri centri principali del Friuli-Venezia Giulia.

Maurice Greene sarà tra le stelle dei Giochi di Sydney.

Salvatore Commesso difenderà a Trieste il suo tricolore.

La Ferrari di Michael Schumacher inizierà le sue fatiche il prossimo 12 marzo nel Gp d'Australia.

GENNAIO

2-9 pallavolo: torneo di Brema (Ger), qualif. olimpica femminile
2-11 vela: semifinali Louis Vitton Cup
4-23 motori: Parigi-Dakar-Il Cairo
5 sci: CdM, gigante D a Maribor (Slo)
5 sci: CdM, slalom D a Maribor
6-11 ciclismo: Sei Giorni di Berlino
7-8 bob: camp. italiani bob a 4 a Cortina
8 sci: CdM, discesa U a Chamonix (Fra) e gigante D a Berchtesgaden (Ger)
8-9 sci: CdM fondo a Krylatskoe (Rus)
9 ciclocross: camp. italiani assoluti a Zegliacco di Treppo Grande
9 sci: CdM, slalom D a Berchtesgaden e slalom U a Chamonix
10-15 bob: Europei a Cortina
10-16 slittino: Europei a Winterberg (Ger)
11-12 combinata nordica: CdM in Val di Fiemme
12-13 sci: CdM di fondo a Novo Mesto (R. Ceca)
15 sci: CdM discesa U a Wengen (Svi) e discesa D ad Altenmarkt (Aut)
16 ciclocross: CdM a Nommay (Fra)
16 rugby: finale coppa Italia
16 sci: CdM, slalom U a Wengen e superG D ad Altenmarkt
17-23 bob: Europei a Cortina
17-30 tennis: Australian Open a Melbourne
18-19 sci: camp.i italiani assoluti di fondo a Brusson
20-23 auto: Rally Montecarlo, Mondiale
20-23 biathlon: CdM ad Anterselva
21 sci: CdM, superG U a Kitzbuehel (Aut) e discesa D a Cortina
21-23 ghiaccio: Europei short track a Bormio
21-30 pallamano: Europei U in Croazia
22 sci: CdM, discesa U a Kitzbuehel e superG D a Cortina
22 ciclocross: CdM a Mol (Bel)
22-23 scherma: Gp Fie spada a Sydney
22-23 sci: camp. italiani assoluti di fondo
23 ciclocross: Superprestige a Wetzikon (Svi)
23 sci: CdM, slalom U a Kitzbuehel e gigante D a Cortina
24-30 biathlon: Europei a Zakopane (Pol)
25-4/2 vela: finali Louis Vitton Cup
26-27 pallavolo: Final Four coppa Italia U
27 atletica: meeting indoor a Mosca
29 sci: CdM, discesa U a Garmisch (Ger) e gigante D a Zwiesel (Ger)
29-30 ciclocross: Mondiali a St. Michielsgestel (Ola)
29-30 scherma: Gp Fie fioretto U a Parigi
30 ippica: Prix d'Amerique a Parigi, trotto
30 sci: CdM, superG U a Garmisch (Ger) e slalom D a Zwiesel (Ger)
30 sci: Marcialonga
31-6/2 slittino: Mondiali a St. Moritz (Svi)

FEBBRAIO

2 atletica: meeting Grand Prix a Melbourne
2-13 bob: Mondiali ad Altenberg (Ger)
4 atletica: meeting indoor a Budapest
4-5 scherma: Gp Fie sciabola U a Budapest
4-6 tennis: primo turno coppa Davis
5 sci: CdM, e gigante U a Todtnau (Ger)
5 rugby: Sei Nazioni, Italia-Scozia (a Roma)
5-6 auto: 24 ore di Daytona (Usa)
5-6 sci: CdM di fondo a Lillehammer (Nor)
6 sci: CdM slalom U a Todtnau (Ger) e slalom D a Deer Valley (Usa)
6 ciclocross: Superprestige ad Harnes (Fra)
6 ippica: Prix de France a Parigi
6-13 ghiaccio: Europei patt. artistico a Vienna
9 atletica: meeting indoor ad Atene
9-13 ciclismo: Giro del Mediterraneo (Fra)
9-20 bob: Mondiali ad Altenberg (Ger)
10 hockey ghiaccio: Italia-Slovenia (preolimpico) a Lubiana
10 sci: CdM discesa D a Snow Basin (Usa)
10 snowboard: CdM a M. di Campiglio
10-11 scherma: trofeo Lancia fioretto D a Torino
10-13 auto: Rally di Svezia, Mondiale
10-20 vela: Mondiali Mistral a Buenos Aires
12 hockey ghiaccio: Italia-Jugoslavia (preol.) a Lubiana
12 sci: CdM discesa U a St. Anton (Aut) e superG D a Snow Basin (Usa)
12-13 atletica: camp. italiani individuali e di società indoor a Genova
13 hockey ghiaccio: Italia-Germania (preol.) a Lubiana
13 sci: CdM superG U a St. Anton (Aut)
13 ciclocross: Superprestige a Heerlen (Ola)
13-17 ciclismo: Ruta del Sol (Spa)
15 ciclismo: trofeo Laigueglia
16 sci: CdM di fondo a Goms (Svi)
17 sci: CdM gigante F ad Aare (Sve)
17-27 biathlon: Mondiali a Oslo
19 rugby: Sei Nazioni, Galles-Italia (a Cardiff), Francia-Inghilterra e Irlanda-Scozia
19 sci: CdM gigante U ad Adelboden (Svi) e discesa D ad Aare (Sve)
19-20 pallavolo: Final Four coppa Italia D
19-4/3 vela: finali Coppa America
20 sci: CdM di fondo a Lamoura Mouthe (Fra)
20 sci: CdM slalom U ad Adelboden e slalom D ad Aare
20 ciclismo: Giro Provincia di R. Calabria e Trofeo Puig (Spa)
22-24 ciclismo: Giro di Calabria
23 calcio: Italia-Svezia, amichevole
24-27 auto: Safari Rally (Ken), Mondiale
25-27 atletica: Europei Indoor a Gand (Bel)
26 ciclismo: Het Volk (Bel) e trofeo Pantalica
26 sci: CdM gigante U a Yong Pyong (S. Cor) e discesa D a Innsbruck (Aut)
26-27 freestyle: CdM a Piancavallo
26-27 pallavolo: Final Four coppa Italia U
26-27 scherma: Gp Fie fioretto D a Seul e Gp Fie sciabola D a Foggia
26-27 sci: CdM di fondo a Falun (Sve)
27 atletica: cross Cinque Mulini a S.Vittore Olona
27 sci: CdM slalom U a Yong Pyong (S. Cor) e superG D a Innsbruck
28 sci: CdM di fondo a Stoccolma
28-8/3 vela: Mondiali 49er in Brasile
29-6/3 tiro a segno: Europei pistola 10 m a Monaco

MARZO

2 atletica: meeting a Melbourne
3-5 salto: CdM a Lahti
3-5 sci: CdM di fondo a Lahti
4 rugby: Sei Nazioni, Irlanda-Italia (a Dublino), Scozia-Francia, Inghilterra-Galles
4 sci: CdM discesa U a Kvitfjell (Nor) e discesa D a Lenzerheide (Svi)
4-5 pallavolo: Final Four Coppa Cev U; Final Four Coppa Campioni D e Coppa Coppe D
5 atletica: camp. italiani individuali di cross a Roma
5 sci: CdM superG U a Kvitfjell e superG D a Lenzerheide
5-12 ciclismo: Parigi-Nizza
6-19 tennis: torneo Atp e Wta a Indian Wells (Usa)
8 sci: CdM di fondo a Oslo
8-15 ciclismo: Tirreno-Adriatico
10-11 scherma: Città di Venezia fioretto U
10-12 snowboard: CdM a San Candido
11 hockey pista: termine stagione regolare A1
11 sci: CdM gigante U a Hinterstoder (Aut)
11-12 pallavolo: Final Four Coppa Coppe M
12 auto: F.1, Gp d'Australia (Melbourne)
15-17 freestyle: finale CdM a Livigno
13-19 tennis: torneo Atp a Indian Wells, Masters Series
13-25 equitazione: finale CdM dressage a Hertogenbosch (Ola)
13-25 vela: Mondiali Laser a Cancun (Mes)
15-18 snowboard: finale CdM a Livigno
15-19 sci: finale CdM spec. alpine a Bormio
16-19 auto: Rally del Portogallo, Mondiale
16-19 comb. nordica: finale CdM a St. Moritz
16-19 nuoto: Mondiali vasca corta ad Atene
17-19 sci: finale CdM di fondo a Bormio
18 ciclismo: Milano-Sanremo, CdM
18 hockey pista: inizio playoff A1
18 rugby: Sei Nazioni, Italia-Inghilterra (a Roma) e Galles-Scozia
18-19 atletica: Mondiali di corsa campestre a Villamoura (Por)
18-19 pallavolo: Final Four coppa Campioni M
19 moto: Gp del Sud Africa a Welkom
19 rugby: Sei Nazioni, Francia-Irlanda
19-1/4 tiro a volo: CdM a Sydney
19-26 sci: Master World Cup di fondo a Kiruna (Sve)
20-24 ciclismo: Settimana Catalana (Spa)
22 basket: andata finale coppa Korac e coppa Ronchetti D
23-2/4 ghiaccio: Mondiali patt. artistico a Nizza
25 ippica: Dubai World Cup a Dubai City
25-26 ciclismo: Criterium internazionale (Fra); CdM di Mtb (cross) a Napa Valley (Usa)
25-26 judo: trofeo internazionale città di Roma
25-26 scherma: Gp Fie fioretto D a Salisburgo (Aut)
26 auto: F.1 Gp del Brasile (San Paolo)
26 sci: camp. italiani assoluti di fondo (50 km D e 30 km D) a Dobbiaco
26-3/4 sci: camp. italiani assoluti sci alpino a Colere e Monte Pora
28-29 biathlon: camp. italiani assoluti a Dobbiaco
29 basket: ritorno finale coppa Korac e coppa Ronchetti D
30-2/4 auto: Rally di Catalogna-Costa Brava, Mondiale

APRILE

1 atletica: challenge europeo 10.000 a Lisbona
1 rugby: Sei Nazioni, Francia-Italia (a Parigi) e Irlanda-Galles
1-2 ciclismo: CdM di Mtb a Mazatlan (Mes)
1-2 scherma: Gp Fie sciabola U a Boston
2 ciclismo: Giro delle Fiandre (Bel), CdM
2 rugby: Sei Nazioni, Scozia-Inghilterra
2-12 vela: Mondiali Soling in Spagna
3-7 ciclismo: Giro dei Paesi Baschi
4-6 basket: finale Eurolega D a Ruzomberok (R. Ceca)
5 ciclismo: Gand-Wevelgem (Bel)
7-9 tennis: quarti di finale coppa Davis
9 auto: F.1, Gp di San Marino (Imola)
9 ciclismo: Parigi-Roubaix, CdM
9 moto: Gp del Giappone a Suzuka
11 basket: finale coppa Saporta a Losanna
12 calcio: andata finale Coppa Italia
12 ciclismo: Freccia-Vallone (Bel)
16 ciclismo: Liegi-Bastogne-Liegi, CdM
17-23 tennis: torneo Atp a Montecarlo
18-20 basket: Final Four Eurolega a Salonicco (Gre)
18-21 nuoto: camp. italiani assoluti primaverili
18-24 scherma: Mondiali jun. a Southbend (Usa)
20-23 vela: Campionato del Mediterraneo a Sanremo
22 ciclismo: Amstel Gold Race (Ola), CdM
22-30 pallanuoto: torneo D di qualif. olimpica a Palermo
22-30 pesi: Europei a Sofia
23 auto: F.1, Gp di Gran Bretagna a Silverstone
23 ciclismo: Giro della Vandea (Fra)
25 ciclismo: Parigi-Camembert
25 ippica: Gp d'Europa a Milano
26 pallavolo: gara-1 finale scudetto D
28-29 scherma: Trofeo Esperia fioretto D a Como
29 ciclismo: Gp Industria e Artigianato a Larciano
29-30 ciclismo: CdM di Mtb a Houffalize (Bel)
29-30 hockey pista: Final Four Champions League
29-30 scherma: Gp Fie spada D a Budapest
29-30 triathlon: Mondiali distanza olimpica a Perth
30 ciclismo: Gp Gippingen (Svi) e Giro di Toscana
30 ippica: Gp Parioli a Roma
30 moto: Gp di Spagna a Jerez de la Frontiera
30 pallavolo: gara-2 finale scudetto D

MAGGIO

1 ciclismo: Gp Francoforte
2 hockey pista: finale campionato A1
2-7 ciclismo: Giro di Romandia (Svi) e Quattro Giorni di Dunkerque (Fra)
3-14 tiro a volo: CdM al Cairo
4 pallavolo: gara-3 finale scudetto D
6-7 ciclismo: CdM di Mtb (cross) a St Wendel (Ger)
6-14 pallanuoto: torneo qualif. olimpica U ad Hannover
7 auto: F1, Gp di Spagna a Barcellona
7 basket: gara-1 finale scudetto D
7 ippica: Gp Lotteria a Napoli
7 pallavolo: ev. gara-4 finale scudetto D
8-14 tennis: Internazionali d'Italia a Roma
8-15 taekwondo: Europei ad Atene
8-16 boxe: Europei dilettanti a Tampere (Fin)
10-14 ginnastica: Europei artistica D a Parigi
10-21 vela: Mondiali Star ad Annapolis (Usa)
11 basket: gara-2 finale scudetto D
11 pallavolo: ev. gara-5 finale scudetto D
11-14 auto: Rally d'Argentina, Mondiale
12-14 karate: Europei a Istanbul
13 atletica: meeting a Osaka (Giap)
13-14 ciclismo: CdM di Mtb (cross) a Plymouth (Gb)
13-4/6 ciclismo: 83.o Giro d'Italia
14 atletica: meeting a Rio de Janeiro
14 basket: gara-3 finale scudetto D
14 calcio: ultima giornata serie A
14 ippica: Gp Presidente Repubblica a Roma
14 moto: Gp di Francia a Le Mans
15-20 tiro a volo: CdM a Lonato
15-21 tennis: torneo Atp ad Amburgo; torneo Wta a Roma
16-21 ciclismo: Midi Libre
17 basket: ev. gara-4 finale scudetto D
17 calcio: finale coppa Uefa a Copenaghen
17-21 equitazione: Gp Piazza di Siena-Csio a Roma
18 calcio: ritorno finale coppa Italia (o il 20/5)
18-21 judo: Europei a Varsavia
19-21 ciclismo: Cdm su pista a Mosca
20 basket: ev. gara-5 finale scudetto D
20-21 ciclismo: CdM di Mtb (discesa e dual) a Les Gets (Fra)
21 auto: F1, Gp d'Europa a Nürburgring
21-27 tennis: Atp Tour World Team
23 basket: gara-1 finale scudetto
24 calcio: finale Champions League a Parigi
25-28 ginnastica: Europei artistica U a Brema (Ger)
26-28 ciclismo:. coppa del Mondo su pista a Calì (Col)
26-4/6 calcio: fase.finale Europei Under 21
27 basket: gara-2 finale scudetto
27 rugby: finale European Cup e finale European Shield
27-28 ciclismo: CdM di Mbt (discesa e dual) a Nevegal
28 ippica: Derby d'Italia a Roma
28 moto: Gp d'Italia al Mugello
28-14/6 hockey ghiaccio: Mondiali A a S. Pietroburgo
29-11/6 tennis: Internazionali di Francia a Roland Garros
30 basket: gara-3 finale scudetto
30-1/6 nuoto: trofeo Sette Colli a Roma
31 pallavolo: gara-1 finale scudetto
31-3/6 canoa: Europei canoa fluviale in Valsesia

GIUGNO

1 basket: ev. gara-4 finale scudetto
1-4 ginnastica: Europei ritmica a Saragozza
1-6 canoa: Mondiali canoa fluviale a Treignac (Fra)
2 pallanuoto: gara-2 finale scudetto
2-3 scherma: Gp Fie fioretto D a Bucarest
2-4 canottaggio: CdM a Monaco
3 basket: ev. gara-5 finale scudetto
3-11 ciclismo: Mondiali di Mtb a Sierra Nevada
4 auto: F1, Gp di Monaco a Montecarlo
4 pallanuoto: gara-3 finale scudetto
5-10 hockey pista: Europei a Wimmis (Svi)
6-21 basket: finali Nba
7-8 pallanuoto: ev. gare 4 e 5 finale scudetto
8-10 rotelle: camp. it. pattinaggio corsa su pista
8-11 auto: Rally dell'Acropoli (Gre)
10-2/7 calcio: Europei in Belgio e Olanda
11 calcio: ultima giornata serie B; Europei, Italia-Turchia ad Arnhem (Ola)
11 ciclismo: Giro dell'Appennino
11 moto: Gp di Catalogna a Barcellona
12-18 pentathlon m.: Mondiali in Italia
13-22 ciclismo: Giro di Svizzera
14 calcio: Europei, Italia-Belgio a Bruxelles
15 atletica: meeting a Helsinki
15-22 ciclismo: Giro di Catalogna (Spa)
16-18 ciclismo: CdM pista a Città del Capo
17-18 auto: 24 ore di Le Mans (Fra)
18 auto: F1, Gp del Canada a Montreal
18 ippica: Gp di Milano
18 rugby: finale scudetto
19 calcio: Europei, Italia-Svezia a Eindhoven
22 atletica: meeting a Bratislava
23 atletica: meeting a Siviglia
23-25 canottaggio: CdM a Vienna
24 moto: Gp d'Olanda ad Assen
24-25 ciclismo: CdM di Mtb (discesa-dual) a Mt. S. Anne (Can)
24 moto: Gp d'Olanda ad Assen
24-26 canoa: Europei slalom a Mezzana
25 ciclismo: camp. nazionali su strada professionisti a Trieste
26 atletica: meeting ad Atene
26-9/7 tennis: torneo di Wimbledon a Londra
30 atletica: Golden Gala-Golden League a Roma
30-2/7 scherma: Mondiali a Budapest
30-9/7 nuoto: Europei a Helsinki

LUGLIO

1-8 rotelle: Mondiali hockey in line ad Amiens (Fra)
1-10 rotelle: Europei patt. corsa a Latina
1-15 tiro a volo: Europei a Montecatini
1-23 ciclismo: 87° Tour de France
2 auto: F1, Gp di Francia a Magny Cours
2 calcio: finale Europei a Rotterdam
3-9 pentathlon m.: Europei in Ungheria
6-9 canoa: Europei canoa e kayak a Poznan (Pol)
7 atletica: meeting Golden League a Parigi
8-9 ciclismo: CdM di Mtb (cross) a Canmore (Can)
8-15 vela: Mondiali classe X99 in Gran Bretagna
9 moto: Gp di Gran Bretagna a Donington
9-16 arco: Mondiali campagna a Cortina
11 atletica: meeting a Nizza
12-16 beach volley: World Tour a Lignano
13-16 auto: Rally N. Zelanda, Mondiale
14-16 canottaggio: CdM a Lucerna
14-16 ciclismo: CdM su pista a Torino
14-16 tennis: semifinali coppa Davis
14-23 basket: Eurojuniores U a Zagabria e Eurojuniores D a Cetniewo (Pol)
15-16 atletica: coppa Europa S. League a Gateshead
15-16 ciclismo: CdM di Mtb (discesa e dual) a Squaw Valley
16 auto: F1, Gp d'Austria a Spielberg
21-23 atletica: camp. it. società su pista a Pescara
21-23 pallavolo: tornei di qualif. olimpica (U) in Grecia, Francia e Portogallo
22 ippica: King George ad Ascot (Gb)
22-23 canottaggio: camp. it. a Piediluco
22-23 ciclismo: CdM di Mtb (discesa e dual) a Vail (Usa)
23 moto: Gp di Germania a Sachsenring
25-30 ciclismo: Sei Giorni a Fiorenzuola
27-30 nuoto: Europei juniores a Graz (Aut)
28 atletica: meeting Golden League a Oslo
29-7/8 rotelle: Mondiali patt. corsa a Barrancabermeja (Col)
30 auto: F1, Gp di Germania (Hockenheim)
31-7/8 tennis: torneo Atp a Toronto, Masters Series

AGOSTO

1 atletica: meeting a Stoccolma
1-5 nuoto: campionati italiani assoluti
1-6 canottaggio: Mondiali juniores e specialità non olimpiche a Zagabria
1-15 pallavolo: Europei juniores (U e D) in Italia
2-6 ciclismo: Mondiali juniores su pista a Fiorenzuola
3-5 ciclismo: Europei under 23 in Polonia
5 atletica: meeting a Londra
6 ciclismo: Hew-Cyclassics ad Amburgo, CdM
7-13 tennis: torneo Atp a Cincinnati, Masters Series
11 atletica: meeting Iaaf Gp 1-Golden League a Zurigo
11-13 ciclismo: CdM pista a Jpoh (Mas)
12 ciclismo: Cl. San Sebastian (Spa), CdM
12-13 ciclismo: CdM di Mtb (discesa e dual) a Kaprun (Aut)
13 auto: F1, Gp d'Ungheria a Budapest
17-20 auto: Rally dei Laghi (Fin), Mondiale
18 atletica: meeting Golden League a Montecarlo
20 moto: Gp della Rep. Ceca a Brno
20 ciclismo: campionato di Zurigo, CdM
24-27 pallavolo: finali Grand Prix femminile
25 atletica: meeting Golden League a Bruxelles
26-27 ciclismo: CdM di Mtb (discesa e dual) a Leysin (Svi)
26-17/9 ciclismo: 55.o Giro di Spagna
27 auto: F1, Gp del Belgio a Spa
28-10/9 tennis: Us Open a Flashing Meadows (Usa)

SETTEMBRE

1 atletica: meeting Golden League a Berlino
2 ciclismo: coppa Placci
2 ippica: Campionato europeo a Cesena, trotto
2-3 ciclismo: CdM di Mtb (cross) a Losanna
3 atletica: meeting a Rieti
3 ciclismo: Giro di Romagna
3 moto: Gp Portogallo a Estoril
3-17 rotelle: Mondiali pattinaggio art. a Springfield
5-7 atletica: campionati italiani assoluti a Milano
7-10 auto: Rally di Cina, Mondiale
9 ciclismo: Parigi-Bruxelles
10 auto: F1, Gp d'Italia a Monza
13-19 sci nautico: Mondiali a Barcellona
14-17 rotelle: camp. ital. corsa su strada a Sassari
15-1/10 olimpiadi: Giochi olimpici a Sydney
16-22 tennis: Grand Slam Cup
17 moto: Gp Comunità Valenciana (Spa)
19 ciclismo: Gp Industria e Commercio a Prato
21 ciclismo: Coppa Sabatini
23 ciclismo: Giro d'Emilia
23 ippica: Derby di trotto (qualificazioni) a Roma
24 auto: F1, Gp degli Usa a Indianapolis
24 ciclismo: Milano-Vignola
24 ippica: Gp di Merano, ostacoli
28-1/10 auto: Rally di Corsica, Mondiale

OTTOBRE

1 ippica: Arc de Triomphe a Parigi, galoppo
3 moto: Gp del Brasile a Rio de Janeiro
3-6 ciclismo: Giro Puglia
4 atletica: finale Grand Prix a Doha (Qat)
7 moto: Gp del Brasile a Rio de Janeiro
8 auto: F1, Gp del Giappone a Suzuka
8 ciclismo: Parigi-Tours, CdM
8 ippica: Derby trotto a Roma
9-15 tennis: torneo Wta a Zurigo
10-15 ciclismo: Mondiali strada professionisti, donne, U23, juniores a Plouay (Fra)
12-15 auto: Rally Sanremo, Mondiale
12-15 karate: Mondiali a Monaco
15 moto: Gp del Pacifico a Motegi (Giap)
16-21 tennis: coppa Grande Slam
17-22 atletica: Mondiali juniores a Santiagoe
18 ciclismo: Milano-Torino
18-29 disabili: Paraolimpiadi a Sydney
19 ciclismo: Giro del Piemonte
21 ciclismo: Giro di Lombardia, CdM
21-22 judo: Europei a squadre in Belgio
22 auto: F1, Gp Malesia a Kuala Lumpur
22 ciclismo: Scalata del Montjuich
23-28 ginnastica: Internat. Gala di artistica a Roma
23-29 tennis: torneo Wta a Mosca
25-29 ciclismo: Mondiali su pista a Manchester
26-29 golf: Open d'Italia a Is Molas
26-29 judo: Mondiali juniores a Tunisi
29 ciclismo: Japan Cup
29 moto: Gp d'Australia a Phillip Island
30-5/11 tennis: torneo Atp di Stoccarda, Masters Series

NOVEMBRE

1 ippica: Gp Orsi Mangelli a Milano, trotto
9-12 auto: Rally d'Australia, Mondiale
12 ippica: Gp Nazioni a Milano, trotto
13-19 tennis: torneo Atp di Parigi-Bercy e Masters D a New York
23-26 auto: Rally G.B., Mondiale
25-26 tennis: finale Fed Cup negli Usa
26 ippica: Japan Cup a Tokyo, galoppo
27-3/12 tennis: Masters Cup U a Lisbona

DICEMBRE

8-10 ginnastica: finale World Cup artistica a Glasgow
8-10 tennis: finale coppa Davis
8-17 pallamano: Europei D in Romania
10 atletica: Europei cross a Malmoe
11-16 ciclismo: Sei Giorni di Milano
14-17 nuoto: Europei vasca corta a Valencia

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 2000 - Festivo 3000

QUADRIFOGLIO Corso Italia bellissimo appartamento mansardato, ristrutturato a primingresso con travi a vista, 115 mq circa, riscaldamento e condizionamento autonomi, porta blindata 180.000.000. Tel. 040/630175. (A16123)

QUADRIFOGLIO inizi via Gambini, in palazzo d'epoca con facciate rifatte, ultimo piano luminosissimo, rimodernato, ingresso cucina soggiorno stanza stanzetta bagno termoautonomo 120.000.000. Tel. 040/630174. (A16123)

QUADRIFOGLIO via Donota in signorile palazzo cinquantennale, 170 mq da rimodernare, ampio ingresso, cucina, salone, 3 stanze, stanzino, doppi servizi, ascensore riscaldamento. Tel. 040/630174. (A16123)

QUADRIFOGLIO zona Garibaldi terzo piano d'epoca da ristrutturare, ingresso soggiorno 3 stanze, servizio, ripostiglio, 124.500.000. Tel. 040/630174. (A00)

QUADRIFOGLIO zona piazza Dalmazia, spazioso secondo piano, luminoso in buonissimo stato manutentivo, ingresso, ampia cucina, salone, 2 camere, bagno, ripostiglio, autometano, 170.000.000. Tel. 040/630174. (A00)

RABINO 040/368566 Duino decennale villa schiera 2 livelli taverna giardino box posto macchina 355.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 San Giacomo perfetto soggiorno cucinotto 2 camere bagno ripostiglio 126.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Valmaura recente ultimo piano ascensore soggiorno cucina 2 camere doppi servizi poggioli 236.000.000. (A00)

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 2000 - Festivo 3000

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA con ventennale esperienza in forte crescita programmata ricerca 2 collaboratori zona Ud-Go-Ts da inserire proprio organico. Prodotti esclusivi e clienti già acquisiti da gestire, formazione e lungo accompagnamento, fisso mensile, provvigioni e premi assicurano guadagno medio 6/7.000.000 mensili. La ricerca è rivolta a persone che cercano stabilità e carriera. Per appuntamento telefonare 800/203202. (Fil17)

CERCASI collaboratrice/tore domestica. Richiesta esperienza. Assunzione regolare. Per appuntamenti telefonare allo 0481/532312 dalle 9 alle 12. (B00)

CERCASI persona per pulizie uffici. Richiesta esperienza. Assunzione regolare. Per appuntamento tel. allo 0481/532312 dalle 9 alle 12.

CERCASI ragazzi seri per la distribuzione di volantini residenti a Gorizia e provincia. Telefonare allo 0481/533209. (B00)

CERCASI ragazzi/e per gelateria in Germania tutto l'anno o stagione marzo-ottobre giorno libero 0434-560819. (FIL84)

DITTA impianti elettrici cerca pesonale con provata esperienza x appuntamento tel. 040-635200 o inviare un fax 040-3725365. (A16127)

GRUPPO De-Ta spa ricerca per propria divisione sviluppo prodotti un/a responsabile ufficio tecnico con esperienza e capacità di utilizzo di programmi Cad tridimensionali e modellazione solidi. Inviare curriculum vitae D-Quattro, via Zanetti 7, Z.A. Mariano del Friuli (Go).

MULTINAZIONALE con ventennale esperienza seleziona 15 persone: offresi prodotti esclusivi, formazione. Provvigioni e premi permettono guadagno 5/6 milioni. Per appuntamento 0368/930537 Holjar.

PERCHÉ due milioni in più al mese? Per colloquio selettivo 0481/482675, 040/822018.

PRIMARIA azienda settore dell'arredamento in forte espansione ricerca per il proprio ufficio tecnico un responsabile con provata esperienza scrivere Fermoposta Premariacco C.I. AD0810433 e C.I. AD0800106. (FIL47)

PRIMARIA casa di spedizione ricerca personale iscritto nelle liste delle categorie protette in base alla L. 68/99, orfani per cause di servizio e invalidi civili, da inserire in amministrazione/contabilità. Si richiede almeno diploma di ragioneria. Scrivere a fermoposta Ts centrale CI AC6420591. (A16080)

6 AUTOMEZZI

Feriale 2000 - Festivo 3000

BMW 318 IS2 coupè nero metallizzato interni pelle, tetto, clima, radio/cd vendo. 0337/623318. (C00)

VERA occasione vendesi Volvo S40 1.9 T4 turbo 200 cv nera met. 10/98 12.000 km 36 m. tratt. Tel. 0348/4220364. (A16151)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2000 - Festivo 3000

A.A.A. ABBISOGNANDOVI finanziamenti velocissime soluzioni a tutte le categorie in tutta Italia tassi competitivi. Eurointermediaria 045/6270560. (Fil17)

A.A.A. TUTTE le categorie soluzioni finanziarie velocemente. Nordcapital. Tel. 030/2295500-2295511-2295536. (Fil7007)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti 02-29518014. (FIL1)

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche protestati – mutui 100% – consulenza gratuita tel. 049/8935158. (FIL17)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2000 - Festivo 3000

A Trieste particolarissima massaggiatrice triestina ti aspetta per un completo relax in ambiente riservato allo 0339/6219653. (A16120)

EMANCIPATA 23 anni cubista cerca amico per serate particolari 0339- 6119513.

LIBERA sentimentalmente conoscerebbe gentiluomo per iniziare una nuova passione 0347-0764085.

MAESTRA nell'arte del massaggio, scopritrice dei tuoi desideri, ti donerà gioia, tranquillità, allontanando i cattivi pensieri. 2000 auguri. 0349-6663653. (A16082)

TRIESTE ciao sono Nikita ricevo tutti i giorni ore 10-22 0339/1064367. (Fil37)

TRIESTE Vittoria dolce sensuale ti aspetta i tutti giorni 10-21 0339/4809603.

VERONICA espertissima nell'arte del proibito cerca partner disposto ad apprendere 0339/2844058. (Fil37)

11 MATRIMONIALI

Feriale 2000 - Festivo 3000

AGENZIA Giulietta Romeo amicizia convivenza matrimonio stop alla solitudine, incontri mirati. 040/3728533.

14 VARIE

Feriale 2000 - Festivo 3000

A chi ritrova Peugeot Eliseo verde AK52635 mancia competente. Tel. 040/415252 e 0348/2731300. (A15976)